



**UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240**

**DIPARTIMENTO DI
GIURISPRUDENZA
— DGIUR**

NOTIZIARIO PER STUDENTESSE E STUDENTI (A.A. 2025-2026)

INDICE GENERALE

INDICE GENERALE	1
SALUTI DEL MAGNIFICO RETTORE	5
ORGANI DEL DIPARTIMENTO.....	6
CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO	6
COMITATO PER LA DIDATTICA	7
COMMISSIONE PARITETICA	7
PRESENTAZIONE E OBIETTIVI DEL CORSO DI LAUREA.....	8
IL CORSO.....	8
SBocchi PROFESSIONALI	8
ORGANIZZAZIONE DIDATTICA.....	10
AMMISSIONE AL CORSO DI LAUREA.....	10
TEST DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE INIZIALI	10
IDONEITÀ DI LINGUA INGLESE	11
TRASFERIMENTI DA ALTRO ATENEO O PASSAGGI DA ALTRO CORSO	11
FREQUENZA	12
TEMPO PARZIALE	12
ASSEGNAZIONE DELLA TESI DI LAUREA E DETERMINAZIONE DEL VOTO	12
CALENDARIO DIDATTICO A.A. 2025/2026.....	13
PIANO DI STUDIO COORTE A.A. 2025-2026	14
PIANO DI STUDIO	14
MATERIE A SCELTA DELLO STUDENTE.....	18
ORGANIZZAZIONE DEL PIANO DI STUDIO.....	18
PROPEDEUTICITA'	18
PERCORSI DI ECCELLENZA.....	19
COSA SONO	19
CORPORATIONS, BUSINESS REGULATION, INNOVATION AND FINANCE - COBREF..	19
AGRIBUSINESS, REGULATION AND LAW - ARL.....	20
DIRITTO SANZIONATORIO DELL'IMPRESA - DSI.....	20
GIURISTA DELLE REALTÀ CULTURALI - GIURCULT.....	21
MIGRATION, ASYLUM AND CITIZENSHIP LAW - MACLAW	21
PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI ATTIVATI	23

BANKING LAW.....	23
COMPARATIVE CONSTITUTIONALISM.....	23
DERECHO, TRABAJO Y DIFERENCIA SEXUAL.....	24
DIGITAL MARKETS REGULATION.....	24
DIRITTI GRECI.....	25
DIRITTO AGRARIO E DELL'AGRIBUSINESS.....	26
DIRITTO AGRO-AMBIENTALE E DEL TERRITORIO.....	27
DIRITTO ALIMENTARE.....	28
DIRITTO AMMINISTRATIVO.....	28
DIRITTO CIVILE.....	29
DIRITTO COMMERCIALE.....	32
DIRITTO COSTITUZIONALE.....	34
DIRITTO COSTITUZIONALE DELL'EMERGENZA.....	35
DIRITTO DEL LAVORO.....	35
DIRITTO DELLA CRISI D'IMPRESA.....	36
DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE.....	37
DIRITTO DELLE SOCIETA' QUOTATE E DEI MERCATI.....	38
DIRITTO DELLE START UP E VENTURE CAPITAL.....	39
DIRITTO DELL'ECONOMIA.....	40
DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE.....	40
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA.....	42
DIRITTO DI FAMIGLIA.....	43
DIRITTO E LETTERATURA.....	44
DIRITTO ECCLESIASTICO.....	45
DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO.....	46
DIRITTO INTERNAZIONALE PUBBLICO.....	47
DIRITTO PARLAMENTARE.....	48
DIRITTO PENALE I.....	48
DIRITTO PENALE II.....	49
DIRITTO PENALE DELL'IMPRESA I.....	50
DIRITTO PENALE DELL'IMPRESA II.....	51
DIRITTO PENALE ROMANO.....	52
DIRITTO PROCESSUALE AMMINISTRATIVO.....	53
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE.....	53
DIRITTO REGIONALE.....	55
DIRITTO TRIBUTARIO.....	55
ECONOMIA POLITICA.....	56
ELEMENTI DI BILANCIO E VALUTAZIONE D'IMPRESA.....	57
EUROPEAN PRIVATE INTERNATIONAL LAW.....	58
FILOSOFIA DEL DIRITTO.....	59
FONDAMENTI ROMANISTICI DEL DIRITTO EUROPEO E STORIA DELLE CODIFICAZIONI MODERNE.....	60
GIUSTIZIA COSTITUZIONALE.....	61
GIUSTIZIA COSTITUZIONALE ED ELETTORALE.....	62
GOVERNO DEL TERRITORIO.....	63
INTERNATIONAL LITIGATIONS: CONTRACTS AND PROCEDURES.....	63
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO I.....	64
LAW OF DIGITAL TECHNOLOGIES.....	65

LEGISLAZIONE VITIVINICOLA	65
METODOLOGIA GIURIDICA	66
PRINCIPLES OF LEGAL RHETORIC	67
PROCEDURA PENALE	68
PROCEDURA PENALE - CORSO PROGREDITO	71
REGOLAZIONE DEI MERCATI FINANZIARI	72
RELAZIONI INDUSTRIALI	73
RELIGIOUS DIPLOMACY	73
STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO – INDIRIZZO PRIVATISTICO	74
STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO – INDIRIZZO PUBBLICISTICO	75
STORIA DEL DIRITTO ROMANO – PROFILI ISTITUZIONALI	77
STORIA DEL DIRITTO ROMANO – PROFILI STORICO-GIURISPRUDENZIALI	78
PROGRAMMI DEI LABORATORI/ WORKSHOPS	79
CLINICA LEGALE: CONSUMERS PROTECTION IN EU FOOD LAW [PERCORSO DI ECCELLENZA ARL]	79
CLINICA LEGALE: CORPORATIONS, BUSINESS REGULATION, INNOVATION AND FINANCE [PERCORSO DI ECCELLENZA COBREF]	79
ANALYSIS OF LEGAL CONCEPTS IN JURISPRUDENCE	80
ATTI CIVILI PROCESSUALI	80
CASI, GIURISTI E INTERPRETAZIONE NELL'ESPERIENZA ROMANA	81
CASISTICA DI DIRITTO PENALE	81
COMMON LAW - CRIMINAL PROCEDURE	82
DIRITTI UMANI E RICORSI A CORTI EUROPEE E INTERNAZIONALI	82
DIRITTO PARLAMENTARE IN PRATICA	83
I RICORSI CONTRO LE SANZIONI DELLA CONSOB E DELLA BANCA D'ITALIA	83
IMPERIAL LAWS: SUBJECTS AND PROBLEMS	84
L'ANALISI DEL RAGIONAMENTO GIURIDICO	84
LAVORO E DISCRIMINAZIONI	85
LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	85
PRIVATE LAW: CASES AND MATERIALS	86
STORIA DEL DIRITTO COMMERCIALE	86
STORIA GIURIDICA E SOSTENIBILITÀ	87
TECNICHE DI DIFESA PENALE	88
TECNICHE DI TUTELA DEL CONTRIBUENTE NEL PROCEDIMENTO E NEL PROCESSO TRIBUTARIO	88
ORIENTAMENTO E TUTORATO	89
UNITA' OPERATIVA PER L'ORIENTAMENTO E PER IL TUTORATO	90
PROGETTI DI ORIENTAMENTO	90
SERVIZIO DI TUTORATO	91
DOCENTE TUTOR ACCADEMICO	91
STUDENTESSE E STUDENTI TUTOR	92
INTERNATIONAL	93
MOBILITÀ IN EUROPA	93
ERASMUS FOR STUDIES	93
ERASMUS FOR TRAINEESHIP	93

DIPLOMA IN LEGAL STUDIES - UNIVERSITÀ DI OXFORD (UK)	94
MOBILITÀ EXTRAEUROPEA	94
MOBILITÀ IN ITALIA (C.D. ERASMUS ITALIANO)	95
INTERNATIONAL MOBILITY DESK	96
PLACEMENT	98
OPPORTUNITÀ PROFESSIONALI E DI TIROCINIO	98
ANTICIPAZIONE DI UN SEMESTRE DI PRATICA FORENSE E NOTARILE.....	98
PLACEMENT OFFICE – CAREER SERVICE	98
FORMAZIONE POST LAUREAM.....	100
DOTTORATO DI RICERCA IN SCIENZE GIURIDICHE	100
CORSO PER L'ACCESSO ALLA PROFESSIONE FORENSE	100
BIBLIOTECA DI AREA GIURIDICO POLITOLOGICA "CIRCOLO GIURIDICO"...	101
GUIDA ALLA BIBLIOTECA "CIRCOLO GIURIDICO"	101
ACCESSO ALLA BIBLIOTECA.....	103
SEZIONI DELLA BIBLIOTECA.....	103
SERVIZI PER GLI UTENTI DELLA BIBLIOTECA.....	104
DIRITTO ALLO STUDIO	106
INFORMAZIONI GENERALI.....	107
UFFICIO SERVIZI AGLI STUDENTI.....	107
UFFICIO PROGETTAZIONE CORSI E PROGRAMMAZIONE	108
SEGRETERIA AMMINISTRATIVA	108
SETTORE RICERCA	108



**UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240**

SALUTI DEL MAGNIFICO RETTORE

Care Studentesse, Cari Studenti,

vi porgo il mio più cordiale benvenuto e vi ringrazio per aver scelto uno dei Corsi di Studio dell'Università di Siena. Sono convinto che esso contribuirà al vostro percorso formativo e soddisferà le vostre aspirazioni culturali e personali con un veloce impatto in termini di occupazione al termine del percorso di studi. L'Università di Siena è un Ateneo con una forte vocazione multi vocale fortemente incentrato sul valore delle attività in presenza e del valore che queste attività hanno nella formazione e nei processi di apprendimento, unitamente alle molteplici esperienze che le attività in presenza permettono di vivere a Siena e nelle sedi del nostro Ateneo, ovvero Arezzo, Grosseto (presso il Polo Universitario Grossetano) e San Giovanni Valdarno. Alle studentesse e agli studenti che stanno per intraprendere il percorso universitario suggerisco di seguire la propria vocazione e i propri desideri, difendendoli con orgoglio e vivendoli come una scelta presa con il cuore. Il tempo degli studi universitari è quello dei grandi ideali e dei sogni che possono trasformarsi in progetti di vita.

L'Università di Siena vi seguirà e sosterrà in questo bellissimo viaggio.

Pochi giorni fa l'Università ha confermato il suo valore che ormai da oltre quindici anni la colloca sul podio dei migliori Atenei italiani tra quelli di media dimensione. Questo ed altri elementi di qualità emergono dalla classifica Censis-Repubblica e da molti altri *rankings* nazionali ed internazionali nei quali l'Università di Siena è ormai stabilmente presente. Tali valutazioni riconoscono la qualità della nostra offerta formativa e dei servizi offerti alle studentesse e agli studenti e ci rendono particolarmente orgogliosi, perché ottenuti coniugando la valorizzazione della nostra tradizione con il consolidamento a livello nazionale e internazionale della ricerca e della didattica promossi nell'ottica della continua innovazione.

A partire dalle sue antiche origini, che risalgono al 1240, l'Università di Siena del terzo millennio è un Ateneo vivace e cosmopolita (più dell'10% degli studenti sono internazionali), con una visione strategica di respiro internazionale (19 Corsi di Studio sono interamente erogati in lingua inglese) che coniuga al meglio la qualità della ricerca (in Ateneo possiamo annoverare due Dipartimenti di Eccellenza) con una didattica attenta alle esigenze formative delle studentesse e degli studenti, all'acquisizione di competenze trasversali e al potenziamento delle opportunità di conoscenza del mondo del lavoro.

Fermi nel mantenere studentesse e studenti al centro dei nostri progetti, abbiamo lavorato per sviluppare una rete integrata di servizi e agevolazioni, in collaborazione con le altre istituzioni cittadine, del territorio e della Regione Toscana, in modo da permettere di vivere un'esperienza universitaria completa e totalmente formativa. L'elenco delle opportunità e delle occasioni di arricchimento culturale e per il tempo libero è reperibile al sito <https://orientarsi.unisi.it>, sempre e continuamente aggiornato.

Nella stessa ottica, per facilitare il più possibile l'accesso a molti dei servizi a voi dedicati, è attiva "my USiena", la app, che permette di consultare, in modo semplice e veloce, la carriera accademica - esami sostenuti, piano di studi, media dei voti, etc. -, lo stato dei pagamenti delle tasse, l'orario delle lezioni e di prenotare gli esami. Molte altre iniziative sono in via di definizione e di realizzazione: Sono certo che esse consentiranno alle studentesse e studenti di costruire una memorabile esperienza di studio e di vita presso l'Università di Siena e le nostre città campus.

Auguro a ciascuno di voi un anno di studi sereno e produttivo.

Il Rettore

Prof. Roberto Di Pietra

ORGANI DEL DIPARTIMENTO

CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

DIRETTORE

Prof. Mario Perini

Docenti

Alpini Arianna	Maffei Paola
Angiolini Chiara Silvia	Mecatti Irene
Baccari Gian Marco	Micheletti Dario
Benvenuti Stefano	Milani Giammaria
Calvellini Giovanni	Mordini Maura
Carmignani Sonia	Navone Gianluca
Comporti Gian Domenico	Orlando Gianfranco
Cossa Giovanni	Padelletti Maria Luisa
Cremona Elia	Passaniti Paolo
Dami Filippo	Palmieri Alessandro
Diciotti Enrico	Pavoni Riccardo
Donati Iacopo	Perini Mario
Fanuele Chiara	Piergigli Valeria
Feraci Ornella	Pietrini Stefania
Gualdani Annalisa	Pisaneschi Andrea
Guerrini Roberto	Pisaneschi Niccolò
Guidi Dario	Pistolesi Francesco
Iuliani Antonello	Ruggiero Iolanda
Lazzeroni Lara	Salvi Gabriele
Lenzi Raffaele	Scarselli Giuliano
Loffredo Antonio	Stolfi Emanuele
Lucattini Simone	Zambon Adriano

Rappr. degli Assegnisti di ricerca

In attesa di elezione	
-----------------------	--

Rappr. delle Studentesse e degli Studenti

Bonafaccia Benedetta	Marrocco Simona
Brillo Alessia	Martulano Marianna
De Donatis Alberto	Tita Gabriele
Ferri Filippo	Viceconte Francesco Pio
D'Agostino	

Rappr. del Personale Tecnico-Amministrativo

Rossi Amleto	Sorriso Viviana
--------------	-----------------

I nominativi sopra indicati potranno cambiare nel corso dell'anno accademico. Eventuali variazioni saranno reperibili sul sito web del Dipartimento.

Le informazioni sui docenti e i rispettivi insegnamenti possono essere reperite nel sito web del Dipartimento e in www.docenti.unisi.it.

COMITATO PER LA DIDATTICA

Presidente

Prof. Alessandro Palmieri

Docenti	Rappr. delle Studentesse e degli Studenti
Benvenuti Stefano	Gazzilli Gabriele
Donati Iacopo	Pagni Rocco Silvio
Palmieri Alessandro	Tita Gabriele
Zambon Adriano	Viceconte Francesco Pio

I nominativi sopra indicati potranno cambiare nel corso dell'anno accademico. Eventuali variazioni saranno reperibili sul sito *web* del Dipartimento.

COMMISSIONE PARITETICA

Coordinatore

Prof. Giammaria Milani

Docenti	Rappr. delle Studentesse e degli Studenti
Feraci Ornella	D'Agostino Rita Maria
Dami Filippo	Elisa Marretti
Milani Giammaria	Ndoka Helena

I nominativi sopra indicati potranno cambiare nel corso dell'anno accademico. Eventuali variazioni saranno reperibili sul sito *web* del Dipartimento.

PRESENTAZIONE E OBIETTIVI DEL CORSO DI LAUREA

IL CORSO

In linea con quanto previsto dal D.M. 1649 del 2023, il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza si propone di fornire una solida preparazione giuridica che consenta ai laureati e alle laureate di:

- acquisire le conoscenze disciplinari e gli strumenti metodologici necessari a inquadrare, affrontare e risolvere questioni giuridiche, anche complesse, e di dimensione nazionale, europea e internazionale, che si pongono nella società odierna, con piena consapevolezza delle loro implicazioni etiche, sociali ed economiche;
- acquisire conoscenze storico-giuridiche e filosofico-giuridiche, che consentano un'adeguata contestualizzazione dei fenomeni giuridici;
- acquisire conoscenze comparatistiche e metodologiche che consentano di comprendere e valutare gli istituti del diritto positivo;
- ricercare, interpretare, analizzare e applicare in casi concreti testi normativi e giurisprudenziali in ambito nazionale, europeo e internazionale, tenendo anche conto dei riferimenti dottrinali, considerati nei loro diversi generi;
- redigere testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali e/o amministrativi) chiari, pertinenti e ben motivati;
- riuscire a comprendere e governare le forti trasformazioni che caratterizzano l'esperienza giuridica contemporanea;
- applicare le proprie abilità e conoscenze a tematiche innovative in ambiti interdisciplinari, anche elaborando idee e soluzioni originali ed esplorando tematiche di frontiera;
- argomentare, oralmente e per iscritto, in maniera logica, rigorosa ed efficace, con interlocutori specialisti e non specialisti
- aggiornare e arricchire autonomamente le proprie conoscenze e competenze in modo da contrastarne l'obsolescenza;
- acquisire la capacità di utilizzare fluentemente la lingua inglese, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari, con la possibilità di approfondire il vocabolario giuridico proprio di un'ulteriore lingua dell'Unione Europea.

Dal punto di vista strutturale, il percorso formativo quinquennale, volto all'acquisizione di 300 Cfu, assicura, per il tramite delle attività di base, la formazione negli ambiti filosofico-giuridico, privatistico, pubblicistico e storico-giuridico, nonché, per il tramite delle attività caratterizzanti, la formazione negli ambiti amministrativistico, commercialistico, comparatistico, europeistico, giuridico-economico, internazionalistico, lavoristico, penalistico, processualcivilistico e processualpenalistico. Le attività integrative o affini consentono l'acquisizione di conoscenze specialistiche nei diversi ambiti disciplinari previsti dalla classe e in ulteriori settori scientifico-disciplinari, nel quadro di una offerta formativa flessibile che include una pluralità di insegnamenti, tra i quali le studentesse e gli studenti potranno optare per costruire un percorso di approfondimento e di specializzazione in base ai propri interessi. Il percorso formativo prevede, inoltre, che studentesse e studenti siano in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari, nonché l'acquisizione degli strumenti tecnici e culturali adeguati alla professionalità del giurista.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Il corso si prefigge l'obiettivo di fornire alle studentesse e agli studenti una formazione di livello avanzato nel campo del diritto, finalizzata allo svolgimento di attività di elevata

qualificazione in una pluralità di contesti professionali.

I laureati e le laureate conseguiranno una preparazione che consentirà, anche tramite dei corsi di specializzazione post-laurea volti all'avviamento alle professioni legali, di incamminarsi verso le professioni di Notaio e di Avvocato e alla carriera in Magistratura. Acquisiranno altresì le competenze e le attitudini per poter ricoprire posizioni di alto profilo nelle pubbliche amministrazioni, nelle organizzazioni internazionali e nelle imprese pubbliche e private.

In particolare, il completamento del percorso permette l'accesso:

- alla professione di Avvocato, previo svolgimento di un periodo di pratica e superamento di un esame di abilitazione. L'Avvocato rappresenta e tutela gli interessi del cliente in sede giudiziale e stragiudiziale; redige contratti e atti giuridici; fornisce attività di consulenza legale. L'Avvocato può esercitare la professione in proprio, nell'ambito di studi legali associati o alle dipendenze di enti pubblici o privati. L'Avvocato può altresì essere nominato giudice onorario e può svolgere la funzione di arbitro.
- alla professione di Notaio, previo svolgimento di un periodo di pratica e superamento di concorso. Alle vincitrici e ai vincitori del concorso viene assegnata una sede notarile. Il Notaio riceve e redige atti giuridici *inter vivos* e atti di ultima volontà; attribuisce loro pubblica fede; li registra e li trascrive nei pubblici registri; li conserva; li autentica; ne rilascia copia, estratti e certificazioni. Il Notaio garantisce altresì la legalità dell'atto redatto; consiglia alle parti l'atto più idoneo a raggiungere gli obiettivi prefissati; verifica la legalità dei contenuti oggetto degli atti e delle transazioni; verifica la conformità dei documenti; esegue accertamenti e fornisce consulenza specialistica.
- alla funzione di Magistrato, previo superamento di un concorso nazionale bandito dal Ministero della Giustizia. Il Magistrato esercita il potere giudiziario, con funzioni giudicanti o requirenti. Il Magistrato svolge la sua attività presso i diversi uffici giudiziari. Per accedere a determinati uffici, è necessario il superamento di un ulteriore concorso o selezione.
- alla professione di Esperto legale in impresa, in qualità di dipendente o di consulente presso imprese o studi professionali. L'Esperto legale in impresa può arricchire il suo bagaglio di conoscenze teorico-pratiche mediante la frequenza di Scuole di specializzazione, Master di II livello e corsi di perfezionamento. Si occupa delle questioni giuridiche peculiari delle attività di impresa. In particolare, verifica che le procedure e gli atti siano conformi alle norme giuridiche; redige contratti e altri atti giuridici; fornisce consulenza legale; predispone atti; cura le pratiche con risvolti giuridici.
- alla professione di Esperto legale in enti pubblici a livello nazionale e internazionale. In ambito nazionale, possono accedere, previo superamento di un concorso, alle carriere delle diverse pubbliche amministrazioni; in ambito internazionale, possono accedere, previo superamento di concorso o altre prove selettive, alla carriera diplomatica ovvero a ruoli di responsabilità in organizzazioni internazionali o in organismi dell'Unione Europea. L'Esperto legale in enti pubblici può arricchire il suo bagaglio di conoscenze teorico-pratiche mediante la frequenza di Scuole di specializzazione, Master di II livello e corsi di perfezionamento. Si occupa delle questioni giuridiche peculiari delle attività svolte da organizzazioni o enti della Pubblica Amministrazione. In particolare, verifica che le procedure e gli atti siano conformi alle norme giuridiche; redige contratti e altri atti giuridici; fornisce consulenza legale; predispone atti e provvedimenti amministrativi.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

AMMISSIONE AL CORSO DI LAUREA

Sono ammessi al Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza le studentesse e gli studenti in possesso del diploma di scuola secondaria superiore o di altro analogo titolo di studio, riconosciuto dall'ordinamento italiano, conseguito all'estero.

Le studentesse e gli studenti già frequentanti altri corsi di laurea possono iscriversi al Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, previo riconoscimento, da parte del Comitato per la Didattica, degli esami sostenuti (si veda *infra*).

L'immatricolazione avviene interamente tramite procedura online **dall'8 luglio 2025 e fino al 3 novembre 2025** alla pagina *web* Segreteria online Unisi.

TEST DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE INIZIALI

Il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza non è ad accesso programmato.

Per coloro che si iscrivono nell'a.a. 2025/2026 (anche provenendo da altro Ateneo nel quale non abbiano superato analoga prova) sono predisposti dei test di verifica delle conoscenze iniziali.

La partecipazione a tali test è obbligatoria.

Per l'a.a. 2025/2026 sono state previste **le seguenti date per l'effettuazione del test:**

- **10 ottobre 2025, ore 14,30;**
- **16 gennaio 2026, ore 14,30.**

I candidati potranno sostenere la prova:

- a Siena: presso la Sede del Dipartimento di Giurisprudenza, via Mattioli 10;
- ad Arezzo: presso la Ex Casa delle Culture, via A. Fanfani 5;
- a Grosseto: presso il Polo Universitario Grossetano, via Ginori, 43.

Non sono tenuti a sostenere il test di verifica:

-coloro che abbiano già sostenuto con esito positivo i test d'accesso previsti per i corsi di laurea afferenti alle aree disciplinari di Giurisprudenza, Economia, Scienze politiche, Scienze sociali.

-studentesse e studenti che abbiano, durante l'anno scolastico 2024/2025, effettuato e superato il test presso la Sede della propria Scuola o presso le Sedi del Dipartimento di Giurisprudenza ricevendo la relativa certificazione.

Contenuti del test:

Il test, composto da 30 domande a risposta multipla, verte su argomenti di cultura generale, con particolare riguardo a principi dell'ordinamento italiano e all'attualità politica, storia moderna e contemporanea, attitudine al ragionamento giuridico, lessico e operazioni elementari del discorso. La prova si intende superata rispondendo esattamente ad almeno 18 domande.

Per coloro che in tale prova non conseguono un esito positivo saranno organizzate **attività didattiche integrative con frequenza obbligatoria** il cui calendario verrà comunicato tramite e-mail e pubblicizzato sul sito. Gli obblighi formativi aggiuntivi dovranno essere soddisfatti entro il primo anno di corso.

Per la preparazione al test è richiesta:

- 1) una sufficiente conoscenza della Costituzione italiana;
- 2) una sufficiente conoscenza del programma di storia svolto nell'ultimo anno della scuola superiore.
- 3) una lettura attenta del volume: E. Stolfi, S. Benvenuti, R. Tofanini, *Verso Giurisprudenza*.

Guida alle prove di accesso ai corsi di laurea giuridici, Giappichelli, Torino, 2019.
È inoltre consigliata la lettura di E. Stolfi, *Gli attrezzi del giurista. Introduzione alle pratiche discorsive del diritto*, Giappichelli, Torino, 2018.

IDONEITÀ DI LINGUA INGLESE

Il piano di studi del Corso di laurea magistrale richiede il superamento di **prove obbligatorie d'idoneità di lingua inglese di livello B1** (primo anno di corso) **e B2** (secondo anno), fondamentali anche per usufruire degli scambi ERASMUS presso Università anglofone.

Le idoneità devono essere conseguite tramite prove somministrate dal CLA (Centro Linguistico d'Ateneo).

A tale scopo, una volta immatricolati, **le studentesse e gli studenti dovranno sostenere un test di livello** per individuare il grado di conoscenza della lingua inglese e indirizzarli a un adeguato corso di preparazione, **a meno che non siano già in possesso di certificazioni internazionali riconosciute dall'Ateneo** o di un'idoneità rilasciata da un Centro Linguistico universitario italiano (conseguita prima dell'immatricolazione all'Ateneo di Siena).

In tal caso gli interessati non dovranno sostenere il test, ma presentare al Centro Linguistico l'originale del certificato per ottenere il riconoscimento dei Crediti Formativi Universitari obbligatori corrispondenti a quelli previsti dal proprio corso di studi per la conoscenza della lingua inglese o per iscriversi al corso del livello superiore.

Per tutte le informazioni su sessioni di esame, modalità, e ulteriori servizi, si invita a consultare il sito del Centro Linguistico: <http://www.cla.unisi.it>.

TRASFERIMENTI DA ALTRO ATENEO O PASSAGGI DA ALTRO CORSO

Relativamente all'anno accademico 2025/2026, i fogli di congedo delle studentesse e degli studenti in **trasferimento da altro Ateneo** devono **pervenire** all'Ufficio Servizi agli Studenti del corso di studio dal giorno **8 luglio 2025** al **31 gennaio 2026** (purché il trasferimento sia stato **chiesto** entro il **31 dicembre 2025**).

La richiesta di **passaggio da altro corso di laurea** del nostro Ateneo deve essere effettuata dal giorno **8 luglio 2025** al **31 dicembre 2025**.

Al trasferimento o passaggio da altro corso di laurea dovrà essere accompagnata una richiesta di convalida degli esami precedentemente sostenuti, convalida su cui delibererà, caso per caso, il Comitato per la Didattica.

Il Comitato valuterà la carriera pregressa e potrà convalidare gli esami già sostenuti, riconoscendone in tutto o in parte i relativi crediti (Cfu); può dichiarare l'eventuale obsolescenza dei crediti, ove siano intervenute riforme normative sostanziali, e fissare eventuali integrazioni da sostenere.

Anno di ammissione della studentessa/dello studente in trasferimento

Le/Gli studentesse/studenti in trasferimento da altro ateneo già iscritti al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza verranno iscritti all'anno successivo a quello frequentato al momento del trasferimento.

Anno di ammissione della/dello studentessa/studente con carriera pregressa

Le studentesse e gli studenti che si immatricolano con una carriera pregressa verranno iscritti a un diverso anno a seconda del numero di crediti (CFU) loro riconosciuti dal Comitato per la Didattica.

In particolare:

- verranno collocati al Primo anno coloro ai quali saranno riconosciuti un numero di CFU inf. a 30;
- verranno collocati al Secondo anno coloro ai quali saranno riconosciuti un numero di CFU inf. a 70;
- verranno collocati al Terzo anno coloro ai quali saranno riconosciuti un numero di CFU inf. a 120;
- verranno collocati al Quarto anno coloro ai quali saranno riconosciuti un numero di CFU inf. a 190;
- verranno collocati al Quinto anno coloro ai quali saranno riconosciuti un numero di CFU pari o superiore a 190.

In ogni caso, lo studente trasferito da altra sede deve conseguire presso l'Ateneo di Siena almeno il 15% dei CFU necessari per il conseguimento del titolo, nonché quelli previsti per la prova finale.

FREQUENZA

Non è previsto l'obbligo di frequenza. Eccezioni (nel senso, appunto, di un obbligo di frequenza) sono i laboratori/workshops e quelle indicate dal Centro Linguistico di Ateneo in riferimento ai corsi di lingua inglese.

TEMPO PARZIALE

Le studentesse e gli studenti a tempo parziale sono coloro che per motivi di lavoro, di famiglia o personali ritengono di non poter seguire il percorso di studio nei tempi della durata normale del corso.

Lo studente a tempo parziale partecipa alle attività didattiche e consegue i CFU relativi alle attività formative previste per ciascun anno di corso in due anni accademici, fermi restando gli eventuali obblighi di frequenza.

Gli interessati esprimono la loro opzione al momento dell'iscrizione: la scelta si intende valida per due anni accademici, ferma restando la facoltà di optare per il tempo pieno all'atto del perfezionamento dell'iscrizione all'anno accademico successivo.

Al fine di agevolare la scelta, il Comitato per la Didattica predispone, a richiesta degli interessati, forme specifiche di tutorato.

ASSEGNAZIONE DELLA TESI DI LAUREA E DETERMINAZIONE DEL VOTO

Dal terzo anno di corso le studentesse e gli studenti possono chiedere l'assegnazione dell'argomento che sarà oggetto della loro tesi di laurea. La richiesta è presentata al/la docente titolare di uno degli insegnamenti impartiti nel Corso di laurea magistrale.

Le studentesse e gli studenti che abbiano ottenuto una successiva assegnazione di tesi in altra materia devono **comunicare tempestivamente al docente che aveva loro precedentemente assegnato la tesi la rinuncia allo svolgimento di quest'ultima.**

Per essere ammessi alla prova finale, le studentesse e gli studenti devono utilizzare la procedura presente nella propria pagina riservata di "Segreteria studenti online" seguendo scrupolosamente le indicazioni pubblicate. I termini e ulteriori informazioni verranno inseriti sulle pagine *web* del Dipartimento di Giurisprudenza.

La prova conclusiva consiste nella discussione di un elaborato scritto originale predisposto dalla/dal candidata/o.

La votazione finale è espressa in 110 centodecimi con eventuale lode. La commissione esaminatrice attribuisce la votazione finale di laurea secondo i seguenti criteri:

-Il voto di partenza è calcolato dall'ufficio competente sulla base della media ponderata, rapportata a 110, dei voti riportati nei singoli esami di profitto. La media così ottenuta sarà arrotondata, a partire dal decimale 0,20 incluso, all'unità superiore.

-La tesi sarà valutata dalla commissione esaminatrice con l'attribuzione di un punteggio fino a 6 punti.

-Per aumenti fino a un massimo di 8 punti, la/il docente relatrice/ore deve presentare un'apposita richiesta e predisporre circostanziata relazione scritta che tenga conto della qualità dell'elaborato. La richiesta e la relazione dovranno essere inviate almeno quindici giorni prima dell'inizio della sessione di laurea all'Ufficio Servizi agli Studenti, che la inoltrerà al/la Presidente della commissione esaminatrice. Una copia dell'elaborato sarà pubblicata in apposita sezione del sito Internet del Dipartimento.

Ulteriori punti verranno attribuiti secondo lo schema seguente:

-la candidata o il candidato che si laurea in cinque anni avrà una maggiorazione di quattro punti;

-la candidata o il candidato che abbia svolto un periodo di mobilità internazionale, avendo acquisito almeno 12 CFU, avrà una maggiorazione di 4 punti;

- la candidata o il candidato che abbia svolto un ulteriore periodo di mobilità internazionale avrà una maggiorazione di un ulteriore punto;

- la candidata o il candidato che abbia svolto un'attività ulteriore di tirocinio – esclusi i laboratori – a fronte della quale siano riconosciuti CFU, anche in esubero, avrà una maggiorazione di 1 punto per ogni 3 CFU a detto titolo acquisiti.

CALENDARIO DIDATTICO A.A. 2025/2026

Primo semestre

24 settembre - 19 dicembre: lezioni primo semestre;

9 -12 dicembre: sessione esami straordinaria riservata ai fuori corso (un appello) (lezioni NON sospese);

22 dicembre – 6 gennaio: vacanze di Natale;

7 gennaio - 20 febbraio: prima sessione di esami (3 appelli).

Secondo semestre

23 febbraio – 6 giugno: lezioni secondo semestre;

30 marzo – 1 aprile: sessione esami straordinaria valida per tutti i Corsi di laurea (un appello) (lezioni sospese);

2 aprile - 7 aprile: vacanze di Pasqua;

08 giugno - 31 luglio: seconda sessione di esami (3 appelli);

1 - 22 settembre: terza sessione di esami (2 appelli).

Sessioni di laurea A.A. 2025/2026

13, 14, 15 luglio 2026;

14, 15, 16 ottobre 2026;

17, 18, 19 febbraio 2027;

26, 27, 28 aprile 2027.

PIANO DI STUDIO COORTE A.A. 2025-2026

NB: Studentesse e studenti iscritti ad un anno accademico superiore al primo dovranno seguire il piano di studio indicato nei **Notiziari degli anni precedenti** reperibili nel sito Internet del Dipartimento.

PIANO DI STUDIO

Il piano di studio della coorte anno accademico 2025-2026 è così articolato:

Primo anno

Diritto costituzionale (12 Cfu)

Filosofia del diritto (9 Cfu)

Istituzioni di diritto privato I (12 Cfu)

Idoneità lingua inglese B1 (3 Cfu)

Un insegnamento a scelta tra (9 Cfu)

- Storia del diritto romano: profili istituzionali
- Storia del diritto romano: profili storico- giurisprudenziali

Un insegnamento a scelta tra (9 Cfu)

- Storia del diritto medievale e moderno – indirizzo privatistico
- Storia del diritto medievale e moderno – indirizzo pubblicistico

Un insegnamento a scelta tra (6 Cfu)

- Diritto parlamentare
- Diritto regionale
- Giustizia costituzionale

Secondo anno

Diritto del lavoro (12 Cfu)

Diritto dell'Unione Europea (9 Cfu)

Diritto internazionale pubblico (9 Cfu)

Fondamenti romanistici del diritto europeo e Storia delle codificazioni moderne (9 Cfu)

Istituzioni di diritto privato II (6 Cfu)

Idoneità lingua inglese B2 (3 Cfu)

Un insegnamento a scelta tra (6 Cfu)

- Economia politica
- Economia aziendale

Un insegnamento a scelta dal seguente gruppo (6 Cfu)

- Banking law
- Comparative constitutionalism
- Competition law and policy
- Derecho, trabajo y diferencia sexual
- Digital markets regulation
- Diritti greci
- Diritto agro-ambientale e della sostenibilità
- Diritto alimentare
- Diritto civile avanzato
- Diritto costituzionale dell'emergenza

- Diritto dei contratti pubblici
- Diritto del patrimonio culturale
- Diritto dell'asilo e della cittadinanza
- Diritto dell'immigrazione
- Diritto della crisi d'impresa
- Diritto della previdenza sociale
- Diritto di famiglia
- Diritto e teatro
- Diritto internazionale privato
- Diritto penale romano
- European private international law
- Giustizia costituzionale ed elettorale
- International litigation: contracts and procedures
- Law of digital technologies
- Legislazione vitivinicola
- Nuovi beni
- Persone e famiglia in diritto romano
- Principles of legal rhetoric
- Regolazione dei mercati finanziari
- Relazio
- ni industriali
- Religious diplomacy
- Rule of law and Human Rights
- Sociologia delle migrazioni
- Storia del diritto del lavoro

Terzo anno

Diritto amministrativo (9 Cfu)

Diritto civile (6 Cfu)

Diritto commerciale (15 Cfu)

Diritto penale I (9 Cfu)

Diritto penale II (6 Cfu)

Ulteriori conoscenze (3 Cfu)

Un insegnamento a scelta tra (6 Cfu)

- Diritto agrario e dell'agribusiness
- Diritto dell'economia

Un insegnamento a scelta dal seguente gruppo (6 Cfu)

- Banking law
- Comparative constitutionalism
- Competition law and policy
- Derecho, trabajo y diferencia sexual
- Digital markets regulation
- Diritti greci
- Diritto agro-ambientale e della sostenibilità
- Diritto alimentare
- Diritto civile avanzato
- Diritto costituzionale dell'emergenza

- Diritto dei contratti pubblici
- Diritto del patrimonio culturale
- Diritto dell'asilo e della cittadinanza
- Diritto dell'immigrazione
- Diritto della crisi d'impresa
- Diritto delle società quotate e dei mercati
- Diritto delle start up e venture capital
- Diritto di famiglia
- Diritto e teatro
- Diritto internazionale privato
- Diritto penale dell'impresa I
- Diritto penale dell'impresa II
- Diritto penale romano
- Elementi di bilancio e valutazione d'impresa
- European private international law
- Giustizia costituzionale ed elettorale
- International litigation: contracts and procedures
- Law of digital technologies
- Legislazione vitivinicola
- Nuovi beni
- Persone e famiglia in diritto romano
- Principles of legal rhetoric
- Regolazione dei mercati finanziari
- Religious diplomacy
- Rule of law and Human Rights
- Sociologia delle migrazioni
- Storia del diritto del lavoro
- Storia della tutela del patrimonio culturale

Quarto anno

Diritto processuale amministrativo (9 Cfu)

Diritto processuale civile (15 Cfu)

Diritto tributario (9 Cfu)

Procedura penale (15 Cfu)

Un insegnamento a scelta dal seguente gruppo (6 Cfu)

- Banking law
- Comparative constitutionalism
- Competition law and policy
- Derecho, trabajo y diferencia sexual
- Digital markets regulation
- Diritti greci
- Diritto agro-ambientale e della sostenibilità
- Diritto alimentare
- Diritto civile avanzato
- Diritto costituzionale dell'emergenza
- Diritto dei contratti pubblici
- Diritto del patrimonio culturale

- Diritto dell'asilo e della cittadinanza
- Diritto dell'immigrazione
- Diritto della crisi d'impresa
- Diritto delle società quotate e dei mercati
- Diritto delle start up e venture capital
- Diritto di famiglia
- Diritto e teatro
- Diritto internazionale privato
- Diritto penale dell'impresa I
- Diritto penale dell'impresa II
- Diritto penale romano
- Elementi di bilancio e valutazione d'impresa
- European private international law
- Giustizia costituzionale ed elettorale
- International litigation: contracts and procedures
- Law of digital technologies
- Legislazione vitivinicola
- Nuovi beni
- Persone e famiglia in diritto romano
- Principles of legal rhetoric
- Procedura penale – corso progredito
- Regolazione dei mercati finanziari
- Religious diplomacy
- Rule of law and Human Rights
- Sistemi giuridici comparati
- Sociologia delle migrazioni
- Storia del diritto del lavoro
- Storia della tutela del patrimonio culturale

Un insegnamento a scelta dal seguente gruppo (6 Cfu) (in lingua straniera)

- Banking law
- Comparative constitutionalism
- Competition law and policy
- Digital markets regulation
- European private international law
- International litigation: contracts and procedures
- Law of digital technologies
- Principles of legal rhetoric
- Religious diplomacy
- Rule of law and Human Rights

Quinto anno

Logica e argomentazione giuridiche (6 Cfu)

Materie a scelta dello studente (12 Cfu)

Informatica giuridica (3 Cfu)

Laboratorio (3 Cfu)

Ulteriori conoscenze (3 Cfu)

Un insegnamento a scelta tra (9 Cfu)

- Diritto comparato privato
- Diritto comparato pubblico

Un insegnamento a scelta tra (6 Cfu)

- Espanol juridico
- Francais juridique
- Legal english

Un'attività a scelta tra (3 Cfu)

- Tirocinio
- Laboratorio

Tesi di laurea (15 Cfu)

MATERIE A SCELTA DELLO STUDENTE

Le studentesse e gli studenti del **Quinto anno**, per conseguire i 12 Cfu previsti come "Materie a scelta dello studente", possono utilizzare tutti gli insegnamenti attivati, nonché quelli previsti nel Corso di laurea in servizi giuridici (L-14), i cui relativi programmi e informazioni sono reperibili nell'apposito Notiziario.

Inoltre, per favorire l'apprendimento delle lingue straniere, è possibile sostenere, tra le attività a scelta del Quinto anno, un esame o prova di lingua ulteriore rispetto alle prove obbligatorie già previste. Tale esame potrà essere sostenuto in altri Dipartimenti dell'Ateneo senese, ove sia previsto un voto finale espresso in trentesimi, previa autorizzazione del Comitato per la Didattica.

Infine, è possibile sostenere fino ad un massimo di 12 CFU presso corsi di studio afferenti ad altri Dipartimenti dell'Ateneo senese, previa autorizzazione del Comitato per la Didattica della LMG01, al fine di verificare la conformità degli esami scelti al piano di studi.

ORGANIZZAZIONE DEL PIANO DI STUDIO

Le studentesse e gli studenti sono tenuti ad inserire nel periodo **dal 10.11.2025 al 30.04.2026** il piano di studio dell'anno di iscrizione, compresa l'indicazione delle materie "opzionali", delle "materie a scelta" e dei laboratori tramite la procedura prevista nella propria pagina riservata di "Segreteria studenti online".

Per gli iscritti al quinto anno fuori corso la comunicazione dovrà essere effettuata inviando una e-mail all'indirizzo di posta elettronica dell'Ufficio servizi agli studenti (studenti.mattioli@unisi.it) utilizzando esclusivamente l'indirizzo istituzionale @student.unisi.it.

Le studentesse e gli studenti sono tenuti a sostenere gli esami con i docenti dei corsi di appartenenza (anche in relazione alla lettera iniziale del proprio cognome nel caso di corsi sdoppiati).

Gli esami possono essere sostenuti solo dopo che il relativo corso è stato concluso (sempre che non si tratti di insegnamento previsto per un anno anteriore a quello di iscrizione della studentessa o dello studente).

PROPEDEUTICITA'

Le eventuali propedeuticità sono indicate *infra* nella parte dedicata ai programmi dei singoli insegnamenti e saranno pubblicate sul sito del corso di studi.

Le regole sulla propedeuticità non escludono la possibilità di preparare in modo integrato un gruppo di materie del medesimo settore sostenendo i relativi esami nella stessa sessione.

PERCORSI DI ECCELLENZA

COSA SONO

Le studentesse e gli studenti iscritte/i al Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza hanno l'opportunità di frequentare percorsi dedicati al fine di perfezionare la loro preparazione nell'ambito di alcuni particolari settori.

La frequenza del percorso prevede di inserire alcuni esami propedeutici nel piano di studio, nello spazio riservato a materie opzionali e materie a scelta dal II al V anno e di partecipare, al V anno, alla clinica legale e allo stage dedicato.

La frequenza del percorso verrà certificata con attestato inserito nel Diploma Supplement.

Sono al momento attivi i seguenti percorsi:

- Corporations, Business Regulation, Innovation and Finance – COBREF
- Agribusiness, Regulation and Law – ARL
- Diritto sanzionatorio dell'impresa – DSI
- Giurista delle realtà culturali – GIURCULT
- Migration, Asylum and Citizenship Law – MACLAW

CORPORATIONS, BUSINESS REGULATION, INNOVATION AND FINANCE - COBREF

Referenti

Proff. Andrea Pisaneschi, Iacopo Donati

Materie propedeutiche da inserire nel piano di studi:

- Diritto commerciale;
- Tre esami a scelta tra: Banking Law; Diritto delle società quotate e dei mercati; Diritto delle start-up e venture capital; Diritto della crisi d'impresa; Diritto dell'economia;
- Due esami a scelta tra: Regolazione dei mercati finanziari; Digital Markets Regulation; Law of Digital Technologies; Elementi di bilancio e valutazione d'impresa; International litigations: contracts and procedures; Diritto internazionale privato.

Clinica legale: Corporations, Business Regulation, Innovation and Finance

Stage: Presso Studi legali di Milano, Firenze, Siena, Roma, presso Aziende di rilevanza nazionale o presso Istituzioni pubbliche.

Il percorso è concepito per consentire a studentesse e studenti di sviluppare una conoscenza ampia e approfondita del quadro normativo che regola le imprese, le società, le banche e i mercati finanziari in ambito sia nazionale, sia internazionale.

È attribuita particolare enfasi, oltre che ai principali temi del diritto del commercio e delle società, all'esigenza – sempre più avvertita nel panorama professionale – di assicurare un approccio multidisciplinare e di tenere conto dell'impiego delle nuove tecnologie in ambito giuridico. L'obiettivo del percorso è offrire una preparazione ad ampio spettro con riferimento alle questioni che intersecano diritto, economia e finanza, con particolare attenzione ai temi della sostenibilità ambientale, sociale e di governance.

Il percorso si propone di formare futuri professionisti capaci di adattarsi alle esigenze dei settori tradizionali e di quelli emergenti. Studentesse e studenti disporranno, così, degli strumenti per esplorare i percorsi di carriera più "tradizionali", tra cui in primis la professione forense, e quelli meno convenzionali, tra cui quelli all'interno di autorità di settore, l'attività

di consulenza all'interno di imprese industriali e finanziarie, la prestazione professionale di servizi di consulenza e lo sviluppo di start-up innovative.

AGRIBUSINESS, REGULATION AND LAW - ARL

Referente

Prof.ssa Sonia Carmignani

Materie propedeutiche da inserire nel piano di studi:

- Diritto agrario e dell'agribusiness
- Diritto agro-ambientale e del territorio
- Diritto alimentare
- Legislazione Vitivinicola
- Diritto internazionale privato

Clinica legale: Consumers Protection in EU Food Law.

Stage: Presso aziende agricole del Chianti, presso la Camera di commercio o Studi legali operanti nel settore.

Il percorso è diretto a fornire uno specifico strumentario, attraverso gli insegnamenti caratterizzanti del settore scientifico-disciplinare, ed una specifica sensibilità, veicolata attraverso i professionisti coinvolti, capaci di contribuire alla formazione dei giuristi, fornendo loro un bagaglio di conoscenze e competenze che consenta di rispondere alle esigenze di imprese, associazioni di categoria ed enti esponenziali di interessi collettivi, professionisti e pubbliche amministrazioni.

Il percorso si articola in un contesto nel quale sostenibilità, qualità e sicurezza costituiscono non un mero valore aggiunto, bensì un vero e proprio prerequisito indispensabile per la creazione di un nuovo modello di business capace di vincere le sfide che i mercati nazionale, europeo e internazionale pongono oggi alle imprese e a tutti gli operatori del settore agroalimentare

Il percorso formativo è diretto a coloro che intendono operare a vario titolo nell'ambito agroalimentare e dell'agribusiness che intendono avviarsi verso la professione forense.

DIRITTO SANZIONATORIO DELL'IMPRESA - DSI

Referenti: Proff. Roberto Guerrini, Gian Domenico Comporti

Materie propedeutiche da inserire nel piano di studi:

- Diritto penale dell'impresa I
- Diritto penale dell'impresa II
- Diritto processuale amministrativo
- Elementi di bilancio e valutazione d'impresa

Clinica legale: Diritto sanzionatorio dell'impresa

Stage: Da svolgere presso Studi legali penalistici; Tribunale o Procura di Siena; Consob; Istituti bancari (in particolare presso il Monte dei Paschi di Siena)

Il percorso di eccellenza in Diritto sanzionatorio dell'impresa sviluppa ambiti di intersezione tra il diritto penale e il diritto amministrativo, concentrandosi sul ruolo del diritto punitivo in ambito economico, con particolare attenzione anche al problematico fenomeno del "doppio binario punitivo" per il quale, in relazione al medesimo fatto, possono trovare applicazione sia sanzioni penali che sanzioni amministrative.

Il laboratorio finale, inteso come esperienza didattica conclusiva e qualificante l'indirizzo, sarà dedicato ad un *excursus* sul *cotè* giurisprudenziale degli illeciti economici, trattato

specificamente su *leading cases* scelti dai docenti delle materie include nel percorso di eccellenza.

Le materie propedeutiche e la clinica legale sono arricchiti da eventi didattici, conferenze e seminari con la partecipazione di docenti ospiti italiani e stranieri. A questi momenti didattici incentrati sul diritto giurisprudenziale, sarà affiancata la trattazione in aula della metodologia di elaborazione di un modello organizzativo di gestione.

GIURISTA DELLE REALTÀ CULTURALI - GIURCULT

Referente: Prof.ssa Maura Mordini

Materie propedeutiche da inserire nel piano di studi:

- Diritti greci in alternativa a Principles of Legal rethoric
- Diritto e teatro in alternativa a Diritto e letteratura
- Storia della tutela del patrimonio culturale
- Diritto del patrimonio culturale
- Nuovi beni e New Properties
- Diritto internazionale ed europeo dei beni culturali
- Possibilità corsi DSSBC (Museologia; Archivistica; Biblioteconomia)

Clinica legale: Cultural Property, Creativity and Law

Stage: Archivio di Stato di Siena, Santa Maria della Scala, Fondazione Grosseto Cultura, Archivio di Stato Grosseto, Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio per le Province di Siena Grosseto e Arezzo, Arcidiocesi di Siena, Museo archeologico Mecenate di Arezzo, Fraternita dei Laici di Arezzo, Istituto centrale per il catalogo e la documentazione.

Il percorso si propone di formare figure professionali che possano operare nel mondo degli enti culturali, dell'editoria, dello spettacolo dal vivo (musica, teatro) e del cinema, quali esperti degli aspetti tecnico-giuridici inerenti alla disciplina di tali realtà, provvisti anche di un idoneo e mirato bagaglio culturale.

Dal punto di vista teorico, infatti, un'articolata analisi sarà dedicata ai vari settori del diritto positivo relativi alle attività culturali, come ai profili della comunicazione giuridica e ai rapporti fra il diritto e altre espressioni culturali.

La prospettiva di lavoro adottata si basa sulla selezione delle materie facoltative consigliate e sull'organizzazione di tirocini, laboratori e seminari, per affiancare a una solida preparazione teorica il confronto con i professionisti del settore e un'esperienza pratica mirata. In tal modo saranno acquisiti gli strumenti per operare nelle carriere tradizionali (come l'avvocatura o l'alto funzionariato) come in quelle più innovative (servizi di consulenza e sviluppo di start-up).

MIGRATION, ASYLUM AND CITIZENSHIP LAW - MACLAW

Referenti: Proff. Giammaria Milani, Antonio Loffredo, Alessandro Palmieri, Ornella Feraci

Materie propedeutiche da inserire nel piano di studi:

- Diritto dell'immigrazione
- Diritto dell'asilo e della cittadinanza
- Diritto, immigrazione e inclusione
- Sociologia delle migrazioni (da DISPOC)
- Due materie tra: European International Private Law; Rule of Law and Human Rights (da DISPOC); Religious Diplomacy (da DISPOC)

Clinica legale: Migration, Asylum and Citizenship Law

Stage: Da svolgere presso studi legali, enti pubblici, organizzazioni internazionali e associazioni specializzati in materia di diritto dell'immigrazione.

Il percorso di eccellenza MACLAW ha l'obiettivo di preparare giuriste e giuristi specializzati nel diritto dell'immigrazione. Si tratta di un settore di grande interesse, che permette importanti capacità di crescita personale e professionale in ambienti di lavoro dinamici e caratterizzati da un forte approccio transnazionale.

Gli esami propedeutici da inserire nel piano di studi permettono di acquisire conoscenze e competenze generali sull'impianto normativo in materia, dalla disciplina dei visti e dei permessi, alle regole su asilo e cittadinanza, allo status del/la migrante nella società. Il percorso include un esame di sociologia delle migrazioni, assicurando così una preparazione transdisciplinare.

La clinica legale e lo stage permettono a laureate e laureati una esperienza concreta in ambienti di lavoro pubblici e privati che trattano in maniera specifica le questioni giuridiche connesse con lo status dei migranti.

PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI ATTIVATI

N.B. - In questa sezione sono presenti tutti i programmi degli insegnamenti attivati nell'a.a. 2025-2026.

BANKING LAW

Ius/04 – 6 CFU – 40 ore – II semestre

Prof.ssa Irene Mecatti

LANGUAGE OF TEACHING

English

CONTENTS

The course is divided into two parts. The first deals with banks and banking. It will then highlight the differences between banks and other intermediaries such as payment institutions (IP), electronic money institutions (IMEL), financial intermediaries and the Italian Post Office. The second part will focus on the Banking Union. In this context, the Single Supervisory Mechanism (SSM) will be analysed. Afterwards, the Single Resolution Mechanism (SMR) will be considered, and thus the recovery plans, resolution early intervention measures, and then address resolution and its tools (write-down/bail-in, sale of business, bridge institution and bad bank). Depositors' guarantee schemes will be analysed next, and the third (and unimplemented) pillar of the banking union. In addition, the topic of state aid to banks in crisis will be dealt with starting with the Banking Communication of 2013. Finally, the recent proposed reform of the CMDI will be analysed.

REFERENCE TEXTS

Gorstos, The European Banking Regulation Handbook, Volume II: Substantive Aspects of European Banking Law and Regulation, Palgrave, 2025 Limited to Chapters 1, 2, 6(1)(2)(3), 7, 9(2)(4)(5), 10, 11.

LEARNING OBJECTIVES

The aim of the course is to educate the students of the rules of operation and crisis management of banks.

PREREQUISITES

Passing the exam of 'Istituzioni di diritto privato'.

TEACHING METHODS

Lectures and seminars

METHODS OF VERIFYING LEARNING

Learning is assessed through a final oral [or written] exam covering the entire programme. Students are evaluated based on their knowledge of the topics, clarity of expression, reasoning skills and mastery of legal language.

2030 AGENDA FOR SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

Yes.

COMPARATIVE CONSTITUTIONALISM

Ius/08 - 6 CFU - 40 ore – I semestre

Prof. Giammaria Milani

LANGUAGE OF TEACHING

English

CONTENTS

The course represents an advanced analysis of comparative constitutional law. The course analyses the origin and development of the concepts of constitution, constitutionalism and

constitutional state, with a comparative and multilevel approach. The course will be then dedicated to the contemporary challenges of comparative constitutional law.

REFERENCE TEXTS

Reading material assigned during the course;

A. BURATTI, Western Constitutionalism. History, Institutions, Comparative Law. Second Edition, Torino, Giappichelli, 2019.

LEARNING OBJECTIVES

The course aims to provide students with an advanced level of knowledge in the field of comparative constitutional law, enriching their ability to analyze and problematize current comparative constitutional issues.

PREREQUISITES

Basic knowledge of constitutional law and comparative law.

TEACHING METHODS

The course will be taught in English and carried out through lectures and seminars, always stimulating students' active participation.

METHODS OF VERIFYING LEARNING

For attending students: discussion on the topic addressed during the course, starting from the reading material assigned by the teacher (up to 15 points); oral presentation on a theme agreed during the course (up to 15 points).

For non-attending students: written test consisting of three questions on topics addressed by the textbook (up to 10 points for each question).

DERECHO, TRABAJO Y DIFERENCIA SEXUAL

Ius/07 – 6 CFU - 40 ore – II semestre

Prof.ssa. M. Dolores Santos Fernández

Lingua insegnamento

Spagnolo/Italiano

Contenuti

La rilevanza della differenza sessuale nella costruzione del diritto e del lavoro.

Nozione di diritto e di obbligo nell'opera di Simone Weil.

Conformazione del lavoro a partire dal management femminile.

Testi di riferimento

Simone Weil, Il sacro e la persona, Adelphi edizioni, Milano, 2012;

Maria Dolores Santos Fernández (a cura di), Gobernar sin legislar. L'obbligo del bene, Edizioni Nuova Cultura, Roma, 2022.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di allargare lo sguardo in materia di diritto e di lavoro quando sono ripensati dalla differenza sessuale.

Metodi didattici

Lezioni frontali bilingue spagnolo-italiano.

Altre informazioni

Durante il corso verranno utilizzate altre letture pertinenti.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale.

Prova scritta intermedia.

DIGITAL MARKETS REGULATION

Ius/08 – 6 CFU – 40 ore – II semestre

Prof. Elia Cremona

LANGUAGE OF TEACHING

English

CONTENTS

The course deals with the regulation of digital markets.

It is divided into three parts:

1. Introduction to competition law in digital markets: multi-sided markets, economic value of personal data, social networks and platforms.
2. European regulation of digital markets: digital markets act; digital services act; artificial intelligence act; data governance act and data act.
3. Practical cases and simulations (moot court): abuse of dominant position; influencers and misleading advertising; artificial intelligence and copyright; content moderation on social media; digital public administration.

REFERENCE TEXTS

For attending students: handouts and materials provided by the professor.
For non-attending students: A. Nicita-A. Manganelli, *Regulating Digital Markets*, ed. Palgrave Macmillan, 2022.

LEARNING OBJECTIVES

Provide students with a framework of the discipline of digital markets, digital platforms, and digital service providing, with a focus on the use of artificial intelligence systems in the public and private sectors.

TEACHING METHODS

Lectures, seminars and moot courts.

METHODS OF VERIFYING LEARNING

Oral exam

DIRITTI GRECI

Ius/18 - 6 CFU - 40 ore – I semestre

Prof. Emanuele Stolfi (30 ore)

Prof. Giovanni Cossa (10 ore)

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Il corso mira a ripercorrere l'esperienza giuridica delle comunità politiche (*poleis*) dell'antica Grecia, dall'età omerica alla conquista macedone, con particolare riguardo al diritto ateniese tra la fine del VI e il IV secolo a.C. Particolare attenzione sarà rivolta alle caratteristiche di fondo di tale esperienza, soprattutto in confronto con quelle degli altri popoli antichi, e in primo luogo rispetto alla storia del diritto romano. Saranno così approfonditi soprattutto il rapporto fra tecniche di produzione e applicazione del diritto e vicende politiche; le ragioni e le implicazioni dell'assenza di un autentico ceto di giuristi; il ruolo assunto dal '*nomos*' (con la sua peculiare semantica, che lo rende irriducibile alla nostra nozione di 'legge') rispetto all'affermazione, agli sviluppi e alle crisi della democrazia; la portata di valori quali 'isonomia' e "libertà di parola" (*parrhesia*); la valenza che assume la distinzione tra sfera individuale e comune. Sul piano dei rapporti giuridici tra privati, saranno indagati il regime giuridico delle persone e della famiglia, delle fattispecie produttive di crediti e responsabilità, delle relazioni fra persone e cose, delle forme processuali.

TESTI DI RIFERIMENTO

A) Per le studentesse e gli studenti effettivamente frequentanti:

- E. Stolfi, Introduzione allo studio dei diritti greci, Giappichelli, Torino, 2006, pagine da 3 a 192.

- Appunti e materiale distribuito a lezione.

B) Per le studentesse e gli studenti non frequentanti:

- E. Stolfi, Introduzione allo studio dei diritti greci, Giappichelli, Torino, 2006, pagine da 3 a 192.

- R. Martini, Diritti greci, Zanichelli, Bologna, 2005, pagine da 9 a 189.

Nota bene: Il programma sub A) vale – con esclusione di appunti e materiale distribuito a lezione – anche per le studentesse e gli studenti non frequentanti che però abbiano già sostenuto l'esame di Diritto e letteratura.

OBIETTIVI FORMATIVI

Comprensione della realtà giuridica greca, nel suo divenire storico e nelle morfologie di lungo periodo. Acquisizione di senso critico attraverso la riflessione su un'esperienza giuridica "altra" rispetto alla tradizione romana e romanistica. Messa a punto di una prospettiva comparatistica in senso sia sincronico che diacronico.

PREREQUISITI

Conoscenza dei dati basilari circa la storia antica.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali di carattere istituzionale e di analisi di argomenti monografici e testimonianze antiche.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame orale, composto da domande sui principali contenuti del corso, mira a far acquisire alle studentesse e agli studenti un solido metodo critico, valutandone altresì la capacità argomentativa.

DIRITTO AGRARIO E DELL'AGRIBUSINESS

Ius/03 - 6 CFU - 40 ore – I semestre

Prof.ssa Sonia Carmignani

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

L'insegnamento affronta i molteplici ruoli dell'imprenditore agricolo, sia nella prospettiva di produttore di beni destinati all'alimentazione sia nella prospettiva ambientale. Sotto il primo profilo, l'attenzione è rivolta alle attività tradizionali dell'impresa agricola e alle produzioni di qualità, che costituiscono una importante voce dell'agribusiness. Sotto altro aspetto, l'attenzione è rivolta alla politica europea di sostegno all'attività agricola, con riferimento sia al regime degli aiuti sia alla politica agricola declinata sul versante ambientale, climatico e della sicurezza alimentare

TESTI DI RIFERIMENTO

In alternativa:

A. Germano', Manuale di Diritto Agrario, Giappichelli, ultima edizione
oppure

S. Carmignani, Introduzione allo studio delle società agricole, Wolters Kluwer, 2023

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento è diretto a far acquisire agli studenti:

a) adeguate conoscenze giuridiche sulla disciplina dell'impresa agricola e sul mercato agroalimentare sia con riferimento al diritto nazionale che, soprattutto con riferimento al diritto europeo.

- b) adeguate competenze in ordine all'applicazione della normativa nazionale ed europea a casi concreti
- c) abilità nell'individuare soluzioni appropriate per risolvere casi concreti anche alla luce delle evoluzioni giurisprudenziali
- d) capacità di muoversi tra discipline diverse in modo trasversale

PREREQUISITI

Nessuno

METODI DIDATTICI

L'insegnamento prevede lezioni frontali, seminari di approfondimento, anche con l'intervento di professionisti del settore, e discussioni in aula

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica si svolge con esame orale. La valutazione si basa sulla capacità del candidato non solo di esporre correttamente il tema oggetto di domanda, ma anche di effettuare collegamenti con argomenti collegati evidenziando la conoscenza della materia, la capacità critica e di ragionamento, la chiarezza espositiva e l'appropriatezza del linguaggio giuridico.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile: 7, 12,13.

DIRITTO AGRO-AMBIENTALE E DEL TERRITORIO

Ius/03 - 6 CFU - 40 ore – I semestre

Prof.ssa Sonia Carmignani

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Il corso affronta le relazioni tra agricoltura e ambiente, con specifico riguardo, da un lato, all'impatto della tutela ambientale sul regime dell'impresa agricola e, dall'altro, al contributo dell'attività agricola agli obiettivi europei di tutela ambientale, sviluppo sostenibile, resilienza climatica. Attenzione sarà anche data al ruolo dell'attività agricola nella costruzione e tutela del paesaggio.

TESTI DI RIFERIMENTO

In alternativa: Masini, Rubino, La sostenibilità in agricoltura e la riforma della PAC, Cacucci, 2021 oppure Ferrucci, Brocca (a cura di), Diritto forestale e transizione ambientale, Torino, Giappichelli, 2025 oppure limitatamente ai capitoli da I a XVIII, oppure Ferrucci (a cura di), Ruolo e dimensioni del paesaggio nel territorio rurale della Toscana, Editoriale Scientifica, 2022

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire: competenze sulla disciplina nazionale ed europea della tutela ambientale e del paesaggio, capacità di applicare la normativa a casi concreti; abilità ad individuare ed applicare gli interventi giurisprudenziali a casi specifici; conoscenze idonee ad argomentare in modo critico

PREREQUISITI

Nessuno

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, seminari con esperti della disciplina, discussioni in aula

ALTRE INFORMAZIONI

Frequenza non obbligatoria ma consigliata per la specificità della materia

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Prove in itinere e prova finale. Le prove sono orali e sono dirette ad accertare non solo la conoscenza della normativa e della giurisprudenza, soprattutto europea, ma anche la capacità di elaborare risposte a quesiti, evidenziando la conoscenza della materia, la capacità critica e di ragionamento, la chiarezza espositiva e l'appropriatezza del linguaggio giuridico

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

7, 13, 15

DIRITTO ALIMENTARE

Ius/03 - 6 CFU - 40 ore – I semestre

Prof.ssa Sonia Carmignani

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

La sicurezza alimentare e la politica di qualità dei prodotti agroalimentari nell'Unione Europea, le certificazioni privatistiche e pubblicistiche della qualità, l'individuazione del consumatore di alimenti e della relativa tutela.

TESTI DI RIFERIMENTO

Borghi, Canfora, Di Lauro, Russo (a cura di), Trattato di diritto alimentare italiano e dell'Unione europea, Giuffrè, ultima edizione, limitatamente alle parti Terza e Quinta oppure

Albisinni, Strumentario di diritto alimentare europeo, Wolters Kluwer, ultima edizione

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone l'obiettivo di fornire un quadro generale ma completo della complessa ed articolata normativa europea sulla sicurezza alimentare e sulle politiche di qualità della produzione, anche nella prospettiva della *DOP economy* e dei numerosi problemi connessi alla tutela, sul piano europeo ed internazionale, del patrimonio agroalimentare nazionale.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e interventi in aula di specifiche professionalità del settore.

ALTRE INFORMAZIONI

Frequenza consigliata,

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Prove in itinere e prova finale orale. Oggetto di valutazione è la capacità espositiva, la chiarezza e la padronanza del linguaggio giuridico, la capacità di argomentazione e l'abilità a muoversi in ambiti complessi che richiedono capacità di analisi e di critica

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

3, 12, 13

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Ius/10 - 9 CFU - 60 ore – II semestre

Prof. Gian Domenico Comporti

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Il corso è volto a comprendere la storia e l'evoluzione delle forme di organizzazione dei poteri pubblici in Italia con uno sguardo comparato anche ai modelli stranieri. Vengono studiate l'organizzazione e l'attività e viene messa in evidenza la centralità del procedimento

per il confronto con gli interessi pubblici e privati che rilevano ai fini delle decisioni concrete. Costante attenzione viene dedicata anche al fronte delle tutele, con esempi pratici e lettura di sentenze

TESTI DI RIFERIMENTO

M. Clarich, Manuale di diritto amministrativo, Il Mulino, ultima edizione. Sentenza n. 500 del 1999 delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione; G. Scialoja, L'organizzazione amministrativa. Principi, Torino, Giappichelli, 2013: Capitoli III (i tratti di base: figure soggettive, strutture organizzative e centri di imputazione) e IV (modelli e relazioni organizzative)

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso mira a formare un metodo di analisi critica delle forme di manifestazione del pubblico potere nella società contemporanea e delle tecniche di tutela delle libertà e dei diritti fondamentali dei cittadini.

PREREQUISITI

Conoscenza del diritto costituzionale e del diritto privato.

METODI DIDATTICI

Il corso si svolge in costante dialogo con la storia evolutiva (e comparata) degli istituti e con attenzione costante alla giurisprudenza e alla casistica concreta. Il corso si chiude con la simulazione di un processo su un caso concreto per affinare la capacità degli studenti di applicare alla vita reale gli istituti.

ALTRE INFORMAZIONI

nessuna

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale finale sull'intero programma volto alla verifica della conoscenza degli argomenti, della chiarezza espositiva, della capacità di orientamento e di ragionamento critico sugli istituti studiati.

DIRITTO CIVILE

Ius/01 – 15 CFU - 100 ore

Prof.ssa Arianna Alpini

Modulo I (60 ore): I semestre

Modulo II (40 ore): II semestre

Modulo I

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

La prima parte del corso di Diritto civile fornisce la traccia del percorso metodologico che ha caratterizzato l'evoluzione degli istituti del diritto civile italiano fino a delineare il passaggio - con l'avvento della Carta costituzionale italiana - ad un nuovo sistema delle fonti e il conseguente impatto sul diritto civile. Si affronteranno nello specifico i seguenti argomenti: metodi e tecniche. Diritto, cultura, politica ed educazione del giurista. Metodi e scuole: la relazione diritto-prassi. Tecniche, fatti, situazioni e rapporti. Fonti e Interpretazione. Complessità, dinamicità e unitarietà del sistema ordinamentale. La problematica dei principi nel sistema giuridico e la dicotomia compatibilità-analogia. Automatismi legislativi e presunzioni assolute. Evoluzione del controllo di ragionevolezza. Ordine di preferenza e nuove ipotesi di indivisibilità. Procedimento di trasferimento e procedimentalizzazione degli effetti reali.

TESTI DI RIFERIMENTO

P. Perlingieri, Il diritto civile nella legalità costituzionale secondo il sistema italo-europeo delle fonti, Quarta edizione riscritta e ampliata, Napoli, 2020, vol. I pp. 1-290 e vol. II pp. 1-156. A. Alpini, Paradigmi civilistici e interpretazione evolutiva, Napoli, 2024, pp. 1-136. G. Perlingieri e M. Angelone, Codice civile con Costituzione, Trattati UE e FUE, Leggi complementari e Codici di settore, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 2025.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso mira a far acquisire alle studentesse e agli studenti il quadro evolutivo metodologico che ha caratterizzato il diritto civile italiano sino a giungere - con l'adeguato bagaglio culturale - a valutare l'impatto del sistema italo-europeo delle fonti sul diritto civile.

PREREQUISITI

Il superamento dell'esame di Diritto Privato è obbligatorio. Si consiglia inoltre di aver già superato, oppure quantomeno di aver studiato previamente, l'esame di Diritto Costituzionale.

METODI DIDATTICI

Il metodo didattico si baserà prevalentemente su lezioni frontali, senza trascurare l'interazione con gli studenti, stimolata dalla discussione di casi pratici affrontati in aula anche con il contributo di ospiti qualificati. L'obiettivo è offrire una comprensione diretta e concreta delle applicazioni e delle problematiche giuridiche che il diritto civile contemporaneo si trova ad affrontare.

ALTRE INFORMAZIONI

È raccomandata la consultazione di un Codice civile in formato cartaceo. In aggiunta, è possibile studiare la normativa aggiornata disponibile su siti come normattiva.it o gazzettaufficiale.it. Per eventuali approfondimenti, si suggerisce di utilizzare le principali banche dati accessibili tramite l'Ateneo, disponibili all'indirizzo onerearch.unisi.it.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Il voto finale è unico per i due moduli. Al termine delle lezioni relative al primo modulo (nel I semestre), le studentesse e gli studenti (frequentanti e non) potranno sostenere una prova intermedia, esclusivamente sui contenuti del primo modulo, negli appelli invernali (gennaio-febbraio). Potranno sostenere la prova sul secondo modulo solo coloro che avranno superato quella sul primo. A partire dagli appelli estivi, i candidati all'esame potranno portare l'intero programma, sostenendo un'unica prova d'esame. La valutazione consiste in un colloquio orale in lingua italiana, finalizzato a verificare la conoscenza degli istituti previsti dal programma e l'acquisizione del metodo giuridico. I criteri di valutazione sono così articolati: conoscenza e comprensione dei testi (25%), capacità di effettuare collegamenti (25%), capacità argomentativa (25%), capacità di applicare le conoscenze acquisite (25%).

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Il corso contribuisce al perseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030, in particolare promuovendo un'istruzione di qualità, la diffusione di una cultura giuridica funzionale a un lavoro dignitoso e a una crescita economica sostenibile, nonché la formazione di cittadini consapevoli, a sostegno della pace, della giustizia e di istituzioni solide ed efficaci: 4, 8 e 16.

Modulo II

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

La seconda parte del corso di Diritto civile mira a porre il tema delle fonti e dell'interpretazione come un unico problema, nella prospettiva di un sistema ordinamentale caratterizzato dal pluralismo delle fonti, domestiche ed esterne, ma che si identifica nella

legalità costituzionale. Di conseguenza, si affronterà lo studio dei canoni ermeneutici in funzione applicativa e di controllo ai principi e ai valori identificativi della legalità costituzionale. Si affronteranno nello specifico i seguenti argomenti: legalità costituzionale. Legalità e legittimità. La norma costituzionale. I principi del sistema ordinamentale. Applicazione diretta dei principi costituzionali. Il ragionevole bilanciamento. Ius positum e ius in fieri. Interpretazione giuridica e suoi canoni. Incidenza dei principi identificativi del sistema ordinamentale sulle modalità argomentative, cognitive e decisorie. Dialettica fatto-norma. Funzione di controllo costituzionale e art. 12 disp. pre. c.c. Interpretazione sistematica e assiologica. Il combinato disposto. Ermeneutica del controllo. La valutazione di compatibilità. L'interpretazione adeguatrice. Bilanciamento e ragionevolezza.

TESTI DI RIFERIMENTO

P. Perlingieri, *Il diritto civile nella legalità costituzionale secondo il sistema italo-europeo delle fonti*, Quarta edizione riscritta e ampliata, Vol. II, Napoli, 2020, pp. 160-460. G. Perlingieri e G. Carapezza Figlia, *L'«interpretazione secondo costituzione» nella giurisprudenza Crestomazia di decisioni giuridiche*, Tomo II, Napoli, 2022, pp. 3-359 (5 casi a scelta). G. Perlingieri e M. Angelone, *Codice civile con Costituzione, Trattati UE e FUE, Leggi complementari e Codici di settore*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 2025.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso mira far acquisire alle studentesse e agli studenti il quadro evolutivo metodologico che ha caratterizzato il diritto civile italiano sino a giungere - con l'adeguato bagaglio culturale - a valutare l'impatto del sistema italo-europeo delle fonti sul diritto civile.

PREREQUISITI

Il superamento dell'esame di Diritto Privato è obbligatorio. Si consiglia inoltre di aver già superato, o almeno di aver studiato previamente, l'esame di Diritto Costituzionale. Per poter sostenere la seconda parte dell'esame è obbligatorio aver superato la prima parte (Diritto Civile – Modulo I).

METODI DIDATTICI

Il metodo didattico si baserà prevalentemente su lezioni frontali, senza trascurare l'interazione con gli studenti, stimolata dalla discussione di casi pratici affrontati in aula anche con il contributo di ospiti qualificati. L'obiettivo è offrire una comprensione diretta e concreta delle applicazioni e delle problematiche giuridiche che il diritto civile contemporaneo si trova ad affrontare.

ALTRE INFORMAZIONI

È raccomandata la consultazione di un Codice civile in formato cartaceo. In aggiunta, è possibile studiare la normativa aggiornata disponibile su siti come normattiva.it o gazzettaufficiale.it. Per eventuali approfondimenti, si suggerisce di utilizzare le principali banche dati accessibili tramite l'Ateneo, disponibili all'indirizzo onerearch.unisi.it.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Il voto finale è unico per i due moduli. Al termine delle lezioni relative al primo modulo (nel I semestre), le studentesse e gli studenti (frequentanti e non) potranno sostenere una prova intermedia, esclusivamente i contenuti del primo modulo, negli appelli invernali (gennaio-febbraio). Potranno sostenere la prova sul secondo modulo solo coloro che avranno superato quella sul primo. A partire dagli appelli estivi, i candidati all'esame potranno portare l'intero programma, sostenendo un'unica prova d'esame. La valutazione consiste in un colloquio orale in lingua italiana, finalizzato a verificare la conoscenza degli istituti previsti dal programma e l'acquisizione del metodo giuridico. I criteri di valutazione sono così articolati: conoscenza e comprensione dei testi (25%), capacità di effettuare collegamenti (25%), capacità argomentativa (25%), capacità di applicare le conoscenze acquisite (25%).

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Il corso contribuisce al perseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030, in particolare promuovendo un'istruzione di qualità, la diffusione di una cultura giuridica funzionale a un lavoro dignitoso e a una crescita economica sostenibile, nonché la formazione di cittadini consapevoli, a sostegno della pace, della giustizia e di istituzioni solide ed efficaci: 4, 8 e 16.

DIRITTO COMMERCIALE

Ius/04 - 15 CFU - 100 ore

Prof.ssa Irene Mecatti

Modulo I (60 ore): I semestre

Prof. Iacopo Donati

Modulo II (40 ore): II semestre

Modulo I

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Il corso di diritto commerciale è centrato sulla figura dell'imprenditore individuale e collettivo e si articola in: a) Impresa e Imprenditore; b) Azienda e sua circolazione; c) Le scritture contabili, i segni distintivi, il registro delle imprese, gli ausiliari dell'imprenditore, la concorrenza, le opere dell'ingegno e le invenzioni industriali; d) Società di persone; e) Titoli di credito; f) Contratti commerciali; g) Crisi d'impresa e del debitore civile.,

TESTI DI RIFERIMENTO

Graziani, Minervini, Belviso, Santoro, Manuale di diritto commerciale, Bologna, 2025 (con esclusione dei capitoli da 6 a 11, della Parte III, e dei capitoli 3 e 4 della Parte IV).

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo principale del corso è offrire agli studenti nozioni essenziali per comprendere e risolvere i principali problemi giuridici legati allo svolgimento dell'attività di impresa e i loro riflessi sull'economia attraverso lo studio dei fondamenti del diritto societario e commerciale. La trattazione dei singoli argomenti, pur se operata in chiave istituzionale, non trascurerà di sottolineare i profili applicativi, sì da consentire alle studentesse e agli studenti di comprendere le implicazioni pratiche delle questioni giuridiche che verranno analizzate.

PREREQUISITI

Superamento dell'esame di 'Istituzioni di diritto privato'

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e seminari

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento avviene attraverso un esame orale [oppure scritto] finale relativo all'intero programma. La prova di esame è valutata sulla base del livello di conoscenza degli argomenti, della chiarezza espositiva, delle capacità di ragionamento e della padronanza del linguaggio giuridico.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Si: 4, 8 e 9.

Modulo II

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

- 1 Le società di capitali
 - 1.1. La società per azioni
 - 1.2. La società in accomandita per azioni
 - 1.3. La società a responsabilità limitata
- 2 Scioglimento e liquidazione delle società di capitali
- 3 Le società cooperative
- 4 Gli organismi di cooperazione interaziendale
- 5 I gruppi di società
- 6 Le operazioni straordinarie: trasformazione, fusione e scissione
- 7 Società estere
- 8 Le società europee

TESTI DI RIFERIMENTO

Graziani, Minervini, Belviso, Santoro, Manuale di diritto commerciale, edizione XIX, Cedam, 2023, §§ da 74 a 133; da 148 a 160.

OBIETTIVI FORMATIVI

- 1 Conoscenza e comprensione
 - 1.1 Conoscere le forme societaria previste dall'ordinamento italiano
 - 1.2 Capire e analizzare la disciplina organizzativa delle società commerciali e il loro funzionamento nei rapporti interni ed esterni
2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione
 - 2.1 Saper individuare le forme societarie più idonee in base alla natura e alle dimensioni dell'attività svolta, nonché in considerazione delle caratteristiche e delle aspettative dei soci
 - 2.2 Saper individuare la disciplina applicabile in base alle diverse forme societarie
3. Capacità di giudizio
 - 3.1 Capacità di interpretare i testi di legge
 - 3.2 Capacità di valutare le conseguenze sul piano giuridico della scelta di una forma societaria
 - 3.3 Capacità di individuare il punto di equilibrio tra i diversi interessi rilevanti rispetto al fenomeno societario
4. Abilità comunicative
 - 4.1 Sapere comunicare le specificità del diritto commerciale, utilizzando una terminologia appropriata
 - 4.2 Sapere interagire con gli esaminatori, in modo critico e dialogico, durante la prova d'esame

PREREQUISITI

Istituzioni di Diritto privato

METODI DIDATTICI

Lezione frontale e interazione con gli studenti

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento avviene attraverso una prova finale esclusivamente orale volta ad accertare la conoscenza e la comprensione degli argomenti oggetto del programma, la capacità di esporli in maniera appropriata, nonché l'attitudine a consultare le fonti normative.

DIRITTO COSTITUZIONALE

Ius/08 - 12 CFU - 80 ore – ciclo annuale unico

Prof. Mario Perini

Prof.ssa Valeria Piergigli

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano.

CONTENUTI

Il corso prevede la trattazione degli argomenti istituzionali del diritto costituzionale e dell'ordinamento positivo italiano.

PRIMO MODULO (primo semestre): La Costituzione italiana, le fonti del diritto (con particolare attenzione alla Legge formale, agli atti con forza di legge e ai regolamenti dell'esecutivo). Le fonti di diritto internazionale e le fonti di diritto europeo (Trattati e fonti di diritto internazionale generalmente riconosciute, Trattati UE e fonti derivate). Forme di stato e forme di governo. Forma di governo italiana. Parlamento. Governo. Presidente della Repubblica.

SECONDO MODULO (secondo semestre) Ordinamento regionale. Organi ausiliari e Autorità amministrative indipendenti. Gli strumenti diretti di partecipazione popolare. I diritti fondamentali. La magistratura. La giustizia costituzionale.

TESTI DI RIFERIMENTO

Manuale di riferimento: A. Pisaneschi, Diritto costituzionale, Giappichelli, Torino, ult. ed.; Si raccomanda la consultazione di un testo aggiornato della Costituzione italiana.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso ha l'obiettivo di fornire la conoscenza degli argomenti istituzionali del diritto costituzionale italiano, anche alla luce della evoluzione della prassi e delle proposte di riforma.

PREREQUISITI

Assenti.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali.

Sono possibili approfondimenti di tematiche specifiche con l'intervento di altri docenti.

ALTRE INFORMAZIONI

Pur non essendo obbligatoria, la frequenza è consigliata.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

Il Corso è annuale e suddiviso in due moduli.

Al termine del primo modulo (vedi sezione Contenuti), gli studenti (frequentanti e non) potranno sostenere una prova intermedia, in uno degli appelli di gennaio-febbraio, avente ad oggetto gli argomenti del primo modulo.

A partire dagli appelli estivi e non oltre gli appelli di settembre, gli studenti che abbiano superato la prova intermedia dovranno completare l'esame sul secondo modulo.

L'esame si intende superato se si riporta almeno la sufficienza (18/30) in entrambe le prove. Il voto finale sarà dato dalla somma dei voti ottenuti nei due parziali diviso per due (arrotondando, in caso di decimale, per eccesso). L'esito positivo della prova intermedia rimane valido fino agli appelli di settembre compresi; oltre tale periodo, l'esame dovrà essere sostenuto sull'intero programma anche in caso di avvenuto superamento della prova intermedia.

Resta ferma la possibilità per tutti gli studenti di portare l'intero programma, sostenendo un'unica prova d'esame, a partire dagli appelli estivi.

L'esame, nonché la prova intermedia, si svolgono in forma di colloquio orale.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

10 e 16

DIRITTO COSTITUZIONALE DELL'EMERGENZA

Ius/08 - 6 CFU - 40 ore – II semestre

Prof.ssa Valeria Piergigli

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Il Corso affronta il tema della gestione delle emergenze nel diritto costituzionale. In particolare, premesso un inquadramento generale dell'argomento nell'ordinamento italiano ed entro i sistemi costituzionali di democrazia pluralista, ci si soffermerà sulle modalità di gestione delle più rilevanti e attuali tipologie emergenziali: la guerra, l'emergenza terroristica e quella sanitaria alla luce dell'epidemia da Covid-19. L'attenzione sarà rivolta, principalmente, all'impatto che le emergenze producono a livello istituzionale (rapporti tra governo e parlamento) e rispetto ai diritti di libertà (restrizioni al loro esercizio) nel bilanciamento con le esigenze della sicurezza collettiva e della salute pubblica.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per studenti frequentanti:

V. Piergigli, Diritto costituzionale dell'emergenza, Giappichelli, Torino, 2023 (ad eccezione del Cap. V)

Per i non frequentanti (entrambi i testi sottoindicati):

- 1) V. Piergigli, Diritto costituzionale dell'emergenza, Giappichelli, Torino, 2023 (intero testo);
- 2) A. Fioritto, L'amministrazione dell'emergenza tra autorità e garanzie, il Mulino, Bologna, 2008 (solo il Cap. IV).

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo del Corso è l'illustrazione della normativa e della prassi concernenti la gestione delle emergenze, con particolare riguardo a quelle terroristica e sanitaria, allo scopo di valutare se l'ordinamento italiano possiede gli strumenti adatti per fronteggiare simili situazioni oppure se siano opportune riforme costituzionali o legislative. Quanto ai risultati dell'apprendimento, l'insegnamento consentirà agli studenti di conoscere approfonditamente la normativa italiana in materia, anche allargando l'orizzonte ad altre esperienze europee, e di applicare criticamente le conoscenze acquisite ai casi concreti.

PREREQUISITI

Non ci sono prerequisiti.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, con analisi di casi e applicazioni concrete.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento avviene attraverso un esame orale finale relativo all'intero programma. La prova dello/a studente/ssa è valutata sulla base del livello di conoscenza degli argomenti, della chiarezza espositiva, delle capacità di ragionamento e della padronanza del linguaggio giuridico.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

16

DIRITTO DEL LAVORO

Ius/07 - 12 CFU - 80 ore – II semestre

Prof. Antonio Loffredo

CONTENUTI

Un percorso di storia, metodologie, teorie e ideologie del diritto del lavoro. Contratto e rapporto di lavoro. Autonomia e subordinazione. "Mercato" del lavoro. Poteri e obblighi del datore di lavoro. Doveri del lavoratore. Estinzione del rapporto. Garanzie dei diritti. Libertà sindacale. Organizzazione sindacale. Contrattazione collettiva. Conflitto collettivo.

TESTI DI RIFERIMENTO

L. Gaeta, Appunti dal corso di diritto del lavoro, Torino, Giappichelli, 2024, esclusi i capp. II, III, IV e V.;

M.V. Ballestrero, Diritto sindacale, Torino, Giappichelli, 2023, escluse le Parti I e II.

OBIETTIVI FORMATIVI

Al termine del corso lo/a studente/ssa dovrebbe essere in grado di conoscere la complessa normativa sul rapporto di lavoro, i nodi basilari delle relazioni sindacali e soprattutto le motivazioni ideologiche e le implicazioni sociali ed economiche della materia, in una sua fondamentale chiave storica.

PREREQUISITI

Superamento di Istituzioni di Diritto privato e Diritto costituzionale.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento avviene attraverso un esame finale orale relativo all'intero programma. La prova dello/a studente/ssa è valutata sulla base del livello di conoscenza degli argomenti, della chiarezza espositiva, delle capacità di ragionamento e della padronanza del linguaggio giuridico.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

1, 8, 10.

DIRITTO DELLA CRISI D'IMPRESA

Ius/04 – 40 ore – II semestre

Prof. Iacopo Donati

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Il corso ha per oggetto il Diritto della crisi d'impresa e dell'insolvenza, con l'obiettivo di delineare le fonti normative interne e europee, i presupposti applicativi, e il funzionamento dei diversi strumenti e delle procedure di regolazione della crisi e dell'insolvenza previsti dall'ordinamento.

Il corso toccherà anche problematiche relative all'insolvenza transfrontaliera, all'applicazione delle nuove tecnologie (come l'uso dell'intelligenza artificiale nella rilevazione precoce delle crisi), nonché alla rilevanza sostenibilità ambientale e sociale.

Particolare attenzione sarà dedicata:

alla composizione negoziata della crisi;

al concordato semplificato per la liquidazione del patrimonio;

agli accordi in esecuzione di piani attestati di risanamento;

agli accordi di ristrutturazione dei debiti;

al piano di ristrutturazione soggetto a omologazione;

al concordato preventivo;

alla liquidazione giudiziale e al concordato nella liquidazione.

Durante il corso verranno affrontate anche le procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento, la procedura di amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi e la liquidazione coatta amministrativa.

TESTI DI RIFERIMENTO

D'Attorre, Manuale di diritto della crisi e dell'insolvenza, Giappichelli, 2° ed., 2022.

Ulteriori materiali di studio verranno resi disponibili agli studenti durante il corso.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo del corso è offrire una visione generale e sistematica del sistema normativo che regola la crisi e l'insolvenza dell'impresa non minore, anche in considerazione delle sue interazioni con i diversi ambiti normativi e approfondendo le ragioni sottese alle scelte riformatrici più recenti.

All'esito della formazione, lo studente sarà in grado di identificare i profili di rilevanza giuridica delle procedure liquidative e di ristrutturazione delle imprese in crisi, acquisendo le capacità necessarie all'assunzione di responsabilità professionali e consulenziali riguardanti tali procedure.

PREREQUISITI

È necessario aver superato l'esame di Istituzioni di diritto privato.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali. Potranno essere previste attività di gruppo o individuali finalizzate alla produzione di relazioni su temi specifici o sull'esame di casi pratici, in funzione dell'approfondimento delle conoscenze di base acquisite nelle lezioni frontali.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La modalità dell'esame è essenzialmente orale. Tuttavia, durante il corso potrà essere concordato con gli studenti frequentanti lo svolgimento di diverse attività (es. esercitazioni su casi di studio; svolgimento di relazioni su argomenti assegnati dal docente; analisi di decisioni giurisprudenziali o di articoli di dottrina) con l'obiettivo di verificare la progressiva acquisizione dei concetti e principi fondamentali della materia.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

8 e 9

DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Ius/07- 6 CFU – 40 ore – I semestre

Mutuato da Diritto della sicurezza sociale e relazioni industriali – Mod. 1 (C.d.s. Servizi Giuridici)

Prof. Giovanni Calvellini

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

La prima parte del corso sarà dedicata all'analisi dell'evoluzione storica del sistema italiano di sicurezza sociale e allo studio dei principi generali su cui esso si fonda. In un secondo momento, si tratteranno i profili più strettamente giuridici del rapporto previdenziale, al fine di chiarire la sua struttura complessa e l'intrecciarsi in esso di principi privatistici e pubblicistici. Infine saranno prese in esame l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, la tutela per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti (IVS), la tutela della salute, la protezione sociale della famiglia, la previdenza complementare e le forme di sostegno al reddito in costanza di rapporto e in caso di disoccupazione.

TESTI DI RIFERIMENTO

Persiani M., Martone M., Diritto della sicurezza sociale, Torino, Giappichelli, ult. ed. oppure Ales E., Canavesi G., Casale D., Casillo R., Esposito E., Ludovico G., Vianello R., Diritto della sicurezza sociale, Milano, Giuffrè, ult.ed.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire agli/alle studenti/studentesse una conoscenza adeguata delle principali tematiche del diritto della sicurezza sociale italiano, con particolare attenzione tanto alle caratteristiche del sistema e ai principi generali, quanto alla disciplina di dettaglio dei singoli istituti.

PREREQUISITI

Aver superato l'esame di diritto del lavoro.

METODI DIDATTICI

Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali, lasciando comunque ampio spazio al dialogo con gli/le studenti/studentesse.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento avviene attraverso un esame finale orale relativo all'intero programma. La prova dello/a studente/studentessa è valutata sulla base del livello di conoscenza degli argomenti, della chiarezza espositiva, delle capacità di ragionamento e della padronanza del linguaggio giuridico.

DIRITTO DELLE SOCIETÀ QUOTATE E DEI MERCATI

Ius/04 – 40 ore - II semestre

Prof.ssa Irene Mecatti

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Il corso intende approfondire la regolamentazione dei mercati finanziari, sia con riferimento ai soggetti in essi operanti sia in relazione alle attività svolte. Nello specifico, il corso avrà ad oggetto: 1) La disciplina delle società quotate; 2) I mercati mobiliari; 3) I controlli sugli intermediari e sui mercati; 4) L'appello al pubblico risparmio; 5) La disciplina dell'opa; 6) Gli investitori istituzionali; 7) La gestione collettiva del risparmio; 8) I fondi di investimento e le SICAV-SICAF, SIS; 9) Le imprese di investimento; 10) La finanza sostenibile.

TESTI DI RIFERIMENTO

Marco Ventoruzzo, Diritto delle società quotate e dei mercati finanziari, 2024, ad eccezione dei capitoli XIII, XV, XVI.

OBIETTIVI FORMATIVI

Al termine dell'insegnamento lo/a studente/ssa dovrà dimostrare:

- di conoscere le principali tappe della storia dell'ordinamento nazionale ed europeo del mercato mobiliare, funzione e disciplina dell'appello al pubblico risparmio, funzione e disciplina dei servizi e delle imprese di investimento, ruolo, funzioni e struttura dei principali investitori istituzionali che si occupano di gestione collettiva del risparmio; conoscenza della disciplina delle società quotate;
- di padroneggiare con sufficiente sicurezza le fonti normative (nazionali e europee) che regolano la materia;
- di comprendere ed utilizzare correttamente il linguaggio tecnico della materia.

PREREQUISITI

Superamento dell'esame di 'Istituzioni di diritto privato'

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e seminari

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento avviene attraverso un esame orale [oppure scritto] finale relativo all'intero programma. La prova di esame è valutata sulla base del livello di conoscenza degli argomenti, della chiarezza espositiva, delle capacità di ragionamento e della padronanza del linguaggio giuridico

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Il corso si occuperà anche della finanza sostenibile (ESG) e dell'uguaglianza di genere nel board delle società quotate: 5, 9 e 13.

DIRITTO DELLE START UP E VENTURE CAPITAL

Ius/04 – 40 ore - I semestre

Prof. Iacopo Donati

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

L'insegnamento ha per oggetto lo studio dei profili giuridici di maggior rilievo lungo il ciclo tipico delle start-up, che va dalla costituzione sino all'eventuale exit dei soci fondatori.

I principali temi che verranno affrontati includono:

il regime speciale delle start-up innovative, nelle sue interazioni con la disciplina comune delle società di capitali (tra cui, in particolare, la società a responsabilità limitata), e le agevolazioni fiscali per le società e per gli investitori connesse a tale regime;

le principali prassi contrattuali/statutarie nei rapporti tra diverse tipologie di soci (fondatori, investitori, lavoratori);

i meccanismi di remunerazione e incentivazione dei collaboratori, con particolare attenzione a quelli basati sull'attribuzione di partecipazioni sociali (stock-option plans, work for equity);

il percorso negoziale che tipicamente porta, a seconda dello stadio di crescita della start-up, all'investimento in capitale di rischio o di debito da parte degli investitori professionali e le principali clausole statutarie e contrattuali impiegate nella prassi;

la disciplina del crowdfunding;

le forme e le strutture societarie favorevoli all'internazionalizzazione delle start-up;

le modalità di exit (accordi di cessione della partecipazione di maggioranza, fusioni, quotazione, ecc.) e la disciplina applicabile in caso di cessazione in bonis o per insolvenza dell'attività.

Nella seconda parte del corso – di carattere prevalentemente pratico – gli studenti parteciperanno a una "clinica legale". Si prevede, in particolare, che gli studenti, con l'ausilio e sotto la guida di avvocati, partecipino a un'attività di consulenza legale in favore delle start-up inserite nel programma di accelerazione di Ikigai della Fondazione MPS

TESTI DI RIFERIMENTO

I materiali di studio verranno resi disponibili agli studenti durante il corso.

OBIETTIVI FORMATIVI

Attraverso l'adozione di un metodo teorico-pratico, l'insegnamento si propone di fornire agli studenti strumenti operativi per affrontare i più comuni temi e problemi posti dalle principali previsioni normative, statutarie e contrattuali rilevanti nel "ciclo di vita" tipico delle start-up. Nell'ambito della "clinica legale", gli studenti verranno coinvolti in un'attività di consulenza legale stragiudiziale, sotto la guida e in contatto con avvocati già attivi nel settore, e si interfaceranno con piccole imprese ad alto contenuto innovativo attive sul territorio e a prevalente partecipazione giovanile.

PREREQUISITI

È necessario aver superato l'esame di Diritto commerciale.

METODI DIDATTICI

Nell'ambito di questo insegnamento, le tematiche rilevanti verranno affrontate con modalità intese a combinare la dimensione teorica (lezioni frontali) con quella pratica (esame di casi pratici, clinica legale).

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale/elaborato scritto

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

8, 9.

DIRITTO DELL'ECONOMIA

Ius/05 – 40 ore – I semestre

Prof. Andrea Pisaneschi

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Il corso tratterà dei temi della regolazione dell'economia.

La prima parte è dedicata alla nascita e allo sviluppo dell'impresa pubblica, alla costituzione economica e al sistema delle partecipazioni pubbliche.

La seconda parte è dedicata al tema degli aiuti di stato, alla normativa europea sulle liberalizzazioni, alle privatizzazioni (con particolare attenzione alla privatizzazione del sistema bancario e alla nascita delle fondazioni bancarie).

La terza parte è dedicata alle Autorità indipendenti di regolazione e specialmente alla disciplina della concorrenza e all'antitrust.

La parte conclusiva è dedicata al tema del c.d. Golden Power.

Verranno svolti seminari dedicati a temi specifici, anche attraverso simulazioni di casi pratici (es. processi simulati).

Il corso è destinato anche a studenti del primo anno che intendano iniziare a comprendere i meccanismi di regolazione delle attività economiche e che scelgono di seguire il PERCORSO DI ECCELLENZA COBREF - Corporations, Business Regulation, Innovation and Finance.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti frequentanti saranno forniti materiali e slide.

Per gli studenti non frequentanti si suggerisce:

S. Cassese, La Nuova costituzione economica, Laterza, ult. ed.

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire agli studenti le nozioni base della regolazione dell'economia e della concorrenza.

PREREQUISITI

nessuno

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali; seminari e simulazioni di casi pratici (es. processi simulati).

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE

Ius/16 - 6 CFU - 40 ore – I semestre

Prof. Gian Marco Baccari

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Le funzioni della pena – I principi costituzionali. – La fase esecutiva e la sua progressiva giurisdizionalizzazione - I provvedimenti eseguibili – La forza esecutiva – Il titolo esecutivo – Il ruolo del pubblico ministero nella fase esecutiva e le sue principali funzioni. Il giudice dell'esecuzione – Il procedimento di esecuzione - La magistratura di sorveglianza – Il procedimento di sorveglianza – Organi e funzioni dell'amministrazione penitenziaria – Le misure alternative alla detenzione nel sistema dell'esecuzione penale - Il trattamento di rigore: dal regime di sorveglianza particolare alla sospensione delle normali regole di trattamento- Limiti all'accesso ai benefici penitenziari per reati di particolare gravità: la disciplina derogatoria delineata dall'art. 4 bis – L'art. 41-bis OP e la sua evoluzione alla luce delle tappe del contrasto alla criminalità organizzata – Il carcere duro alla prova della giurisprudenza costituzionale ed europea.

TESTI DI RIFERIMENTO

P. TONINI- C.CONTI, Manuale di procedura penale, XXVI ed., Milano, Giuffrè, 2025, Parte V - Cap. IV; parte VI, Cap. I e Cap. II;

AA.VV., Manuale di diritto penitenziario, a cura di F. Della Casa e G. Giostra, Giappichelli, Torino, 2023, nelle seguenti parti:

Cap. I, Cap. II (esclusi §§ 6 e 7), Cap. III (escluso § 6), Cap. IV, Cap. VI (esclusi §§ da 4 a 7 e da 9 a 10), Cap. VII.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso mira a completare le conoscenze relative al sistema della giustizia penale, concentrandosi sul suo ultimo segmento, quello dell'esecuzione della pena. La materia ha assunto negli anni un'importanza e una vitalità sempre maggiori: la conoscenza dei suoi istituti appare indispensabile per chi si voglia orientare verso professioni che gravitano nel settore penalistico. I modi e gli scopi del punire, le alternative alla detenzione, i benefici penitenziari, i diritti dei detenuti, le condizioni delle carceri sono divenuti temi costantemente al centro del dibattito pubblico.

PREREQUISITI

Per seguire le lezioni è necessaria la conoscenza degli istituti fondamentali del Diritto penale e del Diritto processuale penale.

METODI DIDATTICI

L'esplicazione degli istituti teorici, dei fondamenti costituzionali e dell'attuale assetto normativo verrà accompagnata da ampi riferimenti agli orientamenti giurisprudenziali e dalla discussione di casi pratici che consentano agli studenti di comprendere meglio la materia.

ALTRE INFORMAZIONI

Le studentesse e gli studenti devono consultare una raccolta aggiornata delle leggi più rilevanti in materia.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame si svolge in forma orale. Nell'ambito della prova sarà verificata la conoscenza degli istituti fondamentali del diritto dell'esecuzione penale e del diritto penitenziario.

La prima domanda ha carattere generale, in modo da consentire allo studente di dimostrare la conoscenza dei principi cardine dell'esecuzione e la capacità di effettuare collegamenti fra i vari istituti.

Le altre domande sono più puntuali e mirano a verificare la conoscenza dell'intero programma.

Nell'esame delle studentesse e degli studenti frequentanti sarà valutata anche la capacità di fare appropriato riferimento ai temi trattati e ai materiali analizzati a lezione.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Ius/14 - 9 CFU - 60 ore – II semestre

Prof. Riccardo Pavoni

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Il corso illustra i profili istituzionali del diritto dell'Unione Europea, quali in particolare: i) evoluzione storico-giuridica del processo di integrazione europea; ii) le istituzioni politiche e giudiziarie; iii) procedure decisionali e legislative; iv) sistema delle fonti; v) competenze dell'UE; vi) competenze della Corte di giustizia; vii) rapporti tra diritto dell'Unione e ordinamento degli Stati membri.

TESTI DI RIFERIMENTO

L. Daniele, Diritto dell'Unione Europea, ult. ed., Milano, Giuffrè; oppure U. Villani, Istituzioni di diritto dell'Unione Europea, ult. ed., Bari, Cacucci.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo formativo del corso è di fornire agli/alle studenti/esse una conoscenza adeguata delle principali tematiche inerenti al Diritto dell'Unione Europea. Al termine del corso, gli/le studenti/esse vedranno potenziata la propria capacità e metodologia di analisi dei problemi giuridici in prospettiva ultrastatale e sovranazionale.

PREREQUISITI

Non sono richiesti particolari requisiti per la frequenza del corso. Tuttavia, il previo superamento degli esami di Diritto Costituzionale e Istituzioni di Diritto Privato è propedeutico per sostenere l'esame finale. Esso è altresì fortemente consigliato ai fini di una proficua partecipazione al corso.

METODI DIDATTICI

Didattica frontale ed analisi di sentenze della Corte di Giustizia in forma seminariale; scrittura di brevi elaborati; partecipazione attiva degli studenti fortemente incoraggiata; contestualizzazione delle lezioni nel quadro dei problemi di attualità concernenti l'Unione Europea; ampio utilizzo delle risorse della rete pertinenti in materia di Diritto dell'Unione Europea.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti sono vivamente consigliati di consultare costantemente il Trattato sull'Unione Europea, il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, limitatamente alle disposizioni esaminate durante il corso o citate dai suddetti testi di riferimento. Una ottima, ragionata e consigliata raccolta di testi fondamentali della materia si trova in B. Nascimbene, Unione Europea-Trattati, ult. ed. Torino, Giappichelli.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame si svolge in forma scritta e la valutazione avviene sulla base di criteri trasparenti comunicati agli/alle studenti/esse durante il corso e ripetuti in occasione dell'esame stesso. Tali criteri sono la correttezza ed efficacia dell'esposizione, la capacità di ragionamento giuridico e l'utilizzo corretto della grammatica e sintassi della lingua italiana. L'esame consiste in due domande aperte relative a temi di diritto UE, a cui gli/le studenti/esse devono rispondere in due ore circa. La partecipazione attiva alle lezioni, seminari e prove in itinere può attribuire una maggiorazione del voto finale fino a 2 punti. Gli/le studenti/esse possono discutere approfonditamente le correzioni all'esame scritto effettuate dal docente in occasione di appositi incontri post-esame con il docente stesso. Durante il corso, il docente offre agli/alle studenti/esse la possibilità di svolgere test scritti preparatori all'esame. Infine,

in occasione di ogni lezione, il docente stimola l'apprendimento degli/le studenti/esse rivolgendo loro domande sugli argomenti esaminati nelle precedenti lezioni.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile: 16.

DIRITTO DI FAMIGLIA

Ius/01 – 40 ore – II semestre

Prof. Gianluca Navone

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Il corso è volto a consentire allo Studente l'approfondimento degli istituti del diritto di famiglia, guidandolo nell'analisi degli stessi alla luce delle recenti riforme legislative e degli orientamenti più significativi della giurisprudenza. Una particolare attenzione, inoltre, sarà rivolta al ruolo assunto dalla Costituzione e dalle fonti sovranazionali ed internazionali.

Più in dettaglio, il corso verterà sui seguenti argomenti: l'evoluzione storica e la disciplina giuridica della famiglia, parentela e affinità, gli alimenti, la condizione giuridica del minore e gli istituti di protezione delle persone adulte fragili, il matrimonio, i rapporti personali e patrimoniali tra coniugi, la crisi coniugale (separazione e divorzio), le unioni civili, le convivenze di fatto, la filiazione, la procreazione medicalmente assistita, rapporti genitori-figli e responsabilità genitoriale, la filiazione nella crisi familiare, l'affidamento e l'adozione.

TESTI DI RIFERIMENTO

In alternativa, uno dei seguenti manuali:

- E. QUADRI, Diritto di famiglia, Giappichelli (ultima edizione);
- M. SESTA, Manuale di diritto di famiglia, CEDAM (ultima edizione);
- G. CAPAREZZA FIGLIA, N. CIPRIANI, G. FREZZA, G. PERLINGIERI, P. VIRGADAMO, Manuale di diritto di famiglia, ESI (ultima edizione).

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento si prefigge di fornire una conoscenza approfondita dei principali istituti del diritto di famiglia e degli orientamenti giurisprudenziali e dottrinali in materia. Inoltre, s'intende sollecitare, valorizzandola adeguatamente, l'autonoma capacità di analisi critica dello studente.

PREREQUISITI

Nessuno

METODI DIDATTICI

Il corso è basato essenzialmente su lezioni frontali, nelle quali i singoli istituti del diritto di famiglia saranno analizzati con particolare attenzione alla loro applicazione giurisprudenziale.

ALTRE INFORMAZIONI

Nessuna

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento avviene attraverso un esame orale finale relativo all'intero programma.

La valutazione della prova sarà effettuata tenendo in particolare considerazione dei seguenti elementi:

- conoscenza degli istituti e degli orientamenti giurisprudenziali e dottrinali;
- chiarezza dell'esposizione e padronanza del linguaggio giuridico;
- capacità di effettuare collegamenti;

- capacità di sviluppare argomentazioni critiche.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Uguaglianza di genere: 5

DIRITTO E LETTERATURA

Ius/18 – 6 CFU – 40 ore – II semestre

Prof. Emanuele Stolfi

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Il corso si articolerà in due parti. La prima, propedeutica, è destinata a chiarire il rapporto, in genere, fra diritto e letteratura, sulla scorta degli studi (soprattutto) anglosassoni di "Law in Literature", ancor più che di "Law as Literature" o di "Law of Literature". La seconda parte sarà dedicata all'individuazione e allo studio dei profili giuridici contenuti in un particolare genere letterario, frequentatissimo anche dai giuristi odierni: quello delle tragedie greche del V secolo a.C. In particolare, saranno oggetto di analisi le Supplici e l'Orestea di Eschilo, nonché i tre drammi di Sofocle afferenti al ciclo tebano (Edipo tiranno, Antigone, Edipo a Colono).

TESTI DI RIFERIMENTO

A) Per le studentesse e gli studenti effettivamente frequentanti:

1) E. STOLFI, La giustizia in scena. Diritto e potere in Eschilo e Sofocle, Il Mulino, Bologna, 2022, solo le pagine da 39 a 343, note escluse.

2) Appunti e materiale distribuito a lezione.

B) Per le studentesse e gli studenti non frequentanti:

1) E. STOLFI, La giustizia in scena. Diritto e potere in Eschilo e Sofocle, Il Mulino, Bologna, 2022, pagine da 11 a 343, note escluse.

2) C. MEIER, L'arte politica della tragedia greca, trad. it., Einaudi, Torino, 2000, solo le pagine da 83 a 127, da 180 a 214 note escluse.

Nota bene. Il programma sub A) vale – con esclusione di appunti e materiale distribuito a lezione – anche per le studentesse e gli studenti non frequentanti che però abbiano già sostenuto l'esame di Diritti greci.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si prefigge, tramite un rapporto diretto con i testi, di sollecitare la riflessione attorno ad alcune questioni nodali della giustizia e del diritto, per come tematizzate nella tragedia antica e poi oggetto di svariate reinterpretazioni.

PREREQUISITI

Conoscenza dei dati basilari circa il teatro antico.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali con analisi di testimonianze antiche.

ALTRE INFORMAZIONI

Per quanto utile, la conoscenza del greco antico (e in genere la provenienza da un liceo classico) non è affatto richiesta ai fini della frequenza del corso. I testi saranno letti in traduzione italiana, i termini chiave verranno traslitterati e via via forniti gli elementi necessari a comprendere il contesto storico, culturale e giuridico.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame orale, composto da domande sui principali contenuti del corso, mira a far acquisire alle studentesse e agli studenti un solido metodo critico, valutandone altresì la capacità argomentativa.

DIRITTO ECCLESIASTICO

Ius/11 - 6 CFU - 40 ore – I semestre

Prof. Marco Ventura

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Introduzione ai rapporti tra religione e diritto. Differenza tra diritto ecclesiastico, diritto canonico e diritti religiosi. Evoluzione storica e comparata della disciplina giuridica del fenomeno religioso. Il diritto internazionale ed europeo. Il caso italiano e il diritto ecclesiastico in Italia. Legislazione post-unitaria, legislazione fascista e Patti lateranensi. La legge sui culti ammessi del 1929. La Chiesa cattolica romana: Santa Sede e Stato Città del Vaticano. La costituzione e il sistema delle fonti. L'Accordo di Villa Madama. Le confessioni "diverse dalla cattolica" e le intese. La laicità dello stato italiano. Diritto individuale, collettivo e istituzionale di libertà religiosa. Eguaglianza e non discriminazione. Libertà e obiezione di coscienza. Enti e beni religiosi. Il finanziamento della religione. I ministri di culto. L'assistenza spirituale. Il matrimonio e la famiglia. La scuola e l'istruzione. La tutela penale. Festività e prescrizioni alimentari. I dati personali. Diritto e religione tra multiculturalismo e globalizzazione.

TESTI DI RIFERIMENTO

- P. Consorti, Diritto e religione. Basi e prospettive, Roma-Bari, Laterza, ult.ed.
- Conoscenza integrale delle seguenti fonti: trattato lateranense (integralmente), concordato lateranense (limitatamente agli articoli 5, 19, 20, 34, 36 e 43), legge sui culti ammessi (lg 1159/29), accordo di Villa Madama (lg 121/85), lg 222/85 su enti e sostentamento del clero, due intese a scelta tra quelle con valdesi, comunità ebraiche e unione buddhista, dichiarazione universale dei diritti dell'uomo (limitatamente all'articolo 18), convenzione europea dei diritti dell'uomo (limitatamente agli articoli 9 e 14), trattato sul funzionamento dell'Unione europea (limitatamente all'articolo 17), sentenza della Corte Costituzionale n. 52 del 2016.

Gli studenti e le studentesse potranno reperire tali fonti attraverso la piattaforma e-learning (richiedere password al docente a marco.ventura@unisi.it).

Gli studenti e le studentesse Erasmus possono sostituire il testo di Consorti con:

- M. Ventura, Law and Religion in Italy. Alphen aan den Rijn: Wolters Kluwer, 2013.

OBIETTIVI FORMATIVI

- 1) Informare lo studente circa lo sviluppo storico-giuridico e la struttura corrente delle interazioni tra diritto e religione e delle relazioni tra stati e confessioni in Italia e in Europa, con ampi riferimenti comparatistici globali.
- 2) Discutere con le studentesse e gli studenti l'eredità del percorso storico-giuridico sub 1, mettere a fuoco le questioni attuali di politica del diritto e aiutare lo studente ad acquisire una propria riflettuta posizione in materia.

PREREQUISITI

Conoscenza adeguata del diritto costituzionale, accertata secondo la propedeuticità prevista nell'ordinamento degli studi.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, sessioni peer to peer e Q&A, test.

Corso con studenti in presenza

ALTRE INFORMAZIONI

Il programma e il trattamento all'esame sono i medesimi per tutti gli studenti,

indipendentemente dalla frequenza al corso.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale individuale. Potrà essere richiesto agli studenti e alle studentesse di leggere e commentare norme tra quelle sopra elencate.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

10, 16, 17

DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO

Ius/13 – 6 CFU – 40 ore – II semestre

Prof.ssa Maria Luisa Padelletti

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Funzione e scopo del diritto internazionale privato. Il sistema italiano. Diritto applicabile. Sfera d'azione del diritto internazionale privato. Elementi costitutivi delle norme di conflitto. I criteri di collegamento. Le questioni preliminari. La qualificazione. Interpretazione ed applicazione del diritto straniero. Il rinvio. L'ordine pubblico. Costituzione e diritto internazionale privato. Richiamo di ordinamenti plurilegislativi. La giurisdizione internazionale. Efficacia ed esecuzione delle decisioni straniere. Il Reg. Bruxelles I-bis. Obbligazioni contrattuali: il Reg. Roma I.

TESTI DI RIFERIMENTO

Studenti frequentanti:

Il programma è costituito dagli appunti presi durante le lezioni e dai materiali (giurisprudenziali e normativi) distribuiti durante il corso.

Studenti non frequentanti:

Mosconi, Campiglio, Diritto internazionale privato e processuale, vol. I. (parte generale e obbligazioni), ed. XI, 2024, solo le seguenti parti: capitoli 1, 2, 3, 4, 5 e capitolo 6 ("obbligazioni contrattuali": solo i parr. da 1 a 10).

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso ha ad oggetto lo studio delle principali questioni di diritto internazionale privato e processuale. Particolare attenzione è dedicata all'esame della legge italiana sul sistema di diritto internazionale privato e dei principali regolamenti europei in tema di obbligazioni.

PREREQUISITI

Diritto dell'Unione europea

METODI DIDATTICI

Il corso si articola in lezioni frontali del docente e in seminari. È richiesta la partecipazione attiva degli studenti per favorire una migliore comprensione delle questioni giuridiche affrontate a lezione.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti che hanno superato l'esame di European Private International Law (Prof.ssa Ornella Feraci) potranno sostenere l'esame di Diritto internazionale privato studiando su un programma ridotto, ossia: Mosconi, Campiglio, Diritto internazionale privato e processuale, vol. I., "parte generale e obbligazioni", 2017, ottava edizione, solo le seguenti parti: capitolo primo (tutto), capitolo secondo (solo la sezione II intitolata "La legge italiana"), capitolo terzo (tutto), capitolo 4. Gli studenti che hanno superato l'esame di European Private International Law (Prof.ssa Ornella Feraci) potranno sostenere l'esame di Diritto internazionale privato studiando su un programma ridotto, ossia: Mosconi, Campiglio, Diritto internazionale privato e processuale, vol. I., "parte generale e obbligazioni", 2017, ottava

edizione, solo le seguenti parti: capitolo primo (tutto), capitolo secondo (solo la sezione II intitolata "La legge italiana"), capitolo terzo (tutto), capitolo quarto (tutto) e capitolo quinto (solo la sezione II intitolata "La legge italiana").

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento avviene attraverso un esame finale scritto relativo all'intero programma. La prova è valutata sulla base del livello di conoscenza degli argomenti, della chiarezza espositiva, delle capacità di ragionamento e della padronanza del linguaggio giuridico.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile: 16.

DIRITTO INTERNAZIONALE PUBBLICO

Ius/13 - 9 CFU - 60 ore – I semestre

Prof.ssa Maria Luisa Padelletti

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Evoluzione storica del diritto internazionale. Fonti. Diritto dei trattati. Organizzazioni internazionali.

Contenuto delle norme internazionali. Sovranità territoriale. Trattamento degli stranieri, degli Stati stranieri e degli agenti diplomatici. Diritti umani. Dominio riservato. Diritto internazionale del mare.

Rapporti tra diritto interno e diritto internazionale. Illecito e responsabilità internazionale. Crimini individuali. Risoluzione delle controversie internazionali e disciplina dell'uso della forza.

TESTI DI RIFERIMENTO

B. Conforti, Diritto internazionale (a cura di Massimo Iovane), Editoriale Scientifica, Napoli, XII edizione con aggiornamenti, 2023.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire agli studenti una conoscenza delle tematiche generali del diritto internazionale pubblico. Uno spazio approfondito sarà dedicato all'analisi di settori specifici proposti dal docente e selezionati di comune accordo con gli studenti all'inizio del corso. Gli studenti che intendono effettivamente frequentare il corso avranno la possibilità di instaurare un rapporto continuativo con il docente che presumibilmente dovrebbe portare ad un approfondimento e ad una migliore assimilazione della materia.

PREREQUISITI

È fortemente consigliata la conoscenza della lingua inglese per lo studio del materiale didattico oggetto di approfondimento durante il corso. È inoltre indispensabile che siano rispettate le propedeuticità previste dal piano di studi.

METODI DIDATTICI

Il corso si articola in lezioni frontali del docente e in un coinvolgimento diretto degli studenti attraverso attività seminariali, al fine di approfondire le questioni giuridiche affrontate a lezione.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento avviene attraverso un esame finale scritto relativo all'intero programma. La prova è valutata sulla base del livello di conoscenza degli argomenti, della chiarezza espositiva, delle capacità di ragionamento e della padronanza del linguaggio

giuridico.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile: 16.

DIRITTO PARLAMENTARE

Ius/08 – 6 CFU – 40 ore – I semestre

Prof. Mario Perini

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Il corso ha ad oggetto il Parlamento: le origini storico-istituzionali dell'istituto, le sue fonti, l'organizzazione interna, i principi di funzionamento e i principali procedimenti di sua competenza. Sono previste esercitazioni pratiche durante il corso (simulazioni e discussioni in classe) e, al termine dello stesso, per i frequentanti, una visita alle Camere a Roma.

TESTI DI RIFERIMENTO

L. GIANNITI, N. LUPO, Corso di diritto parlamentare, Bologna, Il Mulino, ult. ed.

OBIETTIVI FORMATIVI

Una buona conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento del Parlamento. Essere in grado di risolvere problemi giuridici pratici su questioni parlamentari.

PREREQUISITI

Nessuno

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, seminari ed esercitazioni pratiche

ALTRE INFORMAZIONI

Ai frequentanti verrà data la possibilità di partecipare ad una visita alle Camere a Roma.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento consiste in una prova finale orale che copre l'intero programma del corso. La valutazione tiene conto dei seguenti criteri: il grado di conoscenza degli argomenti trattati, la chiarezza e la coerenza dell'esposizione, la capacità di analisi e di ragionamento critico, nonché l'appropriatezza e la padronanza del linguaggio giuridico.

Sono previste prove intermedie per gli studenti frequentanti per testare la loro preparazione in vista dell'esame finale.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Nel corso saranno trattati argomenti rilevanti per Agenda 2030 con particolare riferimento alla separazione dei poteri e la rule of law e alle sue declinazioni relative alla "Pace, giustizia e istituzioni forti".

DIRITTO PENALE I

Ius/17 - 9 CFU - 60 ore – I semestre

Prof. Roberto Guerrini

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

La prima parte del corso sarà dedicata ai lineamenti generali del diritto penale, con particolare riguardo: al rapporto tra principi costituzionali e legge penale (principio di legalità e suoi corollari, principi di offensività, di colpevolezza e di umanizzazione della pena), all'efficacia della legge penale nel tempo e nello spazio, alla metodologia dell'interpretazione

della legge penale. La seconda parte del corso sarà dedicata all'analisi del reato, con particolare riguardo: al soggetto attivo del reato, in relazione alle tematiche della imputabilità e della pericolosità sociale; alla struttura del reato nelle sue componenti oggettive e soggettive; alle c.d.tte forme di manifestazione del reato (delitto tentato; reato circostanziato; concorso di persone nel reato), nonché al tema del concorso di reati. L'ultima parte del corso fornirà nozioni generali sulle conseguenze giuridiche del reato, con particolare riferimento al sistema sanzionatorio (pena e misure di sicurezza), alle sanzioni civili e alle cause di estinzione del reato e della pena. Il corso prenderà in esame anche le recenti novità legislative in materia penale, come la riforma della legittima difesa (legge 26 aprile 2019, n. 36), l'introduzione della c.d.tta "riserva di codice" (nuovo art. 3 bis c.p.), le plurime modificazioni succedutesi in materia di prescrizione e la c.d. "Riforma Cartabia", nonché, da ultimo, le norme del c.d. "pacchetto sicurezza", emanato con d.l. 11 aprile 2025, n. 48.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per la preparazione dell'esame si consigliano alternativamente i seguenti testi: F. Ramacci, "Corso di diritto penale, parte generale", a cura di R. Guerrini, Giappichelli, Torino, ottava edizione, 2023; F. Palazzo, R. Bartoli, "Corso di diritto penale", Giappichelli, Torino, ultima edizione; S. Canestrari - L. Cornacchia – G. De Simone, "Manuale di diritto penale – Parte Generale", Il Mulino, Bologna, ultima edizione. In necessaria aggiunta ad uno dei manuali sopra indicati, per l'approfondimento della responsabilità da reato degli enti, si indica il volume G. De Vero, "La responsabilità penale delle persone giuridiche", Milano, 2008, limitatamente ai capitoli I, II, III, IV (p. 1 -111). Coloro che sostengono anche l'esame di "Diritto penale amministrativo", sono esentati dai capitoli del volume di De Vero sopra indicato.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso mira a fornire agli studenti un quadro dei principi dogmatici generali che presiedono all'operatività delle incriminazioni della parte speciale e della legislazione speciale

PREREQUISITI

Diritto Costituzionale. Istituzioni di diritto privato.

METODI DIDATTICI

Il corso di lezioni sarà integrato con esercitazioni casistiche, seminari e conferenze, volti ad approfondire alcuni temi correlati agli argomenti del programma.

ALTRE INFORMAZIONI

Data la progressiva importanza assunta dalla responsabilità da reato degli enti, si consiglia vivamente di sostenere congiuntamente anche l'esame di diritto penale dell'impresa I per un indispensabile modernizzazione della formazione sul diritto punitivo.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La prima valutazione del livello di apprendimento avviene mediante effettuazione di prova intermedia. La verifica successiva dell'apprendimento avviene attraverso un esame orale finale relativo all'intero programma. La prova dello/a studente/ssa è valutata sulla base del livello di conoscenza degli argomenti, della chiarezza espositiva, delle capacità di ragionamento e della padronanza del linguaggio giuridico.

DIRITTO PENALE II

Ius/17 - 9 CFU - 60 ore – II semestre

Prof. Dario Micheletti

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Il corso ha per oggetto la trattazione selettiva di talune fattispecie delittuose del Libro II del codice penale ed è strutturato in quattro parti. Nella prima si tratteranno argomenti di carattere generale, riguardanti la nozione, il contenuto e l'organizzazione della parte speciale, con particolare riferimento alle sue relazioni con la parte generale del diritto penale. Le restanti parti saranno dedicate ai seguenti settori penali: i delitti contro la persona (Titolo XII, con esclusione dei delitti contro la personalità individuale di cui agli artt. 600-604 c.p.; i delitti contro l'inviolabilità del domicilio e dei segreti di cui agli artt. 614-623-bis); i delitti contro il patrimonio (Titolo XIII con esclusione di quelli di turbativa e spoglio immobiliare di cui agli artt. 631-634; 636, 637 c.p.).

TESTI DI RIFERIMENTO

R. BARTOLI, M. PELISSERO, S. SEMINARA, "Diritto penale. Lineamenti di parte speciale, Torino, 2024, pp. 3-435. In alternativa G. FIANDACA, E. MUSCO, "Diritto penale, Parte speciale", vol. II, Tomo I, "I delitti contro la persona", Bologna, ultima edizione, limitatamente ai capitoli 1, 2, 4 e 5. G. FIANDACA, E. MUSCO, "Diritto penale, Parte speciale", vol. II, Tomo II, "I delitti contro il patrimonio", Bologna, ultima edizione, con esclusione del capitolo 5.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza della natura ed estensione della parte speciale del diritto penale, della struttura delle norme di parte speciale, delle modalità della loro genesi e della loro funzione. Conoscenza dei problemi posti dall'integrazione tra parte generale e parte speciale, delle peculiarità della forma codice e delle problematiche della decodificazione penale. Conoscenza tecnica, ma anche critica, dei settori di tutela coperti dal programma e delle varie fattispecie incriminatici previste. Capacità di qualificare - sulla base di una solida metodologia tecnico- giuridica- i fatti penalmente rilevanti. Capacità di raccordare le norme di parte speciale con quelle della parte generale, al fine di ricostruire nella loro interezza i presupposti della responsabilità penale. Capacità di interpretare le norme incriminatici, con piena consapevolezza della loro particolare struttura e funzione. Competenze Competenza ad impostare e risolvere - con riferimento ai settori di tutela studiati - il problema della rilevanza penale e della corretta qualificazione giuridica dei fatti; capacità di acquisire autonomamente le conoscenze e dunque impostare correttamente analoghi problemi anche con riferimento ai settori della parte speciale non coperti dal programma. Capacità di elaborare e verificare la fondatezza del ragionamento teso a sostenere varie argomentazioni e opzioni interpretative.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale, Diritto privato I, Diritto penale I.

METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento avviene attraverso un esame orale finale relativo all'intero programma. La prova è valutata sulla base del livello di conoscenza degli argomenti, della chiarezza espositiva, delle capacità di ragionamento e della padronanza del linguaggio giuridico.

DIRITTO PENALE DELL'IMPRESA I

Ius/17 – 40 ore – II semestre

Prof. Roberto Guerrini

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

In questo primo modulo didattico del diritto penale dell'impresa (si raccomanda di scegliere anche il modulo di diritto penale dell'impresa II, per ragioni di completezza nell'ambito di materia) lo studio sarà incentrato sulle questioni dommatiche di carattere generale, e, preliminarmente, sulle ragioni di politica criminale che richiedono di estendere la risposta punitiva a livello di imprese societarie. Il corso sarà quindi dedicato al "codice" di cui al d.lgs. n°231/2001, con il quale è stato introdotto per la prima volta in Italia un innovativo sistema di sanzioni punitive rivolte agli enti in generale, concentrando l'attenzione sulle disposizioni di cui al Capo I, sez. I (Principi generali e criteri di attribuzione della responsabilità amministrativa) e sezione II (Sanzioni in generale). Particolare attenzione verrà inoltre dedicata alla redazione dei modelli organizzativi di gestione, costituenti la chiave di volta del testo normativo di cui sopra, con i loro vari effetti sulla risposta sanzionatoria, ed alla costruzione dei modelli stessi in relazione ai diversi settori del diritto penale dell'impresa (reati finanziari, ambientali, tributari, commerciali etc..).

TESTI DI RIFERIMENTO

G. De Vero, "La responsabilità penale delle persone giuridiche", in "Trattato di diritto penale", Milano, 2008, Giuffrè, limitatamente ai capitoli: V, VI, VII, VIII.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso mira a fornire un quadro esaustivo del sistema di responsabilità ex crimine delle società e degli enti

PREREQUISITI

Diritto Costituzionale, Istituzioni di diritto privato, Diritto penale.

METODI DIDATTICI

Parallelamente al corso di lezioni, saranno svolte esercitazioni casistiche di approfondimento

ALTRE INFORMAZIONI

La frequenza del corso è vivamente consigliata come condizione per una piena comprensione di questo importante settore della modernizzazione del diritto penale

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La prima valutazione del livello di apprendimento avviene mediante effettuazione di prova intermedia.

La successiva verifica dell'apprendimento avviene attraverso un esame orale finale relativo all'intero programma. La prova dello/a studente/ssa è valutata sulla base del livello di conoscenza degli argomenti, della chiarezza espositiva, delle capacità di ragionamento e della padronanza del linguaggio giuridico.

DIRITTO PENALE DELL'IMPRESA II

Ius/17 – 40 ore – II semestre

Prof. Dario Guidi

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Il corso ha per oggetto i principali settori del diritto penale dell'economia, ossia, rispettivamente, il diritto penale societario, il diritto penale tributario, il diritto penale fallimentare e il diritto penale finanziario ed ambientale. All'interno di questi campi di materia verranno prese analiticamente in considerazione le singole fattispecie incriminatrici, la cui disamina critica avverrà alla luce delle recenti modifiche normative e della costante

evoluzione dottrinale e giurisprudenziale. Più specificamente, per quanto concerne il diritto penale societario il corso si concentrerà sulle figure delittuose ricomprese nel titolo XI del libro V del codice civile, con particolare riguardo alle "fattispecie-cardine" di false comunicazioni sociali, infedeltà patrimoniale, omessa comunicazione del conflitto di interessi e ostacolo all'esercizio delle funzioni di vigilanza; in relazione al diritto penale tributario verranno presi in esame tutti i reati in materia dichiarativa contemplati dal d.lgs. 74/2000 (dichiarazione fraudolenta, nelle due rispettive ipotesi di cui agli artt. 2 e 3 del decreto; dichiarazione infedele ed omessa dichiarazione); con riguardo al settore ambientale, il corso avrà per oggetto i c.d.tti "ecodelitti", recentemente inseriti nel codice penale (nuovo titolo VI bis del libro II). In merito ai reati finanziari, verranno prese in esame le due fattispecie di abuso di mercato ossia, rispettivamente, l'abuso di informazioni privilegiate e la manipolazione del mercato. Infine, con riguardo ai reati fallimentari, verranno analizzate le figure tradizionali di bancarotta ("fraudolenta" e "semplice").

TESTI DI RIFERIMENTO

R. RAMPIONI (a cura di), Diritto penale dell'economia, Torino, quarta edizione, limitatamente alle seguenti parti: pp. 1-34; 97-165; 221-237; 249-296; 325-351; 455-489.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti conoscitivi ed ermeneutici per esaminare e comprendere la struttura e la dimensione applicativa delle più importanti fattispecie in materia penale-economica. In tal senso si tratta di un corso altamente professionalizzante atteso che la conoscenza approfondita dei reati economici, urbanistici ed ambientali, è richiesta sia nell'ambito delle principali professioni legali, sia per le attività di consulenza aziendale e di redazione dei modelli organizzativi ex d.lgs. 231/2001 per società ed enti

PREREQUISITI

Diritto penale

METODI DIDATTICI

Il corso verrà integrato con esercitazioni casistiche in cui verranno sottoposti agli studenti casi emblematici o comunque rilevanti emersi a livello prasseologico ed affrontati dalla giurisprudenza. Gli studenti dovranno dunque impegnarsi nella rielaborazione critica delle nozioni acquisite e nell'applicazione di tali conoscenze al diritto vivente.

ALTRE INFORMAZIONI

Si raccomanda l'uso di un Codice penale aggiornato con le recenti riforme

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Valutazioni intermedie su capacità di analisi e di esposizione orale su casi e fattispecie.

La verifica dell'apprendimento avviene poi attraverso un esame orale finale relativo all'intero programma. La prova è valutata sulla base del livello di conoscenza degli argomenti, della chiarezza espositiva, delle capacità di ragionamento e della padronanza del linguaggio giuridico.

DIRITTO PENALE ROMANO

Ius/18 - 6 CFU - 40 ore – I semestre

Prof.ssa Stefania Pietrini

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Il corso di diritto penale romano (40 ore) avrà ad oggetto il tema della repressione criminale nell'antica Roma, che sarà affrontato nei suoi aspetti sia processuali che sostanziali, dalla

media repubblica, sino all'età dei Severi. Si accennerà, dunque, al processo comiziale (e alla connessa questione della *provocatio ad populum*), mentre ci si soffermerà più distesamente sulle forme di repressione extracomiziale e sulle prime c.d. *quaestiones extraordinariae*, sulle *quaestiones perpetuae* di età repubblicana e sui vari interventi normativi che nel tempo le modificarono; si tratterà, poi, della '*cognitio extra ordinem*' di età alto imperiale e delle regole che a Roma disciplinarono l'iniziativa del processo criminale.

TESTI DI RIFERIMENTO

B. SANTALUCIA, Diritto e processo penale nell'antica Roma (2^a ed.), Milano 1998,

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire agli studenti e alle studentesse gli strumenti critici per svolgere ricerche nel campo della storia del diritto penale

PREREQUISITI

nessuno

METODI DIDATTICI

didattica frontale

ALTRE INFORMAZIONI

Possibilità della prova intermedia

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento avviene attraverso un esame orale finale relativo all'intero programma. La prova dello/a studente/ssa è valutata sulla base del livello di conoscenza degli argomenti, della chiarezza espositiva, delle capacità di ragionamento e della padronanza del linguaggio giuridico.

DIRITTO PROCESSUALE AMMINISTRATIVO

Ius/10 - 9 CFU - 60 ore – II semestre

Prof. Simone Lucattini

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Lineamenti della giustizia amministrativa.

TESTI DI RIFERIMENTO

Travi, Lezioni di giustizia amministrativa;

M. Clarich, Manuale di giustizia amministrativa

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza degli istituti della giustizia amministrativa

PREREQUISITI

Conoscenza degli istituti del diritto amministrativo sostanziale.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontale

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

16

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

Ius/15 - 15 CFU - 100 ore

Prof. Giuliano Scarselli

Modulo I (60 ore): I semestre

Prof. Niccolò Pisaneschi

Modulo II (40 ore) – II semestre

Modulo I

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Il corso ha ad oggetto lo studio del processo ordinario di cognizione comprensivo dei principi generali, delle impugnazioni di cui ai libri primo e secondo c.p.c.

TESTI DI RIFERIMENTO

A. Proto Pisani, Lezioni di diritto processuale civile, ultima edizione disponibile

OBIETTIVI FORMATIVI

Preparazione degli studenti e delle studentesse sul processo ordinario di cognizione e le impugnazioni.

PREREQUISITI

Nessuno

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

ALTRE INFORMAZIONI

Considerata la riforma del processo civile in atto, altre informazioni saranno fornite in occasione delle lezioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento avviene attraverso un esame orale finale relativo all'intero programma. La prova dello/a studente/ssa è valutata sulla base del livello di conoscenza degli argomenti, della chiarezza espositiva, delle capacità di ragionamento e della padronanza del linguaggio giuridico.

Modulo II

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Il corso ha ad oggetto la trattazione di due macroargomenti: l'esecuzione forzata e i procedimenti speciali. In particolare, viene affrontato il processo di esecuzione forzata nei suoi aspetti generali, gli atti preparatori a questo processo ed il procedimento di esecuzione, approfondendo l'espropriazione mobiliare, immobiliare, presso terzi, nonché l'esecuzione diretta e in forma specifica. In tale contesto, vengono studiati anche gli istituti delle opposizioni nel processo esecutivo e la sua sospensione ed estinzione.

L'altra grande tematica oggetto del corso è lo studio dei procedimenti speciali, all'interno dei quali rinveniamo: procedimenti sommari di accertamento con prevalente funzione esecutiva, il procedimento per convalida di sfratto, i procedimenti cautelari e possessori, i sequestri, le denunce di nuova opera e danno temuto, i procedimenti di urgenza ed il procedimento semplificato di cognizione. La trattazione di tutti gli argomenti tiene conto delle rilevanti riforme introdotte con il D. lgs. 149/2022 (Riforma Cartabia).

TESTI DI RIFERIMENTO

Crisanto Mandrioli, Antonio Carratta, Corso di diritto processuale civile- Vol. III: i processi speciali, l'esecuzione forzata e le procedure alternative

OBIETTIVI FORMATIVI

Preparazione degli studenti e delle studentesse sul processo civile esecutivo e sugli altri riti applicabili al di fuori del procedimento ordinario di cognizione.

PREREQUISITI

Diritto processuale civile- I modulo

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali ed analisi di casi giurisprudenziali connessi agli argomenti trattati

ALTRE INFORMAZIONI

Nello studio di questa parte del processo civile, viene adoperato un confronto tra istituti in vigore e la formulazione antecedente alla Riforma Cartabia

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale attraverso cui vengono acquisite le conoscenze e le competenze degli studenti.

DIRITTO REGIONALE

Ius/08 – 6 CFU – II semestre

Prof.ssa Valeria Piergigli

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Nel più ampio contesto dei c.d. Stati composti (federali e regionali), il Corso prevede la trattazione degli argomenti istituzionali del diritto regionale nell'ordinamento positivo italiano.

TESTI DI RIFERIMENTO

Studenti frequentanti: R. Bin, G. Falcon, Diritto regionale, il Mulino, Bologna, 2024. Studenti non frequentanti: 1) R. Bin, G. Falcon, Diritto regionale, il Mulino, Bologna, 2024; 2) L. Carpentieri, D. Conte (a cura di), Dal federalismo al regionalismo. Prospettive nazionali ed esperienze europee, Giappichelli, Torino, 2020 (pp. 1-130). Per tutti, si raccomanda la consultazione del testo aggiornato della Costituzione italiana.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso ha l'obiettivo di fornire la conoscenza degli argomenti istituzionali del diritto regionale (le nozioni di base: decentramento, autonomia, federalismo e regionalismo; le fonti del diritto regionale; organizzazione delle regioni e forma di governo; le competenze; i rapporti con lo Stato e con l'Unione europea, il c.d. potere estero delle regioni), anche alla luce della evoluzione della prassi e delle proposte di riforma. A tale scopo, sarà utile un inquadramento entro i modelli più noti degli Stati decentrati o composti (federali e regionali).

PREREQUISITI

Assenti

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali. Sono possibili approfondimenti su tematiche specifiche anche con analisi di alcune sentenze della Corte costituzionale.

ALTRE INFORMAZIONI

Pur non essendo obbligatoria, la frequenza è vivamente consigliata.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

10 e 16

DIRITTO TRIBUTARIO

Ius/12– 9 CFU – 60 ore – I semestre

Prof. Francesco Pistolesi

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Il corso si articola in due parti. La prima è volta ad illustrare i principi fondamentali del diritto tributario, sia costituzionali che del diritto europeo, nonché la disciplina generale dell'attuazione dei doveri impositivi, con particolare riguardo all'individuazione delle fonti e dei soggetti passivi della prestazione tributaria e degli altri soggetti chiamati all'adempimento, ai doveri di collaborazione di detti soggetti nei confronti dell'Ente impositore (in specie, soffermandosi sulla dichiarazione fiscale e sulla relativa natura), alle attività che detto Ente pone in essere per verificare la correttezza degli adempimenti tributari e per contrastare le relative condotte illecite e, infine, ai rimedi che l'ordinamento pone a disposizione dei contribuenti per far valere le proprie ragioni. La seconda parte concerne lo studio dei principali tributi italiani (Irpef, Ires, Irap ed Iva), individuandone i presupposti e le principali regole di determinazione delle relative basi imponibili.

TESTI DI RIFERIMENTO

F. PISTOLESI, Il processo tributario, III edizione, Giappichelli, 2024, da pag. 1 a pag. 285.
A. CARINCI - T. TASSANI, Manuale di Diritto Tributario, VII edizione, Giappichelli, 2024, da pag. 1 a pag. 174, da pag. 195 a pag. 421, da pag. 437 a pag. 461.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone, anzitutto, di permettere alle studentesse e agli studenti di apprezzare l'essenzialità del fenomeno tributario nell'odierno assetto istituzionale e sociale. Lo studio dei principi e degli istituti fondamentali del diritto tributario è, poi, funzionale a far sì che lo studente sia in grado di discernere, primariamente, la liceità del prelievo tributario e la sua differenza rispetto alle altre prestazioni patrimoniali imposte ed ai corrispettivi di diritto pubblico e, successivamente, di conoscere le regole essenziali che sovrintendono all'attuazione dei rapporti obbligatori tributari ed i tratti caratterizzanti delle principali prestazioni impositive dell'ordinamento italiano.

PREREQUISITI

Propedeuticità: diritto costituzionale e istituzioni di diritto privato.

METODI DIDATTICI

Il corso è basato su lezioni frontali di tipo tradizionale, nel corso delle quali i vari argomenti sono illustrati avendo presenti anche i relativi riferimenti sistematici alle altre discipline giuridiche. Durante le lezioni verranno fornite agli studenti copie di sentenze della Corte costituzionale, della Corte di Giustizia dell'Unione Europea e della Corte di Cassazione attinenti le materie formanti oggetto di studio. Ciò al fine di favorire la migliore comprensione dei temi trattati e delle loro dinamiche applicative in ordine a casi concreti.

ALTRE INFORMAZIONI

Nessuna

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame verrà svolto in forma orale. La conoscenza dei testi normativi di riferimento (essenzialmente, le norme del cd. "Statuto dei diritti del contribuente", sull'accertamento in materia di imposte dirette ed Iva e del Testo unico delle imposte dirette), che lo studente può consultare durante l'esame, viene apprezzata dal docente per la valutazione complessiva della sua preparazione.

ECONOMIA POLITICA

Secs-P/01 - 9 CFU - 60 ore – I semestre

Prof.ssa Martina Cioni

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Il corso si propone di fornire gli elementi istituzionali di base dell'economia politica (microeconomia e macroeconomia).

TESTI DI RIFERIMENTO

Tutti i materiali del corso sono disponibili sulla piattaforma moodle di Ateneo.

1. Gli argomenti di microeconomia possono essere studiati in un qualsiasi manuale di microeconomia. Per esempio, in: Jeffrey M. Perloff, Microeconomia, Milano, Apogeo, 2011. In alternativa: THE CORE TEAM, L'economia. Comprendere il mondo che cambia, Bologna, Il Mulino, 2018

2. Andrea Fineschi, Appunti di macroeconomia, Torino, Giappichelli, 2007.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire alle studentesse e agli studenti elementari strumenti di comprensione della logica alla base dei modelli microeconomici prevalenti. Si propone altresì di fornire alle studentesse e agli studenti gli strumenti per riconoscere le teorie macroeconomiche di riferimento nelle discussioni di politica economica.

PREREQUISITI

Nessuno.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali.

ALTRE INFORMAZIONI

Nessuna.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame scritto a domande aperte: 5 di microeconomia (peso 20/30), 3 di macroeconomia (10/30). Integrazione orale a richiesta dello studente.

ELEMENTI DI BILANCIO E VALUTAZIONE D'IMPRESA

Ius/12 – 40 ore – II semestre

Prof. Filippo Dami

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Il corso, facendo costante riferimento a casi pratici, prenderà le mosse dalla conoscenza, nell'ottica dello studioso del diritto, dei caratteri essenziali della contabilità e della struttura del bilancio e, successivamente, si concentrerà sui meccanismi di valutazione dell'azienda.

TESTI DI RIFERIMENTO

Agli studenti verranno forniti materiali didattici (documentazione operativa e saggi) selezionati dal docente. Si segnala, come testo di utile riferimento F. SILLA - S. GALIMBERTI, Il bilancio spiegato ai giuristi, Maggioli, 2023.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di mettere in condizione studentesse e studenti di conoscere, nei limiti di quanto è richiesto a chi opera nel campo giuridico, i caratteri fondamentali della contabilità aziendale e, soprattutto, di poter leggere, sempre nell'ottica di un approccio legato ai problemi giuridici, il bilancio di esercizio, quale strumento che costituisce il riferimento di numerose questioni di stretto interesse anche per il diritto e rispetto al quale gli operatori di tale settore serbano una naturale diffidenza.

PREREQUISITI

Diritto commerciale

METODI DIDATTICI

Il corso è basato su lezioni frontali di tipo tradizionale, con l'intervento anche di professionisti specializzati nelle materie di riferimento. Il materiale di studio verrà fornito dal docente agli studenti nel corso delle lezioni e con riferimento agli argomenti di volta in volta affrontati.

ALTRE INFORMAZIONI

Nessuna

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame verrà svolto in forma orale relativa all'intero programma. La prova della studentessa e dello studente è valutata sulla base del livello di conoscenza degli argomenti, della chiarezza espositiva, delle capacità di ragionamento e della padronanza del linguaggio.

EUROPEAN PRIVATE INTERNATIONAL LAW

Ius/13 – 6 CFU – 40 ore – I semestre

Prof.ssa Ornella Feraci

LANGUAGE OF TEACHING

English

CONTENTS

Part I: Definition and scope of Private International Law. The sources of Private International Law. The "communitarization" of Private International Law. Preliminary topics: conflict-of-law rules, connecting factors, characterization, the proof of foreign law, renvoi, public policy and overriding mandatory rules. Part. II: Regulation EU No 1215/2012 (Brussels I-bis Regulation): jurisdiction, recognition and enforcement of foreign judgments in civil and commercial matters. Part III: the law applicable to obligations: Regulation (EC) No 593/2008 (Rome I) on contractual obligations and Regulation (EC) No 864/2007 (Rome II) on non-contractual obligations. Part. IV: Matrimonial matters. Regulation (EC) No 2201/2003 (jurisdiction, recognition and enforcement of foreign judgments) and Regulation (EU) No 1259/2010 (law applicable to separation and divorce). Brief overview on Regulation (EU) No 650/2012 on international successions.

REFERENCE TEXTS

The students who will regularly attend the course will prepare the exam only on the notes taken during the classes and the materials delivered throughout the course.

The text-book for non-attending students is the following: Alfonso-Luis Calvo Caravaca, Javier Carrascosa Gonzalez (editors), European Private International Law, Granada, 2022, only the following chapters: I (Private International Law. The fundamental issues), II (The private international law of the European Union. Sources, methods, matters), III (Natural person), VI (Divorce, legal separation and nullity of marriage), VII (Parental responsibility), X (International succession law), XI (International jurisdiction and international business. The Brussels I-bis Regulation), XIII (Contracts (I). The Rome I Regulation), XVII (Torts. The the European Union).

LEARNING OBJECTIVES

The course, which is taught in English, aims at reaching a comprehensive understanding of European Private International Law, paying particular attention to the main European instruments concerning jurisdiction, recognition and enforcement of foreign judgments in civil and commercial matters; conflict-of-laws rules on obligations; family matters.

PREREQUISITES

A basic knowledge of EU law is recommended.

TEACHING METHODS

The course will be organized in traditional lectures and case-law analysis.

OTHER INFORMATION

The students who will have successfully passed the exam of European Private International Law (Professor Ornella Feraci) will be allowed to prepare the exam of Diritto internazionale privato (Professor Maria Luisa Padelletti) on a reduced program.

METHODS OF VERIFYING LEARNING

Learning is assessed by means of a final written examination covering the entire programme. The student's performance is assessed on the basis of the level of knowledge of the topics, clarity of presentation, reasoning skills and command of legal language.

FILOSOFIA DEL DIRITTO

Ius/20 - 9 CFU - 60 ore – II semestre

Prof. Enrico Diciotti

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

Contenuti

Il corso si articola in sei parti. Nella prima parte si intendono chiarire i compiti della filosofia del diritto, i caratteri delle norme giuridiche, il concetto di diritto, la distinzione tra il diritto e la morale, la contrapposizione tra la teoria giusnaturalistica e la teoria giuspositivistica. Il tema della seconda parte è costituito dall'ordinamento giuridico: il concetto di fonti del diritto; la distinzione tra norme giuridiche originarie e norme giuridiche derivate; la struttura dell'ordinamento giuridico e le gerarchie normative; i concetti di validità, esistenza, efficacia e applicabilità delle norme; i problemi della completezza e della coerenza del diritto. La terza parte ha ad oggetto il ragionamento giuridico: le principali tecniche dell'interpretazione utilizzate per l'individuazione di norme espresse e inesprese; la giustificazione delle decisioni giudiziali. La quarta parte è dedicata ad alcuni concetti giuridici fondamentali: violazione di norme e sanzione; responsabilità, capacità e competenza, persona giuridica, diritto soggettivo. La quinta parte tratta del concetto di stato, dei poteri statali e della separazione dei poteri, dello stato di diritto, dei rapporti tra l'ordinamento statale e altri ordinamenti giuridici. Il tema della sesta parte è costituito dalla valutazione morale del diritto: in essa sono esaminati i concetti di eguaglianza e di libertà e sono prese in considerazione alcune tradizionali discussioni riguardo a democrazia e autocrazia, capitalismo e socialismo, principio del danno ad altri e paternalismo.

Testi di riferimento

Per gli studenti non frequentati: 1) R. Guastini, La sintassi del diritto, Torino, Giappichelli, 2011 (con esclusione dei seguenti capitoli e paragrafi: nella Parte prima: parr. 6 e 7 del cap. VI, par. 12 del cap. IX; nella Parte quarta: parr. 5, 6 e 7 del cap. II, cap. V, parr. 8, 9 e 10 del cap. VII; nella Parte quinta: parr. 4 e 5 del cap. V; nella Parte sesta: cap. VII); 2) N. Bobbio, Eguaglianza e libertà, Torino, Einaudi, 2009. Per gli studenti non frequentanti: i testi saranno indicati all'inizio del corso.

Obiettivi formativi

Il corso ha un duplice scopo. In primo luogo, chiarendo concetti giuridici fondamentali e alcune attività dei giudici e dei giuristi, esso intende fornire agli studenti gli strumenti teorici per una migliore comprensione del diritto e del ragionamento giuridico. In secondo luogo, presentando diverse teorie riguardo ai concetti giuridici fondamentali, alle attività dei giudici e dei giuristi, ai valori da realizzare tramite il diritto, esso intende mostrare agli studenti come siano possibili differenti modi di pensare il diritto e così accrescere le loro capacità di analisi critica delle questioni giuridiche.

Prerequisiti

Nessuno

Metodi didattici

Il corso è basato su lezioni frontali, nelle quali vengono analizzati i concetti giuridici fondamentali, ricostruite le attività di interpretazione e di applicazione del diritto, discusse le diverse teorie riguardo questi concetti e attività. Per una migliore comprensione delle analisi e delle discussioni, vengono forniti agli studenti alcuni importanti strumenti concettuali, quali la distinzione tra discorsi descrittivi e prescrittivi, la distinzione tra proposizioni empiriche e analitiche, la distinzione tra definizioni lessicali e stipulative.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame sarà svolto in forma orale. Elementi rilevanti per valutare la preparazione degli studenti sono considerati la loro comprensione e apprendimento dei contenuti del corso, la loro capacità di esporre questi contenuti con un linguaggio appropriato, la loro padronanza dei concetti esaminati durante il corso.

FONDAMENTI ROMANISTICI DEL DIRITTO EUROPEO E STORIA DELLE CODIFICAZIONI MODERNE

Ius/18/19 - 12 CFU - 80 ore

Prof. Paolo Passaniti

Modulo I Ius/19 (40 ore): I semestre

Prof. Emanuele Stolfi

Modulo II Ius/18 (40 ore): I semestre

Modulo I

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Le codificazioni tra Otto e Novecento: l'età dell'assolutismo giuridico. L'evoluzione storica del diritto del lavoro e del diritto di famiglia. L'affermazione dei diritti sociali. Il sistema penale tra Otto e Novecento. Storia della giustizia civile e penale nel Novecento

TESTI DI RIFERIMENTO

Per le studentesse e gli studenti frequentanti: - appunti delle lezioni e i documenti inseriti dal docente sulla piattaforma *Usiena Integra*; - P. Grossi, *Oltre la legalità*, Laterza, Roma-Bari 2020. Per le studentesse e gli studenti non frequentanti: G. Cazzetta, *Codice civile e identità giuridica nazionale. Percorsi e appunti per una storia delle codificazioni moderne*, seconda edizione ampliata, Giappichelli, Torino 2018; *Tempi del diritto. Età medievale, moderna e contemporanea*, coordinamento a cura di Elio Tavilla, Giappichelli, Torino 2025, pp. 349-396.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza critica della storia del diritto contemporaneo in Europa.

PREREQUISITI

Conoscenza della storia del diritto medievale e moderno

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali dialogate con lettura delle fonti. Possibilità di approfondire i temi tratti nelle lezioni attraverso i documenti inseriti sulla piattaforma *USiena Integra*. Sono previste verifiche intermedie durante il corso

ALTRE INFORMAZIONI

Nessuna

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento avviene attraverso un esame orale finale relativo all'intero

programma. La prova dello/a studente/ssa è valutata sulla base del livello di conoscenza degli argomenti, della chiarezza espositiva, delle capacità di ragionamento e della padronanza del linguaggio giuridico.

Modulo II

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Il corso si concentra su alcuni dei principali caratteri di fondo dell'esperienza giuridica romana e sulla loro influenza rispetto alla tradizione giuridica occidentale. Accanto all'analisi del metodo di lavoro dei giuristi antichi, verranno seguite le principali rivisitazioni di cui sono stati oggetto i materiali del *Corpus iuris civilis*: nel laboratorio medievale e in quello moderno, sino alle soglie delle codificazioni. Più specificamente, l'attenzione si concentrerà sulle tecniche di interpretazione, argomentazione e analisi casistica messe a punto nel contesto di un "diritto giurisprudenziale" e stabilmente entrate nel nostro repertorio di strumenti operativi. Al di là delle continuità o cesure che hanno interessato, sull'arco di due millenni, il regime degli istituti (soprattutto di diritto privato), saranno perciò affrontati vari profili attinenti al ragionamento giuridico: sul piano teorico e storico. Per seguire concretamente le forme dell'elaborazione giurisprudenziale, un terreno privilegiato sarà costituito dall'interpretazione del contratto, con la connessa operatività di principi e categorie come equità, equilibrio delle prestazioni, correttezza, buona fede (con un esame anche della figura a questa specularmente contrapposta, ossia il *dolus malus* in ambito negoziale).

TESTI DI RIFERIMENTO

A) Per le studentesse e gli studenti effettivamente frequentanti (l'effettiva presenza sarà costantemente rilevata a lezione): 1) E. STOLFI, Gli attrezzi del giurista. Introduzione alle pratiche discorsive del diritto, Giappichelli, Torino, 2018, limitatamente alle parti che saranno indicate a lezione. 2) Appunti e materiale distribuito a lezione. B) Per le studentesse e gli studenti non frequentanti: 1) E. STOLFI, Gli attrezzi del giurista. Introduzione alle pratiche discorsive del diritto, Giappichelli, Torino, 2018, pagine da 1 a 218. 2) Un libro a scelta fra i due seguenti: E. STOLFI, Prima lezione di diritto romano, Laterza, Roma-Bari, 2023, pagine da 13 a 182 oppure E. STOLFI, Introduzione allo studio dei diritti greci, Giappichelli, Torino, 2006, pagine da 3 a 169.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso mira a contribuire a una formazione critica del futuro giurista, affinandone le capacità di analisi del caso, interpretazione delle previsioni normative e argomentazione a favore e contro una determinata tesi.

PREREQUISITI

Conoscenza dei dati istituzionali circa la storia giuridica antica, medievale e moderna.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali che comprendono anche l'esame di fonti e casi.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame orale, composto da domande sui principali contenuti del corso, mira a far acquisire alle studentesse e agli studenti un solido metodo critico, valutandone altresì la capacità argomentativa.

GIUSTIZIA COSTITUZIONALE

Ius/08 – 6 CFU – 40 ore – II semestre

Prof. Giammaria Milani

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Nella prima parte del corso si analizza il concetto di giustizia costituzionale e lo sviluppo di modelli e sistemi di giustizia costituzionale a livello comparato. Nella seconda parte del corso si analizzano le regole che riguardano composizione, organizzazione e funzionamento della Corte costituzionale italiana. Nella terza parte del corso si analizzano le funzioni della Corte costituzionale italiana, con particolare riguardo al controllo sulla costituzionalità delle leggi.

TESTI DI RIFERIMENTO

E. Malfatti, S. Panizza, R. Romboli, Giustizia costituzionale, Torino, Giappichelli, 2024.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si prefigge l'obiettivo di fornire alle studentesse e agli studenti una formazione di livello avanzato nel campo del diritto costituzionale, arricchendone la conoscenza degli istituti tipici della forma di Stato costituzionale.

PREREQUISITI

Conoscenza di base del Diritto costituzionale.

METODI DIDATTICI

Il corso è svolto mediante lezioni frontali, con l'organizzazione di esercitazioni e seminari per favorire la partecipazione attiva degli studenti. È prevista una possibile visita alla Corte costituzionale e al Parlamento a Roma.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Per gli studenti frequentanti: presentazione e commento di alcune sentenze della Corte costituzionale italiana (fino a 18 punti); due domande sugli argomenti svolti a lezione (fino a 12 punti).

Per gli studenti non frequentanti: prova orale basata su tre domande relative agli argomenti trattati nel libro (10 punti per ogni domanda).

GIUSTIZIA COSTITUZIONALE ED ELETTORALE

Ius/08 – 6 CFU – 40 ore – I semestre

Prof. Giammaria Milani

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Nella prima parte del corso si analizza l'idea e l'evoluzione della giustizia costituzionale attraverso una analisi comparata che delinea sistemi e modelli contemporanei di garanzia della costituzione. Nella seconda parte del corso si analizza il concetto di giustizia elettorale e il suo collegamento con quello di giustizia costituzionale, delineando sistemi e modelli contemporanei di controllo sulla regolarità delle elezioni.

TESTI DI RIFERIMENTO

Lecture assegnate durante il corso; G. MILANI, Sistemi comparati di giustizia elettorale in Europa, Padova, Cedam, 2023 (per gli studenti frequentanti, la lettura del libro è facoltativa)

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si prefigge l'obiettivo di fornire alle studentesse e agli studenti una formazione di livello avanzato nel campo del diritto costituzionale, arricchendone la conoscenza degli istituti tipici della forma di Stato costituzionale.

PREREQUISITI

Conoscenza di base del diritto costituzionale e del diritto comparato.

METODI DIDATTICI

Il corso è svolto mediante lezioni frontali, con l'organizzazione di esercitazioni e seminari per favorire la partecipazione attiva degli studenti. È prevista una possibile visita alla Corte costituzionale e al Parlamento a Roma.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Per gli studenti frequentanti: presentazione e commento di alcune sentenze della Corte costituzionale italiana o di altre giurisdizioni costituzionali o sovranazionali assegnate durante il corso (fino a 20 punti); una domanda sugli argomenti svolti a lezione (fino a 10 punti). Per gli studenti non frequentanti: prova orale basata su tre domande relative agli argomenti trattati nel libro (10 punti per ogni domanda).

GOVERNO DEL TERRITORIO

Ius/10 - 6 CFU - 40 ore – II semestre

Prof. Massimiliano Bellavista

Prof. Simone Lucattini

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Norme e procedure sul governo del territorio.

TESTI DI RIFERIMENTO

M.A. Cabiddu (a cura di), Diritto del governo del territorio, Torino, Giappichelli, 2014;

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo del corso è la preparazione delle studentesse e degli studenti alla conoscenza degli istituti di diritto amministrativo attinenti al governo del territorio.

PREREQUISITI

Conoscenza delle basi del diritto amministrativo.

METODI DIDATTICI

Lezione frontale;

Lecture di approfondimento.

ALTRE INFORMAZIONI

Nessun'altra informazione.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame frontale.

Esame di medio termine.

INTERNATIONAL LITIGATIONS: CONTRACTS AND PROCEDURES

Ius/15 – 6 CFU – 40 ore – II semestre

Prof. Niccolò Pisaneschi

LANGUAGE OF TEACHING

English

CONTENTS

The course aims to teach the drafting of transnational contracts.

REFERENCE TEXTS

Documents and formulas provided directly by the lecturer.

LEARNING OBJECTIVES

Teaching the drafting of transnational contracts.

PREREQUISITES

It is advisable to have previously taken the civil law examination.

TEACHING METHODS

Frontal lesson with reading of documents.

METHODS OF VERIFYING learning

Oral Exam.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO I

Ius/01 - 12 CFU - 80 ore – Ciclo annuale unico

Prof.ssa Arianna Alpini

Prof. Gabriele Salvi

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

La prima parte del corso di Istituzioni di Diritto privato fornisce alle studentesse e agli studenti la spiegazione dei principi e degli istituti fondamentali del diritto privato, della specificità del linguaggio giuridico, della complessità dell'attività interpretativa nella individuazione della disciplina applicabile, dei numerosi profili rilevanti da tenere in considerazione nell'osservazione della realtà. In particolare, si tratteranno i seguenti argomenti: fonti del diritto. Fatto ed effetto giuridico. Situazione soggettiva e rapporto giuridico. Metodo giuridico e interpretazione. Applicazione del diritto nello spazio e nel tempo. Persone fisiche. Persone giuridiche. Situazioni giuridiche esistenziali. Situazioni reali di godimento. Situazioni possessorie. Situazioni di credito e di debito. Situazioni di garanzia. Prescrizione e decadenza. Autonomia negoziale e autonomia contrattuale. Autonomia negoziale a contenuto non patrimoniale.

TESTI DI RIFERIMENTO

P. Perlingieri, Manuale di Diritto civile, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 2024, 12a edizione riveduta, aggiornata e integrata con indicazioni giurisprudenziali, pp.1-666. G. Perlingieri e M. Angelone, Codice civile con Costituzione, Trattati UE e FUE, Leggi complementari e Codici di settore, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 2025.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di far acquisire alle studentesse e agli studenti una conoscenza critica e problematica degli istituti del diritto privato secondo l'evoluzione del sistema italo-europeo e alla luce dello sviluppo tecnologico.

PREREQUISITI

Non sono richiesti prerequisiti, trattandosi di un esame fondamentale previsto al primo anno di corso.

METODI DIDATTICI

Il metodo didattico si avvarrà prevalentemente di lezioni frontali affiancate dalla discussione di casi pratici in aula mediante la formazione di gruppi di lavoro. Lo studente avrà la facoltà di promuovere e organizzare sotto la direzione del docente seminari di approfondimento su temi di particolare interesse.

ALTRE INFORMAZIONI

È raccomandata la consultazione di un Codice civile in formato cartaceo. In aggiunta, è possibile studiare la normativa aggiornata disponibile su siti come normattiva.it o gazzettaufficiale.it. Per eventuali approfondimenti, si suggerisce di utilizzare le principali banche dati accessibili tramite l'Ateneo, disponibili all'indirizzo onerearch.unisi.it.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La valutazione consiste in un colloquio orale in lingua italiana, finalizzato a verificare la conoscenza degli istituti previsti dal programma e l'acquisizione del metodo giuridico. I criteri di valutazione sono così articolati: conoscenza e comprensione dei testi (25%), capacità di

effettuare collegamenti (25%), capacità argomentativa (25%), capacità di applicare le conoscenze acquisite (25%).

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Il corso contribuisce al perseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030, in particolare promuovendo un'istruzione di qualità, la diffusione di una cultura giuridica funzionale a un lavoro dignitoso e a una crescita economica sostenibile, nonché la formazione di cittadini consapevoli, a sostegno della pace, della giustizia e di istituzioni solide ed efficaci.

LAW OF DIGITAL TECHNOLOGIES

Ius/02 – 6 CFU - 40 ore – II semestre

Prof. Alessandro Palmieri

LANGUAGE OF TEACHING

English

CONTENTS

Main topics: the notion of open banking; data sharing and financial inclusion in the digital age; competition in digital payments market; artificial intelligence; open banking and privacy

REFERENCE TEXTS

Suggested readings: Colangelo, Khandelwal (2025). The many shades of open banking: A comparative analysis of rationales and models. Internet Policy Review, 14(1). <https://doi.org/10.14763/2025.1.1821>; Colangelo (2024). Open banking goes to Washington: Lessons from the EU on regulatory-driven data sharing regimes. Comp. Law Sec. Rev., 54, 106018. <https://doi.org/10.1016/j.clsr.2024.106018>; Palmieri, Nazeraj (2021). Open Banking and Competition: An Intricate Relationship. EU and Comparative Law Issues and Challenges Series (ECLIC), 5, 217–237. <https://doi.org/10.25234/eclic/18822>; J. Patterson, S. Chugani, AI and Privacy in the New Age of Open Banking (2024), https://www.americanbar.org/groups/business_law/resources/business-law-today/2024-february/ai-and-privacy-in-the-new-age-of-open-banking/

LEARNING OBJECTIVES

The course aims at presenting an overview of some of the most important current legal issues related to digital technologies, in the field of private law, and with the adoption of a comparative perspective.

TEACHING METHODS

Lectures and seminars.

METHODS OF VERIFYING LEARNING

Oral examination.

The assessment will take into account the students' knowledge of the topics and the clarity of exposition.

2030 AGENDA FOR SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

Industries, innovation and infrastructure: 9.

LEGISLAZIONE VITIVINICOLA

Ius/03 - 6 CFU - 40 ore – II semestre

Prof. Andrea Greco

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Il corso affronta lo studio delle diverse normative che governano la vitivinicoltura, la quale costituisce una declinazione dell'attività dell'impresa agricola tra le più interessanti sotto il

profilo giuridico.

Le ragioni di tale interesse risiedono nella convergenza, attorno al prodotto "vino", di regole giuridiche che attengono tanto la fase della produzione quanto quella della circolazione di questa peculiare merce, anche nella sua configurazione di alimento. Regole, quelle in discorso, che provengono sia dall'ordinamento europeo e nazionale, sia da quello internazionale, in ragione dell'ambito di circolazione, pressoché globale, di questa peculiare merce rispetto alla quale, peraltro, esistono esigenze di tutela che hanno dato luogo al sorgere di apposite regole a garanzia della concorrenza e dei consumatori. Particolare attenzione sarà riservata al sistema della OCM Unica, specificamente riferite al vino, nonché alla disciplina nazionale che vincola l'attività del vitivinicoltore.

Le ragioni di tale interesse risiedono nella convergenza, attorno al prodotto "vino", di regole giuridiche che attengono tanto la fase della produzione quanto quella della circolazione di questa peculiare merce, anche nella sua configurazione di alimento. Regole, quelle in discorso, che provengono sia dall'ordinamento europeo e nazionale, sia da quello internazionale, in ragione dell'ambito di circolazione, pressoché globale, di questa peculiare merce rispetto alla quale, peraltro, esistono esigenze di tutela che hanno dato luogo al sorgere di apposite regole a garanzia della concorrenza e dei consumatori. Particolare attenzione sarà riservata al sistema della OCM Unica, specificamente riferite al vino, nonché alla disciplina nazionale che vincola l'attività del vitivinicoltore.

TESTI DI RIFERIMENTO

Germanò, Rook, Lucifero, Manuale di legislazione vitivinivola, Giappichelli, ultima edizione o, in alternativa, Caviglia, Manuale di diritto vitivinicolo, ed. UIV, ultima edizione

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso è volto a fornire alle studentesse e agli studenti le coordinate per orientarsi nella vasta legislazione che coinvolge il vino, e ciò in particolare sotto il profilo della legislazione alimentare e sotto quello della disciplina verticale, di fonte europea e nazionale. Lo studio avrà ad oggetto in particolare gli istituti della legislazione vigente, con un excursus sulle normative previgenti, onde consentire alle studentesse e agli studenti di valutare il rapporto tra obiettivi di politica agricola e di mercato, da un lato, e gli strumenti ed istituti predisposti dal legislatore, dall'altro, per il perseguimento dei primi.

PREREQUISITI

Nessuno

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, approfondimento su casi giurisprudenziali attuali

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

METODOLOGIA GIURIDICA

Ius/20 – 6 CFU – 40 ore – II semestre

Prof. Enrico Diciotti

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Il corso ha ad oggetto l'interpretazione giuridica, i problemi interpretativi, le tecniche e gli argomenti dell'interpretazione. Nella prima parte del corso saranno chiariti alcuni fondamentali concetti e distinzioni: il concetto di interpretazione e il concetto di interpretazione giuridica; le diverse attività svolte dagli interpreti; l'equivocità dei testi di legge e la vaghezza delle norme; la distinzione tra disposizioni e norme; le tesi interpretative;

le antinomie e le lacune; le norme inesprese; le gerarchie normative; i principi del diritto; la ponderazione dei principi costituzionali. Nella seconda parte, dedicata al ragionamento e all'argomentazione giuridica, saranno esaminati gli argomenti e le tecniche dell'interpretazione, la disciplina legale dell'interpretazione, le particolarità dell'interpretazione costituzionale. Nell'ultima parte saranno analizzate alcune contrastanti teorie dell'interpretazione, che rispondono diversamente alla domanda se gli enunciati interpretativi siano veri o falsi, e alcune contrastanti ideologie dell'interpretazione, che prescrivono l'uso di metodi interpretativi diversi.

TESTI DI RIFERIMENTO

E. Diciotti, A. Sardo, V. Velluzzi, L'interpretazione giuridica. Teoria e tecnica, Roma, Carocci, 2025.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso ha un duplice scopo. In primo luogo, intende chiarire agli studenti gli aspetti fondamentali dell'interpretazione giuridica e il ruolo che essa svolge nell'applicazione e nella creazione del diritto. In secondo luogo, intende fornire agli studenti strumenti utili per l'interpretazione dei testi giuridici, per la giustificazione delle tesi interpretative e per l'analisi del ragionamento giuridico.

PREREQUISITI

È opportuno che gli studenti abbiano una conoscenza di base del diritto costituzionale e del diritto privato.

METODI DIDATTICI

Il corso è basato su lezioni frontali, nelle quali vengono analizzate le attività di interpretazione e di applicazione del diritto.

ALTRE INFORMAZIONI

Nessuna

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame sarà svolto in forma orale. Elementi rilevanti per valutare la preparazione degli studenti sono considerati la loro comprensione e apprendimento dei contenuti del corso, la loro capacità di esporre questi contenuti con un linguaggio appropriato, la loro padronanza dei concetti esaminati durante il corso.

PRINCIPLES OF LEGAL RHETORIC

Ius/18 - 6 CFU - 40 ore – II semestre

Prof. Giovanni Cossa

Language of teaching

English

Contents

The course aims to illustrate the principles and rules governing the exercise of legal rhetoric in contemporary trials. In order to do this, it's necessary to start from the teachings of rhetoric in the Greek and Roman tradition and come to the modern legal profession. Emphasis will be put in argumentation and discussion, looking to show how to construct a partisan position, how to demonstrate and support it in court, with the intention of putting the theoretical content into practical debates.

Reference texts

For non-attending students:

- G. Sposito, The Keys of Legal Rhetoric. A Handbook for Lawyers, Intra 2020
- S. Toulmin, The uses of Arguments, 2nd ed., any reprint (e.g. Cambridge University Press 2003).

For attending students syllabus variations will be indicated in class.

Learning objectives

The goal is to form in students, future legal professionals, the critical ability to analyze problems, grasp their nodal points, identify arguments that can support their positions, and discuss them rationally and, at the same time, persuasively. The focus will be on procedural dynamics, in which all of this is very clearly realized.

Teaching methods

Lectures, seminars and discussion and debate exercises.

Methods of verifying learning

Learning is assessed through a final oral exam on the entire programme. The student's exam is evaluated based on the level of knowledge of the topics, clarity of exposition, reasoning skills and mastery of legal language.

PROCEDURA PENALE

Ius/16 - 15 CFU – 100 ore

Prof. Gian Marco Baccari

Modulo I – 40 ore: I semestre

Prof.ssa Chiara Fanuele

Modulo II – 60 ore: II semestre

Modulo I

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Il corso è articolato in due moduli di lezioni. Il primo modulo di 6 crediti, pari a 40 ore di didattica frontale, sarà svolto nel I semestre del V anno del corso di Laurea; il secondo modulo di 9 crediti, pari a 60 ore di didattica frontale, sarà svolto nel II semestre del V anno del corso di Laurea. Per conseguire i 15 crediti complessivi lo studente dovrà sostenere un unico esame finale. È prevista una verifica intermedia facoltativa tra i due moduli di lezioni. Nel primo modulo saranno affrontati i principi ed i concetti generali nonché gli aspetti istituzionali della materia; in particolare, saranno illustrati i seguenti argomenti: la nozione e l'oggetto della procedura penale; i diversi sistemi processuali (accusatorio, inquisitorio e misto), con i rispettivi cenni storici; l'assetto sistematico del vigente codice di rito penale; i soggetti del procedimento penale; gli atti processuali penali e le relative cause d'invalidità; il concetto di prova ed il procedimento probatorio; i mezzi di prova; l'imputato connesso e la disciplina della testimonianza assistita.

TESTI DI RIFERIMENTO

1) P. Tonini-C. Conti, Manuale di procedura penale, XXVI ed., Milano, Giuffrè, 2025; il programma d'esame è limitato alle parti indicate qui sotto:

Parte I, cap. 1 escluso § 8 (fare da pag. 1 a pag. 13; da p. 15 a p. 27);

Parte I, cap. 2, escluso § 14 (successione delle norme processuali nel tempo), § 16 (effetti delle sentenze) - fare da p. 28 a p. 57; da p. 59 a p. 66;

Parte II, cap. I (soggetti), escluso, del par. 2, lettere H (dich. di incompetenza), I (inosservanza della composizione collegiale), L (sez. distaccate), M (capacità del giudice), R (questioni pregiudiziali), S (l'Ufficio per il processo); escluso par. 8 (altri soggetti del procedimento) - fare da p. 69 a p. 90; da p. 93 a p. 104; da pag. 108 a pag. 168.

Parte II, Cap. II (atti): escluso § 3 (Cenni sul processo telematico): p. 174-232.

Cap. III (Principi generali sulla prova), esclusi §§ 9, 10, 11, 12, 13 - da p. 237 a p. 275;

Cap. IV (mezzi di prova), fare tutto eccetto § 5 (la perizia e la consulenza tecnica di parte) e § 6 lettera g (i documenti illegali) - fare da p. 309 a p. 372; da p. 390 a p. 403.

Appendice sulla psicologia della testimonianza, §§ 1 e 2.

2) P. Tonini, Guida allo studio del processo penale, Tavole sinottiche e atti, XII ed., Milano, Giuffrè, 2023, quale ausilio didattico in riferimento alle parti da studiare del Manuale di procedura penale.

Ai fini della preparazione dell'esame sarà indispensabile consultare un codice di procedura penale aggiornato agli ultimi provvedimenti legislativi.

OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento consistono nell'apprendimento delle caratteristiche strutturali del processo penale e dei principi fondamentali che lo reggono, nonché nell'acquisizione di una competenza di base sulle modalità di svolgimento del processo, utilizzabile per le esigenze della pratica professionale.

PREREQUISITI

È necessario aver superato l'esame di Diritto penale I.

METODI DIDATTICI

Il corso è basato, essenzialmente, su lezioni frontali, dove i singoli istituti della procedura penale sono analizzati nei loro profili intrinseci e nel loro raccordo con i restanti elementi del sistema. La metodologia didattica prevede l'analisi di casi giurisprudenziali, in modo da favorire la migliore comprensione degli istituti analizzati e delle loro peculiari dinamiche applicative. Sono inoltre previste alcune esercitazioni, al fine di consentire alle studentesse e agli studenti di verificare il concreto funzionamento degli istituti conosciuti solo in astratto.

ALTRE INFORMAZIONI

Durante l'anno saranno svolte verifiche intermedie. Si raccomanda l'utilizzo dell'ultima edizione disponibile del codice di procedura penale aggiornato alle ultime novità normative

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame verrà svolto in forma orale. La prova finale orale mira a verificare la preparazione complessiva dello/a studente/ssa sul programma svolto. La valutazione si fonda sulla comprensione degli argomenti trattati, sulla coerenza e precisione dell'esposizione, sulla capacità di elaborazione personale e sull'adeguatezza del lessico giuridico. La padronanza del testo normativo di riferimento (principalmente la legge processuale penale, nel testo aggiornato), è considerato elemento rilevante per la valutazione della preparazione dello studente. Sarà, altresì, valutata, la padronanza delle categorie concettuali del diritto penale presupposte dalla procedura penale.

Modulo II

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Nel secondo modulo di lezioni si affronteranno gli aspetti "dinamici" della materia, senza trascurare i profili pratici. In particolare, saranno ampiamente trattati i seguenti argomenti: la prova scientifica e la perizia, i mezzi di ricerca della prova, le misure cautelari, le indagini preliminari; le investigazioni difensive; l'udienza preliminare; il giudizio e la formazione orale della prova mediante l'esame incrociato; i procedimenti speciali; le impugnazioni; il giudicato ed i suoi effetti extrapenalari.

TESTI DI RIFERIMENTO

P. Tonini-C. Conti, Manuale di procedura penale, XXVI ed., Milano, Giuffrè, 2025; il programma d'esame è limitato alle parti indicate qui sotto:

Parte II, cap. IV (mezzi di prova), fare § 5 (la perizia e la consulenza tecnica di parte) - da p. 372 a p. 390.

Parte II, cap. V (mezzi di ricerca della prova), fare solo § 1, 2, 3, 4, 5, 5.1, 5.2, 5.3 – da pag. 407 a 433.

Parte II, cap. VI (misure cautelari), esclusi § 4 (le vicende successive); § 5, lett. E (giudicato cautelare); § 7; - fare da p. 469 a p. 515; - da p. 527 a p. 533; da p. 536 a 543; da pag. 549 a pag. 562.

Parte III, cap. I (Le indagini preliminari), escluso § 6, lett. L (controllo sulla legittimazione del PM); esclusi § 10 (i termini massimi) e § 11 (Il raffronto tra i profili genetici...); - da p. 565 a p. 649; - da p. 650 a p. 665.

Parte III, cap. II (La conclusione delle indagini) - fare tutto - da pag. 675 a pag. 696.

Parte III, cap. III (L'investigazione difensiva), fare solo i paragrafi da 1 a 7, e il § 12; - da p. 699 a p. 715; da p. 720 a 722; cap. IV (L'udienza preliminare) - tutto - fare da pag. a 723 a 750;

Parte III, cap. V (Il giudizio), escluso il § 22 (lo svolgimento da remoto); - da p. 751 a p. 820; da p. 822 a 850.

Parte IV, cap. I (procedimenti speciali), escluso del § 3, lett. D, F, G, H; del § 4, esclusa lett. F; esclusi i § 7 (decreto) e § 8 (sospensione del procedimento con messa alla prova); § 9 - da p. 855 a p. 864; da pag. 869 a pag. 881; da pag. 882 a pag. 895.

Parte IV, i capitoli da II a V **non rientrano** nel programma (procedimento davanti al tribunale monocratico, al giudice di pace, al tribunale per i minorenni, e nei confronti degli enti).

Per quanto concerne la **Parte V** il programma comprende soltanto:

Cap. I, § 1, 2 e 3 (fare da pag. 991 a pag. 1002);

cap. II, § 1, 2, 3 e 4 (da pag. 1011 a pag. 1023); § 10 (la sentenza del giudice di appello - da pag. 1037 a 1039);

Cap. III, § 1, 2, 3, 4 (da pag. 1038 a 1049);

cap. IV, § 1, 2, 3, (da pag. 1064 a pag. 1071).

Parte VI (il giudicato e l'esecuzione) fare soltanto cap. I (Gli effetti del giudicato) da pag. 1081 a pag. 1104, esclusi i § 11-12.

OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento consistono nell'apprendimento delle caratteristiche strutturali del processo penale e dei principi fondamentali che lo reggono; nonché nell'acquisizione di una competenza di base sulle modalità di svolgimento del processo, utilizzabile per le esigenze della pratica professionale.

Alla fine della fase formativa, lo studente dovrà saper fare un collegamento sistematico tra i vari istituti oggetto del programma per dimostrare di aver acquisito la padronanza della materia e la sicura consapevolezza delle problematiche applicative di maggior rilievo scientifico

PREREQUISITI

È necessario aver superato l'esame di Diritto penale I

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, discussioni in classe, lezioni con dimostrazioni concrete, esercitazioni e seminari

ALTRE INFORMAZIONI

Ai fini della preparazione dell'esame è indispensabile consultare un'edizione aggiornata del codice di Procedura penale

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame di Procedura penale potrà essere sostenuto in un unico colloquio, al termine della seconda parte del corso. Tuttavia, gli studenti potranno suddividere lo studio della materia, sostenendo nella sessione invernale una prova intermedia corrispondente alla prima parte del corso. Di tale prova sarà data una valutazione provvisoria, della quale si terrà conto nell'assegnazione della votazione finale, al termine del colloquio corrispondente alla seconda parte del corso.

La verifica si attiva su diversi piani: innanzitutto, sarà oggetto di accertamento la capacità dello studente di esporre la materia utilizzando un linguaggio tecnico appropriato; in secondo luogo, altresì, la capacità dello studente di risolvere eventuali questioni interpretative, partendo dal dato normativo e facendo riferimento ai principi della procedura penale; infine, sarà verificata la capacità di ragionamento sistematico.

PROCEDURA PENALE - CORSO PROGREDITO

Ius/16 – 6 CFU – 40 ore – I semestre

Prof.ssa Chiara Fanuele

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Il corso si propone di illustrare agli studenti principi generali e gli aspetti istituzionali delle impugnazioni penali, mettendo a fuoco, nei loro lineamenti essenziali, i singoli mezzi di impugnazione e la regolamentazione dei rapporti che tra questi intercorrono. Inoltre, il corso intende analizzare le novità normative introdotte dalla l. n. 103/2017, dal D. Lgs, n. 11/2018 e dal D.lgs. n. 150/2022 (c.d. Riforma Cartabia) che hanno razionalizzato il sistema delle impugnazioni penali.

TESTI DI RIFERIMENTO

- P. TONINI, Manuale di procedura penale, 26 ed., Milano, Giuffrè, 2025.

PARTE I, cap. II, par. 6, 7 e 8: pp. 35-42.

PARTE II, cap. VI, par. 5 (lett. a-c): pp. 527-533.

PARTE III, cap. IV, parr. 10-11: pp. 746-747.

PARTE IV, cap. I, par. 7: pp. 895-900.

PARTE V (per intero): pp. 991-1080.

PARTE VI, cap. I: pp. 1081-1109.

OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento consistono nell'apprendimento del sistema delle impugnazioni penali e dei principi fondamentali che lo reggono; nonché, nell'acquisizione di una competenza di base sulle modalità di svolgimento dei giudizi di impugnazione, utilizzabile per le esigenze della pratica forense. Alla fine della fase formativa, lo studente dovrà saper fare un collegamento sistematico tra i vari istituti oggetto del programma per dimostrare di avere acquisito la padronanza della materia e la sicura consapevolezza delle problematiche applicative di maggior rilievo scientifico.

Quindi, in sintesi, lo studente dovrà acquisire: abilità di valutazione; conoscenza e comprensione teorica; capacità di capire e risolvere i problemi.

METODI DIDATTICI

Il corso è basato, essenzialmente, su lezioni frontali, durante le quali i singoli mezzi di impugnazione penale, di cui lo studente deve acquisire conoscenza, sono analizzati nei loro profili intrinseci e nel loro raccordo con i restanti elementi del sistema. E', inoltre , prevista

l'analisi di atti giudiziari, al fine di consentire allo studente una verifica del concreto funzionamento degli istituti conosciuti solamente in astratto

ALTRE INFORMAZIONI

Ai fini della preparazione dell'esame, è indispensabile consultare un'edizione aggiornata del codice di procedura penale

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame verrà svolto in forma orale, basato su domande sui principali contenuti del corso. L'esame mira ad accertare la conoscenza e la comprensione teorica dei singoli mezzi di impugnazione penale e la capacità di capire e risolvere le problematiche di maggior rilievo scientifico.

REGOLAZIONE DEI MERCATI FINANZIARI

Ius/08 – 6 CFU – 40 ore – I semestre

Prof. Andrea Pisaneschi

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI

Il corso tratta dei principi in materia di regolazione dei mercati finanziari. La prima parte è dedicata ai principali rischi finanziari e alle regole globali per limitare questi rischi. Si tratterà in particolar modo del Comitato di Basilea e delle regole sul capitale delle banche e del Financial Stability Board e delle regole sulla Corporate governance.

La seconda parte è dedicata alla crisi finanziaria del 2008, con particolare attenzione ai meccanismi di cartolarizzazione e alla circolazione degli ABS.

La terza parte è dedicata alla crisi del debito pubblico in Europa e alle successive misure adottate dalla BCE e dagli Stati europei, con particolare al MES e alla politica monetaria.

La quarta parte è dedicata alla nascita dell'Unione Bancaria e al sistema europeo delle Autorità di regolazione dei mercati finanziari.

L'ultima parte è dedicata al mercato dei non-performing loans, alle nuove definizioni di default dell'Unione europea e al c.d. calendar provisioning.

Saranno tenuti seminari su temi specifici anche con la presenza di qualificati operatori del settore.

Il corso fa parte del PERCORSO DI ECCELLENZA COBREF - Corporations, Business Regulation, Innovation and Finance.

TESTI DI RIFERIMENTO

Agli studenti frequentanti saranno forniti i materiali e le slide.

Per gli studenti non frequentanti, si suggerisce: F. Vella-G. Bosi, Diritto ed economia di banche e mercati finanziari, Il Mulino, ult. ed.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si prefigge l'obiettivo di fornire agli studenti i principi base in materia di regolazione dei mercati finanziari.

PREREQUISITI

Il corso è suggerito per studenti dal terzo anno in poi.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e seminari.

ALTRE INFORMAZIONI

Nessuna.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

RELAZIONI INDUSTRIALI

Ius/07- 6 CFU – 40 ore – I semestre

Mutuato da Diritto della sicurezza sociale e relazioni industriali – Mod. 2 (C.d.s. Servizi Giuridici)

Prof. Giovanni Calvellini

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Il corso, dopo l'introduzione del tema e la definizione dell'oggetto e del metodo di studio, sarà dedicato all'approfondimento dei tre pilastri di ogni sistema di relazioni industriali: la rappresentanza, la contrattazione collettiva e il conflitto. Saranno poi prese in esame le relazioni di lavoro nell'impresa nella prospettiva delle relazioni industriali. L'ultima parte del corso sarà svolta in forma seminariale con l'analisi di casi specifici (Ryanair, Amazon, GKN, etc.).

TESTI DI RIFERIMENTO

- 1) Bordogna L., Pedersini R., Relazioni industriali. L'esperienza italiana nel contesto internazionale, Bologna, il Mulino, 2019
e, in aggiunta, i seguenti saggi:
- 2) Regalia I., Note sul Protocollo Amazon per la definizione di un sistema condiviso di relazioni industriali, in Labour Law Issues, n. 2/2021 (reperibile in open access al sito <https://labourlaw.unibo.it/article/view/14065>)
- 3) Frosecchi G., Diritti collettivi di informazione. Lezioni dal caso GKN, in Labour Law Issues, n. 2/2021 (reperibile in open access al sito <https://labourlaw.unibo.it/article/view/14082>)
- 4) Mattei A., Transnazionalità, extracontrattualità e discriminazione: Ryanair "atterra" in Cassazione, in Rivista giuridica del lavoro e della previdenza sociale, 2022, n. 1, II, pp. 71 ss. (reperibile presso il Circolo Giuridico e nelle principali biblioteche di area giuridica)

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire agli/alle studenti/studentesse una conoscenza adeguata delle caratteristiche, del funzionamento e delle tendenze delle relazioni industriali in Italia e in Europa. L'analisi di specifici casi rilevanti aiuterà gli/le studenti/studentesse a comprendere le complesse dinamiche che contraddistinguono i rapporti tra i diversi attori coinvolti.

PREREQUISITI

Aver superato l'esame di diritto del lavoro.

METODI DIDATTICI

Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali e discussione di casi significativi per le relazioni industriali.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento avviene attraverso un esame finale orale relativo all'intero programma. La prova dello/a studente/studentessa è valutata sulla base del livello di conoscenza degli argomenti, della chiarezza espositiva, delle capacità di ragionamento e della padronanza del linguaggio giuridico.

RELIGIOUS DIPLOMACY

Ius/11 – 40 ore – I semestre

Prof. Marco Ventura
LANGUAGE OF TEACHING

English

CONTENTS

Introduction to the interaction of religion & diplomacy. Religion in state to state diplomacy, public diplomacy and cultural diplomacy. Religious diplomacy as an umbrella concept covering all aspects of the interaction of religion and diplomacy. Religious diplomacy, violence (violence in the name of religion), peace and security. Religious diplomacy and development. Religious diplomacy, separation, establishment and religious engagement. Religious diplomacy and freedom of religion or belief.

REFERENCE TEXTS

On the Significance of Religion for Global Diplomacy

By Philip McDonagh, Kishan Manocha, John Neary, Lucia Vázquez Mendoza
Routledge, 2020 FREE ACCESS ONLINE;

1. Readings indicated and made available in the e-learning platform.

LEARNING OBJECTIVES

Aims

Through this course students will be introduced to the interaction of religion and diplomacy. Students will achieve a basic knowledge of the main categories, strategies and tools mobilised by experts and actors when dealing with the interaction of religion and diplomacy. They will gain awareness of the interaction of religion with State to State diplomacy, as well as with public diplomacy and cultural diplomacy. Students will familiarize themselves with the following four frames of reference: 1) religious diplomacy, violence (in particular violence in the name of religion), security and peace; 2) religious diplomacy and development; 3) Religious diplomacy, separation, establishment and religious engagement; 4) Religious diplomacy and freedom of religion or belief.

Skills

After the course students should be able to recognize and evaluate the implications of the interaction of religion and diplomacy. Also they should be able to take and defend a position related to religious claims and tensions in the global arena. The course should enable students to assess the religious implications of diplomacy, while equipping them to fruitfully engage in further education in the field of public and cultural diplomacy on the one hand, and the study of religion and belief on the other.

PREREQUISITES

Basic knowledge of contemporary history and politics.

TEACHING METHODS

Lectures, sessions peer to peer e Q&A. Guest lecturers.

OTHER INFORMATION

Further information on the e-learning platform. PW to be requested by email to the teacher.

METHODS OF VERIFYING LEARNING

- 1) For non-attending students. Open book oral or written (ask the teacher) exam based on the book: On the Significance of Religion for Global Diplomacy
By Philip McDonagh, Kishan Manocha, John Neary, Lucia Vázquez Mendoza
Routledge, 2020 FREE ACCESS ONLINE.
- 2) For attending students, instructions in class and on the e-learning platform.

STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO – INDIRIZZO PRIVATISTICO

Ius/19 - 9 CFU - 60 ore – II semestre

Prof. Paolo Passaniti

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Il diritto nel medioevo e nell'età moderna, con particolare riferimento alla storia delle fonti del diritto privato. Saranno particolarmente approfonditi i temi relativi alla storia delle relazioni familiari e della diseguaglianza di genere.

TESTI DI RIFERIMENTO

AA.VV., Tempi del diritto. Età medievale, moderna e contemporanea, coordinamento a cura di E. Tavilla, Torino, Giappichelli 2025, pp. 1-251 e 335-348. P. Grossi, L'Europa del diritto, Roma-Bari, Laterza, 2007, pp. 4-129.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza critica della storia del diritto medievale e moderno, funzionale alla comprensione del diritto positivo. L'obiettivo del corso è quello di fornire il metodo per la comprensione storica delle tradizioni giuridiche europee.

PREREQUISITI

Conoscenza di base della storia europea e nozioni giuridiche acquisite nelle materie del primo semestre

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali dialogate con lettura delle fonti. Approfondimento dei temi trattati nelle lezioni attraverso i documenti inseriti nella piattaforma USiena Integra e lo svolgimento di ricerche. Sono previste prove intermedie durante il corso. Con una frequenza assidua e attiva, sarà possibile la preparazione dell'esame con lo studio degli appunti delle lezioni e dei materiali inseriti sulla piattaforma U-Siena Integra.

ALTRE INFORMAZIONI

Nessuna

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento avviene attraverso un esame orale finale relativo all'intero programma. La prova dello/a studente/ssa è valutata sulla base del livello di conoscenza degli argomenti, della chiarezza espositiva, delle capacità di ragionamento e della padronanza del linguaggio giuridico.

STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO – INDIRIZZO PUBBLICISTICO

Ius/19 - 9 CFU - 60 ore – II semestre

Prof.ssa Maura Mordini

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Il corso ha per oggetto le fonti del diritto, le metodologie didattiche e il pensiero giuridico nella loro dimensione storica, dalle trasformazioni dell'epoca tardo-antica alla Rivoluzione francese. Dopo l'introduzione, ove sono illustrati i testi consigliati, lo svolgimento del corso e temi generali come le caratteristiche delle diverse esperienze giuridiche, le principali correnti storiografiche e le fonti del diritto, saranno trattati e discussi i seguenti argomenti: l'alto Medioevo e l'evoluzione delle strutture istituzionali operanti in seno agli ordinamenti giuridici europei, a partire dalla formazione dei regni romano-barbarici nel corso del V secolo sino alla fondazione, tra VIII e IX secolo, dell'Impero carolingio e allo sviluppo delle signorie territoriali e dei legami di tipo feudale; la consuetudine, quale principale fonte di produzione del diritto nell'alto Medioevo; la Chiesa come istituzione giuridica; il rinascimento giuridico

(secoli XII-XV): il recupero del diritto romano-giustiniano e la scienza giuridica (scuole preirneriane, scuola dei Glossatori e scuola dei Commentatori); il diritto canonico; la formazione di un ordinamento politico-giuridico fondato sulle istituzioni universali del Papato e dell'Impero, lo sviluppo di istituzioni intermedie (regni e principati) e minori (comuni e corporazioni delle arti); l'affermazione di un sistema giuridico caratterizzato dal coordinamento dialettico tra diritto comune e diritti particolari; l'umanesimo giuridico; il "*mos gallicus*" e il "*mos italicus*"; la Scuola di Salamanca; il giusnaturalismo moderno; la disgregazione dell'unità politico-giuridica della "*Respublica Christianorum*", seguita alla formazione degli Stati nazionali e alla Riforma protestante; lo Stato moderno e le sue caratteristiche; le riforme nell'età dell'Illuminismo; il costituzionalismo moderno come paradigma innovativo nel diritto pubblico.

TESTI DI RIFERIMENTO

P. Alvazzi del Frate, M. Cavina, R. Ferrante, N. Sarti, S. Solimano, G. Speciale, E. Tavilla, *Tempi del diritto. Età medievale, moderna e contemporanea, coordinamento a cura di E. Tavilla*, Torino, Giappichelli 2025, quarta edizione, pp. 1-251 e 335-348. P. Grossi, *L'Europa del diritto*, Roma-Bari, Laterza, 2007 (o edizioni successive), pp. 4-129.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi formativi del corso di laurea a ciclo unico in Giurisprudenza, poiché introduce gli studenti alla conoscenza del diritto attraverso la prospettiva storica. Il corso si propone di fornire adeguate conoscenze relative alla storia del diritto nel medioevo e nell'età moderna, nel contesto giuridico europeo e con particolare attenzione alla storia delle fonti, del diritto pubblico e della codificazione. L'insegnamento contribuisce all'apprendimento del linguaggio giuridico e favorisce l'acquisizione degli strumenti critici e metodologici utili alla migliore comprensione del diritto positivo. Come ogni corso del settore Giur-16A può costituire una scelta efficace nell'ambito degli scambi Erasmus.

PREREQUISITI

Nessuno.

METODI DIDATTICI

Il docente tiene lezioni frontali con l'ausilio della proiezione di slides, durante le quali illustra gli argomenti seguendo le linee di sviluppo indicate nei testi consigliati, ma arricchendo il loro contenuto. Infatti, gli istituti sono analizzati nei loro profili intrinseci e nel loro raccordo con i più generali elementi del sistema giuridico e dello sviluppo storico concernente l'epoca trattata. Ove necessario, sono esposti casi di scuola o fattispecie concrete, in modo da favorire la migliore comprensione delle dottrine e degli istituti analizzati, anche sotto il profilo delle loro peculiari dinamiche applicative. Per favorire l'attiva partecipazione degli studenti al corso sono organizzati anche seminari e workshop con la presenza di ospiti qualificati, e visite presso Archivi, Biblioteche o Musei. È consigliata la frequenza delle lezioni.

ALTRE INFORMAZIONI

Per le studentesse e gli studenti non frequentanti è fondamentale la conoscenza dei testi suggeriti; le studentesse e gli studenti frequentanti, invece, possono fare riferimento ai contenuti delle lezioni, delle esercitazioni e al testo di P. Grossi, *L'Europa del diritto*, Roma-Bari, Laterza, 2007, pp. 4-129. Il materiale utilizzato dal docente è caricato sulla piattaforma Moodle (USienaIntegra; <https://elearning.unisi.it>). È sempre possibile contattare il docente tramite e-mail: maura.mordini@unisi.it.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento avviene attraverso un esame orale finale relativo all'intero programma. La prova della studentessa e dello studente è valutata sulla base del livello di

conoscenza degli argomenti, della chiarezza espositiva, delle capacità di ragionamento e della padronanza del linguaggio giuridico.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Il corso rientra nell'obiettivo 4 dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

STORIA DEL DIRITTO ROMANO – PROFILI ISTITUZIONALI

Ius/18 - 9 CFU - 60 ore – I semestre

Prof.ssa Stefania Pietrini

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

a) Il corso verte sui principali istituti dell'ordinamento giuridico romano, relativi al diritto delle persone e di famiglia, alla teoria degli atti giuridici, ai diritti reali, alle obbligazioni ed alle successioni per causa di morte. (b) Parallelamente, sarà dedicata particolare attenzione al fenomeno processuale, alle cui peculiarità – specie per quanto riguarda il processo formulare – si deve spesso la configurazione dei singoli istituti. (c) Nell'ambito dello studio delle fonti di produzione, sarà infine approfondito il ruolo del Pretore e quello dei giuristi nella formazione del diritto privato, offrendo così una migliore chiave d'accesso a due dei più significativi aspetti dell'esperienza giuridica romana: la sintesi che si attuava nel processo tra i vari strati normativi che ne componevano il diritto (inteso in senso oggettivo) e la riflessione scientifica che di questo mediò l'applicazione (e che è alla base del nostro modo di pensare il diritto)

TESTI DI RIFERIMENTO

I) R. Martini, S. Pietrini, U. Agnati, Appunti di Diritto Romano privato, Cedam, Padova, 2023 V edizione (con esclusione del I capitolo e delle appendici). II) P. Buongiorno, M. Varvaro, Percorsi di storia del diritto romano, Editoriale Scientifica, Napoli 2024. Limitatamente alle seguenti parti: cap. 1; §§: 9, 12, da 15 a 16, 18. cap. 2; §§: da 21 a 25, da 27 a 28, da 30 a 34, 38. cap. 3; §§: 37, da 39 a 41, da 43 a 44. cap. 4; §§: da 48 a 49, da 54 a 55, 62. cap. 5; §§: da 71 a 73, 76. cap. 6; §§: 80, 82, da 84 a 85 cap. 7; §§: 89, 91 cap. 8; §§: 96, 99, 101, da 103 a 116.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il diritto romano, dal quale hanno avuto origine tutte le esperienze giuridiche del mondo occidentale, rappresenta un modello compiuto di ordinamento che in alcuni paesi trova ancora applicazione ufficiale e che comunque continua ad alimentare la scienza giuridica anche nei paesi che lo hanno sostituito con le codificazioni. Il corso di Storia del diritto romano, profili istituzionali, attraverso la presentazione elementare del diritto romano nella sua evoluzione storica, si propone di offrire alle studentesse e agli studenti un'introduzione generale allo studio del diritto privato, da un lato trasmettendo e affinando la padronanza del linguaggio e dei concetti tecnico-giuridici, dall'altro promuovendo la consapevolezza della storicità del diritto, quale fenomeno intellettuale e sociale.

PREREQUISITI

nessuno

METODI DIDATTICI

lezioni frontali

ALTRE INFORMAZIONI

Per la lettura diretta delle Istituzioni di Gaio si rinvia al *Breviarium iuris romani*, a cura di Arangio-Ruiz e Guarino, edito da Giuffrè, Milano

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento avviene attraverso un esame orale [oppure scritto] finale. La prova dello/a studente/ssa è valutata sulla base del livello di conoscenza degli argomenti, della chiarezza espositiva, delle capacità di ragionamento e della padronanza del linguaggio giuridico.

STORIA DEL DIRITTO ROMANO – PROFILI STORICO-GIURISPRUDENZIALI

Ius/18 - 9 CFU - 60 ore – I semestre

Prof. Giovanni Cossa

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Il corso ricostruisce l'evoluzione del diritto romano sul versante prevalentemente pubblicistico e poi privatistico, dall'età delle origini sino al regno di Giustiniano. A partire da una ricognizione dei tratti persistenti dell'esperienza giuridica romana, si analizzeranno continuità e mutamenti attraverso le diverse fasi storiche: l'età monarchica, la repubblica, il principato da Augusto ai Severi, l'impero tardoantico e l'età di Giustiniano.

TESTI DI RIFERIMENTO

- A. Schiavone (a cura di), Storia giuridica di Roma, 2a ed., Giappichelli 2024, pp. 5 -57, 67-231, 265-412, 445-543. - L. Lantella-E. Stolfi, Profili diacronici di diritto romano, Giappichelli 2005, pp. 27-170, 208-226

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso vuole fornire un quadro generale dello sviluppo del diritto romano in prospettiva storica. Scopo primario è quello di far acquisire una visione complessiva di un'esperienza giuridica più che millenaria, sottolineando i meccanismi di collegamento tra la struttura costituzionale, la produzione del diritto e i vari istituti nel corso delle varie epoche.

PREREQUISITI

Conoscenza di base della storia romana.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali con l'ausilio di slides e lettura delle fonti romane.

ALTRE INFORMAZIONI

Nessuna

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale finale di verifica delle conoscenze apprese dallo studente.

PROGRAMMI DEI LABORATORI / WORKSHOPS

Sono attivati i seguenti laboratori e *workshops*:

CLINICA LEGALE: CONSUMERS PROTECTION IN EU FOOD LAW [PERCORSO DI ECCELLENZA ARL]

Ius/03 – Prof. Andrea Bardi – II semestre

LINGUA INSEGNAMENTO

English

CONTENTS

The course aims to present students with practical cases of application of European legislation for the protection of food consumers, highlighting the implications of European legislation on national law, having particular regard to civil liability regimes.

REFERENCE TEXTS

Albisinni, Strumentario di diritto alimentare europeo, Utet, latest edition.

LEARNING OBJECTIVES

The course aims to provide students with knowledge on European food law, skills in the field of food consumer protection and skills related to the application of the relevant legislation to practical cases.

TEACHING METHODS

Classroom analysis of practical cases, with the creation of working groups and active participation of students.

METHODS OF VERIFYING LEARNING

Oral exam.

CLINICA LEGALE: CORPORATIONS, BUSINESS REGULATION, INNOVATION AND FINANCE [PERCORSO DI ECCELLENZA COBREF]

Ius/04 – Prof. Andrea Pisaneschi - Prof. Iacopo Donati – I semestre

LINGUA DI INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Il laboratorio combina l'analisi di casi pratici relativi a questioni di diritto societario, dei mercati finanziari, del diritto dell'innovazione e delle nuove tecnologie con simulazioni nelle quali gli studenti, nel contesto dei medesimi ambiti, si cimenteranno – guidati anche da professionisti – nell'applicazione a casi reali delle conoscenze teoriche acquisite nel corso del loro percorso di studio.

TESTI DI RIFERIMENTO

I materiali di studio verranno resi disponibili agli studenti durante il corso.

OBIETTIVI FORMATIVI

Attraverso l'adozione di un metodo teorico-pratico, il laboratorio si propone di consentire agli studenti di confrontarsi con temi e problemi in materia di diritto commerciale e dell'economia, acquisendo gli strumenti che gli consentano di applicare le conoscenze teoriche acquisite.

PREREQUISITI

La partecipazione al laboratorio è condizionata al superamento dei seguenti esami:

- Diritto commerciale;
- almeno due esami tra i seguenti: Principi di regolazione dei mercati finanziari; Diritto dell'economia; Banking Law; Diritto delle società quotate; Diritto delle start-up e venture

capital; Diritto della crisi d'impresa; Digital Markets Regulation; Law of Digital Technologies; Elementi di bilancio e valutazione d'impresa; Diritto penale dell'impresa; International litigations: contracts and procedures; Diritto internazionale privato.

METODI DIDATTICI

Nell'ambito di questo insegnamento, le tematiche rilevanti verranno affrontate con modalità intese a valorizzare la dimensione pratica (esame di casi pratici, clinica legale, predisposizione di atti e contratti).

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Non è previsto un esame finale. La verifica dell'apprendimento avverrà nel corso dello svolgimento del laboratorio (frequenza obbligatoria).

ANALYSIS OF LEGAL CONCEPTS IN JURISPRUDENCE

Ius/20 – Prof. Adriano Zambon – II semestre

LANGUAGE OF TEACHING

English

CONTENTS

The workshop aims to make students deal directly with some of the theses of one of the most important legal philosophers of the twentieth century: H. L. A. Hart. Students will be required to study his most significant work, "The Concept of Law".

REFERENCE TEXTS

H. L. A. Hart, The Concept of Law, 3rd ed., Oxford University Press, Oxford, 2012.

LEARNING OBJECTIVES

The workshop aims to allow students to gain a better understanding of some of the main theses of H. L. A. Hart.

PREREQUISITES

Philosophy of law.

TEACHING METHODS

After an introductory overview provided by the teacher, students will be required to study Hart's main work and take written examinations regarding it. Attendance is mandatory for all the duration of the workshop: no absences are admitted.

OTHER INFORMATION

Attendance is mandatory for all the duration of the workshop: no absences are admitted.

METHODS OF VERIFYING LEARNING

The proficiency acquired by students will be ascertained during the workshop through written examinations.

ATTI CIVILI PROCESSUALI

Ius/15 – Prof. Giuliano Scarselli – I semestre

LINGUA DI INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Predisposizione principali atti processuali.

TESTI DI RIFERIMENTO

Materiali forniti a lezione.

OBIETTIVI FORMATIVI

Acquisizione di conoscenze di carattere pratico-teorico.

PREREQUISITI

Corso di diritto processuale civile modulo I.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali.

ALTRE INFORMAZIONI

Saranno fornite all'inizio del corso.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Verifica in itinere.

CASI, GIURISTI E INTERPRETAZIONE NELL'ESPERIENZA ROMANA

Ius/18 – Prof. Giovanni Cossa – I semestre

LINGUA DI INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Nella prima parte il corso cercherà di inquadrare i problemi concernenti l'esegesi delle fonti giuridiche romane, con le opportune informazioni di storia della giurisprudenza. Nella seconda parte si sottoporranno agli studenti dei testi giurisprudenziali concernenti dei problemi giuridici di volta in volta diversi, cercando di analizzarne le modalità di soluzione da parte dei giuristi.

TESTI DI RIFERIMENTO

Il materiale sarà distribuito a lezione, sia sotto forma di testi e articoli, che sotto forma di fonti giuridiche antiche.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso mira a insegnare alle studentesse e agli studenti come si fa l'esegesi di una fonte giurisprudenziale. In particolare, come si individuano i problemi giuridici contenuti nei testi, quali le soluzioni offerte dal giurista, e le sue motivazioni, e quali le possibili alternative, per sviluppare un senso critico che aiuti anche nell'analisi delle fonti contemporanee.

PREREQUISITI

Conoscenza delle principali nozioni di diritto privato romano.

METODI DIDATTICI

Il corso si compone di lezioni frontali tradizionali, nelle quali vengono esposti i concetti fondamentali per lo studio esegetico dei testi, e in incontri seminariali nei quali si approfondisce l'analisi di alcune fonti in particolare.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esercitazioni esegetiche di verifica durante il corso al fine di determinare l'apprendimento degli strumenti critici impartiti.

CASISTICA DI DIRITTO PENALE

IUS/17 – Prof. Dario Guidi – II semestre

LINGUA DI INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Il laboratorio sarà dedicato ad approfondire alcune tematiche del corso di diritto penale attraverso l'analisi di pronunce giurisprudenziali particolarmente significative per contenuto ed argomenti trattati.

TESTI DI RIFERIMENTO

Il materiale didattico verrà fornito dal docente

OBIETTIVI FORMATIVI

Il laboratorio si propone di fornire agli studenti gli strumenti conoscitivi e di analisi critica necessari per comprendere le argomentazioni giuridiche salienti di una sentenza penale e

per interpretare correttamente gli indirizzi giurisprudenziali su singoli temi di diritto penale

PREREQUISITI

Diritto penale I

METODI DIDATTICI

Nel corso del laboratorio gli studenti saranno coinvolti nella lettura e nell'analisi delle sentenze proposte dal docente.

ALTRE INFORMAZIONI

Si raccomanda la consultazione di un codice penale aggiornato.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Alla fine del corso ogni studente condividerà le proprie riflessioni su una pronuncia giurisprudenziale da lui scelta ed analizzata.

COMMON LAW - CRIMINAL PROCEDURE

Ius/16 – Prof.ssa Chiara Fanuele – II semestre

LANGUAGE OF TEACHING

English

CONTENTS

The first part of the course aims to illustrate the general principles of Common law systems, starting from the analysis of the methodology and the purpose of comparison.

The second part of the course focuses on the comparative study of criminal procedure in Italy and common law systems, with specific regard to investigation and pretrial, trial and appeals. The last part of the course is dedicated to the law of evidence.

REFERENCE TEXTS

1. J. Sprack, A practical approach to Criminal Procedure, XV ed., Oxford University Press, Oxford, 2015.
2. D. Feldman, English public law, II ed., Oxford University Press, Oxford, 2009, pp. 965 – 1057 (English Criminal Procedure, by L.H. Leigh).
3. D.S. Clark – T. Ansay, Introduction to the laws of the United States, II ed., Kluwer law international, The Hague, London, New York, 2002, pp. 339 – 371 (Criminal Procedure, by C. L. Blakesley).

The books are available at the law library. Further material (case law, statutes and articles) will be made available and discussed in class.

LEARNING OBJECTIVES

The expected learning outcomes of the course consist in the comparative analysis of current procedural law in Italy and in Common law systems, in order to bring out the homogeneity of models and, at the same time, some substantial differences in the respective regulations.

PREREQUISITES

A good knowledge of English is required.

TEACHING METHODS

The course is based on lectures. The teaching methodology includes the graphic representation of practical cases, in order to promote the best comprehension of the institutions and of their dynamic application.

DIRITTI UMANI E RICORSI A CORTI EUROPEE E INTERNAZIONALI

Ius/13 – Prof.ssa Maria Luisa Padelletti – II semestre

LINGUA DI INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Laboratorio. Analisi di sentenze

TESTI DI RIFERIMENTO

Il testo delle sentenze verrà fornito durante il laboratorio.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Laboratorio si propone di sviluppare negli studenti capacità critica, di comprensione teorica, nonché di risolvere problemi.

PREREQUISITI

Conoscenza del diritto internazionale, principalmente diritti umani

METODI DIDATTICI

Il laboratorio si articola nell'analisi di sentenze attraverso il coinvolgimento diretto degli studenti e la redazione di un ricorso alla Corte europea dei diritti dell'uomo

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Le modalità di verifica dell'apprendimento saranno effettuate attraverso la discussione in classe dei singoli casi proposti dal docente.

DIRITTO PARLAMENTARE IN PRATICA

Ius/08 – Prof. Gabriele Malinconico – I semestre

LINGUA DI INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Il Laboratorio esaminerà alcune problematiche pratiche del diritto parlamentare: ruolo e regime dei regolamenti minori; autodichia; *drafting*; collegi "minori" delle camere. Per ciascuno di tali argomenti saranno svolte esercitazioni pratiche. A titolo di esempio, in relazione al *drafting* sarà richiesto agli studenti di formulare un emendamento ad un ddl sulla base delle regole di *drafting* legislativo.

TESTI DI RIFERIMENTO

Saranno comunicati dal docente all'inizio del laboratorio.

OBIETTIVI FORMATIVI

Permettere agli studenti di acquisire capacità pratiche su profili di diritto parlamentare.

METODI DIDATTICI

Seminari ed esercitazioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esercitazioni pratiche.

I RICORSI CONTRO LE SANZIONI DELLA CONSOB E DELLA BANCA D'ITALIA

Ius/08 – Prof. Andrea Pisaneschi – II semestre

CONTENUTI

Disciplina sostanziale e procedurale dei ricorsi contro le sanzioni della Consob e della Banca d'Italia.

TESTI DI RIFERIMENTO

Materiale indicato dal docente durante il laboratorio.

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire una conoscenza dei meccanismi e del razionale delle procedure sanzionatorie di Consob e Banca d'Italia.

METODI DIDATTICI

Seminari ed esercitazioni.

IMPERIAL LAWS: SUBJECTS AND PROBLEMS

Ius/18 – Prof.ssa Stefania Pietrini – II semestre

LANGUAGE OF TEACHING

English

CONTENTS

By the middle of the 2nd century CE, the emperor was, essentially, the sole creator of the law. Roman imperial legislation subsequent to the codification of Theodosius II and prior to that of Justinian consisting of collections of constitutions issued by various emperors, with amendments and additions to the *Codex Theodosianus*. We will see the complexity of the legal system of this fascinating era. Marital law, adultery and inheritance; libel; the military; pardons; government administration; tax and tax appeals; fiscal law, debtors, and petitions; notification of suit; the secret service; land matters; gladiators, conscripted labor and compulsory public service, slavery and manumission, including the restriction of Jews against ownership of Christian slaves; the relationship of church and state and much more are covered.

REFERENCE TEXTS

Materials distributed by the teacher

LEARNING OBJECTIVES

Learning to reflect on ancient testimonies that shed light on issues ranging from taxation and administration to religious policies and social conduct.

PREREQUISITES

Have passed an examination in the history of law.

TEACHING METHODS

Lectures.

OTHER INFORMATION

Compulsory attendance.

L'ANALISI DEL RAGIONAMENTO GIURIDICO

Ius/20 – Prof. Enrico Diciotti – I semestre

LINGUA DI INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Il laboratorio include una lezione introduttiva e alcune attività interattive. La lezione introduttiva ha lo scopo di chiarire e distinguere gli argomenti dell'interpretazione utilizzati dai giudici ed esporre i principali modelli che forniscono una ricostruzione, ovvero una schematizzazione, del ragionamento giuridico interpretativo. Le attività interattive, condotte dagli studenti con l'aiuto del docente, sono finalizzate a ottenere una ricostruzione soddisfacente di alcune argomentazioni interpretative dei giudici.

TESTI DI RIFERIMENTO

I testi saranno costituiti da alcune sentenze e verranno forniti agli studenti all'inizio del laboratorio.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il laboratorio si propone di fare acquisire agli studenti alcuni strumenti di analisi dell'argomentazione interpretativa dei giudici e mettere alla prova la loro capacità di utilizzare questi strumenti, cioè di identificare la conclusione, le premesse e le articolazioni di un'argomentazione interpretativa giudiziale, gli argomenti dell'interpretazione utilizzati ed eventuali incompletezze o difetti di questi argomenti.

PREREQUISITI

È auspicabile che i partecipanti al laboratorio abbiano una preparazione di base nel campo del diritto privato, del diritto costituzionale e della metodologia giuridica.

METODI DIDATTICI

Dopo una lezione introduttiva, relativa agli argomenti dell'interpretazione e ai modelli di analisi delle argomentazioni interpretative dei giudici, gli studenti saranno invitati a leggere alcune sentenze, a esporne sommariamente il contenuto, a identificare la conclusione e le premesse dei ragionamenti interpretativi eseguiti dai giudici, a distinguere i vari argomenti dell'interpretazione utilizzati in questi ragionamenti, a ricercare eventuali incompletezze o difetti presenti in questi argomenti.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Non è previsto un esame finale. Le competenze e le capacità acquisite dagli studenti nella ricostruzione del ragionamento giuridico interpretativo verranno accertate durante il laboratorio previsti, poiché tutti saranno invitati a partecipare alle attività previste.

LAVORO E DISCRIMINAZIONI

Ius/07 – Prof. Giovanni Calvellini – I semestre

LINGUA DI INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Il laboratorio si propone di fornire agli studenti e alle studentesse una conoscenza pratica e teorica più approfondita della tutela antidiscriminatoria nei rapporti di lavoro. Saranno presi in esami sia i profili sostanziali che gli aspetti processuali della materia, con analisi di casi giurisprudenziali ed esercitazioni pratiche sui temi di maggior interesse.

TESTI DI RIFERIMENTO

Materiali distribuiti dal docente

PREREQUISITI

Aver superato l'esame di diritto del lavoro.

METODI DIDATTICI

Dopo una panoramica introduttiva fornita dal docente, studenti e studentesse dovranno leggere e discutere casi giurisprudenziali e svolgere esercitazioni pratiche.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Non è previsto un esame finale. La competenza acquisita dagli studenti e dalle studentesse sarà accertata durante il laboratorio, in quanto tutti/e i/le partecipanti saranno coinvolti nelle relative attività.

LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Ius/10 – Prof. Gian Domenico Comporti – II semestre

LINGUA DI INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Analisi di procedimenti amministrativi e di casi concreti.

TESTI DI RIFERIMENTO

Leggi e sentenze.

OBIETTIVI FORMATIVI

Formare un metodo di analisi critica delle forme di manifestazione del potere pubblico nella società e delle tecniche di tutela dei diritti e delle libertà.

PREREQUISITI

Studio del diritto amministrativo.

METODI DIDATTICI

Analisi di casi e sentenze.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Discussione di un caso concreto.

PRIVATE LAW: CASES AND MATERIALS

Ius/01 – Prof. Gianfranco Orlando – II semestre

LANGUAGE OF TEACHING

English

CONTENTS

After an initial institutional introduction to the category of the Subject in private law, the Workshop will focus on the critical analysis of the interpretations that propose the legal subjectivisation of Artificial Intelligence, Animals, Nature, embryos, human remains and Future Generations.

REFERENCE TEXTS

study materials will be made available on the USiena Integra platform (<https://elearning.unisi.it>), in the Moodle section of the Workshop.

LEARNING OBJECTIVES

The Workshop aims to offer a critical learning experience focused on the main issues that recent scientific and technological developments in the field of biotechnology pose to private law. Its primary objective is to strengthen the understanding of the main legal categories, through a case-based approach, by acquiring methodological skills grounded in the analysis of the ratio legis. By the end of the course, participants will be able to interpret the relevant legal framework, apply the fundamental legal tools, and formulate independent judgments on the issues addressed.

PREREQUISITES

For an adequate understanding of the course content, a review of a textbook of private law institutions is recommended, giving particular attention to the discipline of Legal Subjects.

TEACHING METHODS

Discussion of practical cases aimed at illustrating, through the examination of the case material, actual disputes that have occurred, in order to enable the learner to verify the concrete functioning of the institutes investigated through the recommended bibliography. The reading of the material that will be provided during the lectures will aim to put the learners in direct contact with practice in order to foster a pragmatic understanding of the theoretical issues.

OTHER INFORMATION

For the study of up-to-date legal texts, it may be useful to consult them at <https://www.normattiva.it/>.

It may also be useful to familiarise oneself with searching for judgments, laws and essays in the main legal databases made available by the 'Circolo Giuridico' Library. To the same end, it may be useful to regularly visit the websites of the Court of Cassation, the Constitutional Court and the Court of Justice.

METHODS OF VERIFYING LEARNING

Active and continuous participation in all phases of the workshop, demonstrating constant commitment to the activities proposed by the teacher.

STORIA DEL DIRITTO COMMERCIALE

Ius/19 – Prof.ssa Maura Mordini – II semestre

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Il laboratorio ha ad oggetto alcuni istituti legati all'evoluzione storica della regolazione dei rapporti commerciali tra Medioevo ed Età moderna, con riferimenti all'attuale disciplina giuridica in contesti simili (ad esempio, le forme associative, le corporazioni e gli statuti corporativi, i contratti commerciali, l'assicurazione, il fallimento, i titoli di credito, la giurisdizione mercantile).

TESTI DI RIFERIMENTO

V. Piergiovanni, Diritto commerciale nel diritto medievale e moderno, in Id., Norme, scienza e pratica giuridica tra Genova e l'Occidente medievale e moderno, «Atti della Società Ligure di Storia Patria, nuova serie», LII/1-2 (2012), pp. 945-970 (ed. or. in Digesto, IV, Torino 1989, pp. 333-345).

OBIETTIVI FORMATIVI

Nell'ambito dello sviluppo storico del diritto commerciale, il laboratorio si propone di esercitare l'autonoma capacità delle studentesse e degli studenti nella configurazione, nell'elaborazione e nella comunicazione di prospettive ricerca, attraverso l'esposizione dei risultati attraverso relazioni scritte o in forma orale.

PREREQUISITI

Iscrizione al quinto anno del corso di laurea in Giurisprudenza.

METODI DIDATTICI

Nel laboratorio gli istituti sono analizzati nei loro profili intrinseci e nel loro raccordo con i più generali elementi del sistema giuridico e dello sviluppo storico concernente l'epoca trattata. Ove necessario, sono esposti casi di scuola o fattispecie concrete, in modo da favorire la migliore comprensione delle dottrine e degli istituti analizzati, anche sotto il profilo delle loro peculiari dinamiche applicative. Per favorire l'attiva partecipazione delle studentesse e degli studenti, il laboratorio è organizzato in forma seminariale, spesso con la presenza di ospiti qualificati, e prevede visite presso Archivi, Biblioteche o Musei.

ALTRE INFORMAZIONI

Il materiale utilizzato dalla docente è caricato sulla piattaforma Moodle (USienaIntegra; <https://elearning.unisi.it>).

È sempre possibile contattare il docente tramite e-mail: maura.mordini@unisi.it.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Attiva partecipazione al laboratorio.

STORIA GIURIDICA E SOSTENIBILITÀ

Ius/19 – Prof. Paolo Passaniti – I semestre

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

La metodologia storico-giuridica applicata al concetto di sostenibilità:
diritto e sviluppo sostenibile;

Diritto e società industriale;

Storia, territorio, paesaggio e ambiente.

Storia giuridica e sistemi agrari: a) feudo; b) latifondo; c) mezzadria

la sostenibilità del sistema penale

processo civile e sostenibilità

sostenibilità e diritto alla salute
la sostenibilità del sistema previdenziale
sostenibilità e protezione sociale
sostenibilità e modelli familiari

TESTI DI RIFERIMENTO

Atti e documenti inseriti sulla piattaforma USiena integra

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza critica della storia giuridica con particolare riferimento alla storia della tutela paesaggistica e dell'ambiente. Il fondamento storico-giuridico del concetto di sostenibilità

PREREQUISITI

Conoscenza della storia del diritto medievale, moderno e contemporaneo.

METODI DIDATTICI

Lettura delle fonti giuridiche dottrinali, giurisprudenziali e legislative confrontate con i dati della storia dell'ambiente e dei sistemi agrari. Esame critico dei testi e confronto tra fonti storiche e giuridiche.

Utilizzo di materiali audiovisivi. Sono previste verifiche intermedie durante il corso

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Discussione di una ricerca assegnata all'inizio del corso. La verifica dell'apprendimento avviene attraverso un esame orale finale relativo all'intero programma. La prova dello/a studente/ssa è valutata sulla base del livello di conoscenza degli argomenti, della chiarezza espositiva, delle capacità di ragionamento e della padronanza del linguaggio giuridico.

TECNICHE DI DIFESA PENALE

Ius/17 – Prof. Dario Micheletti – II semestre

LINGUA INSEGNAMENTO

CONTENUTI

I frequentanti del laboratorio saranno chiamati ad assumere le funzioni dell'avvocato difensore in ambito penale, occupandosi di inquadrare la fattispecie di reato e predisporre memorie e atti di impugnazione.

TESTI DI RIFERIMENTO

Durante il laboratorio saranno fornite le sentenze che dovranno essere oggetto di impugnazione da parte dei frequentanti.

OBIETTIVI FORMATIVI

Avvicinare lo studente alla pratica del diritto e alla professione legale.

PREREQUISITI

I frequentanti devono aver superato i seguenti esami: Diritto costituzionale, Diritto privato I, Diritto penale I.

METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale e utilizzo dei principali programmi di ricerca giuridici.

ALTRE INFORMAZIONI

È richiesta la disponibilità di un portatile, o di un *device* munito di tastiera, da parte del frequentante.

TECNICHE DI TUTELA DEL CONTRIBUENTE NEL PROCEDIMENTO E NEL PROCESSO TRIBUTARIO

Ius/12 – Prof. Francesco Pistolesi – II semestre

Contenuti

Il laboratorio si articola in due parti. La prima concerne l'illustrazione degli istituti che

consentono al contribuente di far valere le proprie ragioni a fronte delle contestazioni avanzate dall'Ente impositore nel contesto dei procedimenti amministrativi volti a pervenire ad una definizione stragiudiziale di dette contestazioni. Trattasi, essenzialmente, dei procedimenti di accertamento con adesione e di reclamo e mediazione. Verranno svolte simulazioni dello svolgimento di detti procedimenti e forniti esempi degli atti che vengono ivi presentati e redatti in contraddittorio fra le parti. La seconda parte riguarda l'approfondimento delle fasi introduttive, istruttorie e decisorie del processo tributario. Verranno compiute simulazioni delle attività processuali e forniti esempi dei relativi atti e provvedimenti giudiziari.

Testi di riferimento

Agli studenti verranno forniti materiali didattici (saggi, sentenze e circolari amministrative) selezionati dal docente.

Obiettivi formativi

Il laboratorio si propone di mettere in condizione le studentesse e gli studenti di conoscere quali iniziative l'ordinamento pone a disposizione del contribuente, destinatario della contestazione di un presunto illecito tributario, per far valere, in via stragiudiziale e giudiziale, le proprie ragioni. Particolare attenzione verrà dedicata alla simulazione dei procedimenti amministrativi e del processo tributario ed all'esame degli atti e dei provvedimenti, segnatamente, ivi prodotti ed assunti. Ciò al fine di permettere alle studentesse e agli studenti di conoscere, oltre al profilo teorico, anche quello pratico ed applicativo dei menzionati procedimenti e processo.

Prerequisiti

Propedeuticità: diritto tributario

Metodi didattici

Il corso è basato su lezioni frontali di tipo tradizionale, con l'intervento di professionisti e/o esponenti dell'Amministrazione finanziaria o di Enti locali. Il materiale di studio verrà fornito dal docente agli studenti nel corso delle lezioni e con riferimento agli argomenti di volta in volta affrontati.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La costante partecipazione al laboratorio consentirà l'attribuzione dei crediti formativi.

ORIENTAMENTO E TUTORATO

L'Università degli Studi di Siena ha istituito il Servizio di Orientamento e Tutorato finalizzato ad **informare, orientare, accompagnare e sostenere** studentesse e studenti prima e al momento dell'ingresso nel mondo accademico, sia durante l'intero percorso di studi, che nella fase di transizione università-lavoro con il triplice obiettivo di:

- facilitare alle studentesse e agli studenti della scuola media superiore, e a chiunque intenda intraprendere un percorso universitario, la scelta del corso di laurea più idoneo alle proprie aspettative e potenzialità;
- sostenere le studentesse e gli studenti iscritti favorendone la proficua partecipazione alla vita universitaria e rendendoli protagonisti del personale processo di formazione e apprendimento;
- assistere i laureandi e i laureati nella progettazione del proprio futuro professionale, promuovendo il loro accesso a conoscenze legate alla formazione specialistica e al mondo del lavoro.

Per la realizzazione del servizio, i docenti delegati e l'Unità Operativa del Dipartimento di Giurisprudenza collaborano attivamente con la Commissione di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato, che svolge funzioni di indirizzo, progettazione, coordinamento, monitoraggio e valutazione delle suddette attività e, per l'organizzazione, si avvale dell'Ufficio Orientamento e dell'Ufficio Borse, Incentivi allo Studio e Tutorato dell'Ateneo.

UNITA' OPERATIVA PER L'ORIENTAMENTO E PER IL TUTORATO

Docenti delegati

Prof. Emanuele Stolfi Prof. Gianfranco Orlando

Componenti Unità Operativa

Prof.ssa Annalisa Gualdani

Prof.ssa Lara Lazzeroni

Prof.ssa Maura Mordini

Prof. Gianfranco Orlando

Prof. Luigi Pelliccia

Prof.ssa Stefania Pietrini

Prof.ssa Jolanda Ruggiero

Prof. Emanuele Stolfi

PROGETTI DI ORIENTAMENTO

Il Dipartimento di Giurisprudenza offre a studentesse e studenti delle Scuole superiori, alle loro famiglie e agli Istituti di Istruzione Superiore interessati le seguenti attività di orientamento:

- 1) Visite guidate nelle strutture didattiche del Dipartimento, durante le quali studentesse e studenti, singolarmente o accompagnati dai loro insegnanti, possono assistere a lezioni universitarie e accedere alle strutture didattiche e di ricerca.
- 2) Interventi dei docenti delegati presso gli Istituti di Istruzione Superiore sia in orario scolastico, sia in ore pomeridiane, su temi riguardanti la realtà universitaria, le caratteristiche dei due Corsi di Laurea ed i relativi sbocchi professionali.
- 3) Colloqui individuali di orientamento. I docenti delegati per l'Orientamento ed il Tutorato e i docenti referenti per le sedi di Arezzo e Grosseto riceveranno le famiglie, le studentesse e gli studenti che intendono intraprendere gli studi universitari, per fornire chiarimenti e indicazioni sull'ordinamento degli studi, sui Corsi di laurea e sui relativi sbocchi professionali. I calendari dei colloqui saranno affissi nelle bacheche del Dipartimento e indicati nel sito *web* di Giurisprudenza.
- 4) Colloqui individuali di orientamento con studentesse e studenti tutor. Gli stessi sono a disposizione di tutti coloro che necessitano di informazioni generali sulle strutture universitarie, sui benefici erogati dall'Università e dall'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario e sull'utilizzo di strumenti didattici.
- 5) Progetti di orientamento formativo. In collaborazione con l'Ateneo sono organizzate specifiche iniziative relative ad attività di orientamento formativo e informativo, con lo scopo di favorire una scelta universitaria autonoma e responsabile.
- 6) Stages e PCTO. Dietro stipula di una specifica convenzione con l'Ateneo, le studentesse e gli studenti degli Istituti di Istruzione Superiore hanno l'opportunità di

trascorrere un breve periodo formativo presso il Dipartimento di Giurisprudenza in orari e date da concordare.

7) Corsi PNRR "Orientamento attivo nella transizione scuola-università".

Il Dipartimento di Giurisprudenza mette inoltre a disposizione i seguenti progetti confermati anche per l'anno accademico 2025-2026:

- a) appuntamenti con i docenti delegati e i con i docenti referenti per le sedi di Arezzo e Grosseto per colloqui individuali o a piccoli gruppi;
- b) prenotazioni di visite guidate all'interno della struttura didattica;
- c) prenotazioni per richiedere interventi presso gli Istituti di Istruzione Superiore;
- d) informazioni di carattere generale.

– Giurisprudenza OrientaFamiglie: il progetto intende entrare all'interno dell'attività ordinaria di ricevimento genitori degli Istituti di Istruzione Superiore. Per l'attivazione di tale progetto le Scuole interessate potranno fare richiesta contattando i docenti delegati del Dipartimento. Tali attività saranno disponibili per le Scuole dell'intero territorio nazionale. Orientamento internazionale: presso le Scuole italiane all'estero.

– Orientamento permanente: le Scuole potranno richiedere, attraverso le Funzioni strumentali per l'orientamento in uscita, interventi di docenti di Giurisprudenza per l'attivazione di iniziative pluridisciplinari da somministrare ad iniziare dal terzo anno di studi curriculari.

Gli interessati potranno acquisire ulteriori informazioni su progetti e attività dell'Università presso l'Ufficio Orientamento e l'Ufficio Borse, Incentivi allo Studio e Tutorato, o direttamente inviando la richiesta all'Unità Operativa per l'Orientamento e per il Tutorato del Dipartimento di Giurisprudenza.

SERVIZIO DI TUTORATO

I servizi di tutorato offerti dall'Ateneo e, in particolare, dal Dipartimento di Giurisprudenza si delineano come un insieme di attività a supporto della proficua partecipazione delle studentesse e degli studenti alla vita universitaria, volte a facilitare il loro personale processo di formazione e di apprendimento.

Tutti gli iscritti ai corsi di laurea del Dipartimento di Giurisprudenza possono rivolgersi durante tutto il percorso di studio ai docenti delegati per l'Orientamento e il Tutorato che hanno il compito di assisterli nella definizione del piano di studio e per tutte quelle problematiche che possono richiedere un sostegno di tipo didattico.

Particolare attenzione è rivolta ad alcune tipologie di studentesse e studenti: lavoratrici e lavoratori, fuori sede, stranieri, fuori corso, disabili e con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento). I docenti delegati potranno attuare anche, nei casi di necessità, un tutorato personalizzato di tipo relazionale, finalizzato alla rimozione di quelle difficoltà che potrebbero incidere sul proficuo andamento degli studi.

Coloro che hanno necessità di ricevere informazioni e supporto possono far riferimento anche alle studentesse e agli studenti tutor, che concorrono alla realizzazione di iniziative di orientamento e di tutorato. L'elenco dei loro recapiti telefonici e di posta elettronica, così come il prospetto dei loro ricevimenti o delle attività promosse, sono disponibili nelle bacheche del Dipartimento e sul sito *web*.

DOCENTE TUTOR ACCADEMICO

Al momento dell'immatricolazione ad ogni studentessa e ad ogni studente è assegnato un docente tutor con l'obiettivo principale di favorire un adeguato inserimento nelle strutture

didattiche e, in caso di bisogno, fornire supporto per facilitare il recupero delle lacune ed il superamento delle difficoltà incontrate. Nell'attività di tutorato personalizzato sono coinvolti docenti del corso di studio.

Un particolare tipo di tutorato è organizzato a favore delle studentesse e degli studenti provenienti dalle Scuole italiane all'estero e Atleti.

STUDENTESSE E STUDENTI TUTOR

Le studentesse e gli studenti tutor sono a disposizione per fornire assistenza, chiarimenti e informazioni sulla didattica, le attività e i servizi dell'Ateneo e del Dipartimento.

I nominativi e i contatti per l'a.a. 2025-2026 potranno essere reperiti nel sito *web* del Dipartimento o presso le postazioni loro dedicate.

INTERNATIONAL

Docente delegato per l'internazionalizzazione

Prof. Iacopo Donati

MOBILITÀ IN EUROPA

Nel 2021 è partito il nuovo settennato del programma Erasmus + che dunque finanzia anche progetti di mobilità per studenti e staff, oltre a numerose altre iniziative.

ERASMUS FOR STUDIES

L'Università di Siena è stata tra le prime ad aderire al Programma ERASMUS, nel 1987, giungendo ad avere adesso rapporti di collaborazione con oltre 700 Università dislocate in tutto il territorio europeo. Il Programma Erasmus permette di effettuare un periodo di studi che varia da due a dodici mesi, presso un'Università europea partner di USiena, nell'ambito di un'area disciplinare affine a quella del proprio corso di studi. Le attività consentite, da svolgersi anche in modalità "blended" (dunque con mobilità in parte fisica, in parte virtuale), sono:

- frequenza di corsi;
- sostenimento esami;
- preparazione tesi (Non tutte le Università accettano studenti che intendono solo preparare la tesi, senza seguire i corsi. Il programma di studio deve essere sempre approvato dall'Università ospitante precedentemente all'accettazione della studentessa e dello studente in mobilità).

Per usufruire di un periodo di mobilità occorre candidarsi nell'ambito dell'**Avviso di selezione Erasmus for studies** che ogni anno viene pubblicato (fine novembre/inizio dicembre) e risultare, al termine del processo di selezione, assegnatari di una destinazione. Maggiori informazioni al seguente link:

<https://www.unisi.it/internazionale/outgoing-exchange-students/studio-e-ricerca-allestero/erasmus-studies>

Possono presentare candidatura per una borsa Erasmus studentesse e studenti iscritti a un Corso di Laurea triennale, a un Corso di Laurea magistrale, a una Scuola di Specializzazione, a un Dottorato di Ricerca, o a un Master universitario presso l'Università di Siena.

N.B. Ogni studentessa e ogni studente possono effettuare fino a 12 mesi di mobilità Erasmus (sia per studio che per tirocinio) per ogni ciclo di studio, nel caso di Corsi di laurea a ciclo unico, come Giurisprudenza, i mesi totali sono 24.

Ai fini del riconoscimento degli esami sostenuti all'estero, è prevista un'apposita procedura in base alla quale, prima dell'avvio del periodo di mobilità, il piano di studio da seguire all'estero è sottoposto dallo studente, per il tramite dell'Ufficio Servizi agli studenti, all'approvazione del Comitato per la didattica.

ERASMUS FOR TRAINEESHIP

Possono presentare domanda di partecipazione al programma Erasmus for Traineeship tutti gli studenti dell'Università degli Studi di Siena a qualsiasi livello di corso di studio.

La borsa di studio consente di trascorrere un periodo di tirocinio presso un'impresa, un centro di ricerca (ma solo per tirocinio e non per attività di studio o ricerca), istituti di cura, oppure un'organizzazione pubblica, privata o del terzo settore in uno dei Paesi partecipanti

al Programma. Sono escluse da questa forma di mobilità le Istituzioni europee o organizzazioni che gestiscono programmi europei.

Sarà cura di un Gruppo di lavoro Erasmus Traineeship la valutazione dei candidati, tale valutazione terrà conto:

- del curriculum universitario (elenco degli esami sostenuti con relativo voto e anno di iscrizione);
- della conoscenza della lingua del Paese di destinazione o della lingua di lavoro (come sarà specificato nell'avviso di selezione);
- della pertinenza della proposta di tirocinio con il proprio curriculum formativo.

Le imprese ospitanti potranno essere individuate su proposta del tirocinante, previa indicazione del docente tutor designato nei singoli corsi di laurea ed in collaborazione con il Placement Office e/o la Divisione Relazioni internazionali dell'Ateneo.

I docenti tutor dovranno collaborare per la compilazione dell'accordo di training nel quale dovrà essere individuata l'attività che lo studente svolgerà all'estero.

L'impresa ospitante si dovrà impegnare ad offrire un percorso formativo coerente con il percorso formativo del candidato.

Avviso di selezione e maggiori informazioni al seguente link:

<https://www.unisi.it/internazionale/outgoing-exchange-students/stage-allestero/erasmus-traineeship>

DIPLOMA IN LEGAL STUDIES - UNIVERSITÀ DI OXFORD (UK)

La borsa, destinata agli studenti iscritti ai corsi di laurea che afferiscono al Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Siena, è finalizzata al conseguimento del Diploma in Legal Studies presso la *Faculty of Law* della *University of Oxford*.

Il Diploma in Legal Studies è un programma della durata di un anno accademico che consente agli studenti, che diventeranno membri di uno dei numerosi college di Oxford, di partecipare a tre corsi a scelta tra quelli inseriti nel catalogo di corsi del BA in Jurisprudence. La borsa di studio sarà finanziata con fondi erogati dal Dipartimento di Giurisprudenza per favorire la mobilità internazionale degli studenti, costituendo un contributo utile a sostenere parte dei costi di sussistenza per un anno accademico per lo studente/i dell'Università di Siena che verrà ammesso/i al Diploma in Legal Studies.

Si tratta di un programma di scambio che, in Italia, coinvolge solo l'Università di Siena, e al quale partecipano soltanto altre cinque università europee (Panthéon-Assas in Francia, Bonn e Monaco in Germania, Leiden nei Paesi Bassi e Pompeu Fabra in Spagna). Il bando si basa sul principio di reciprocità (parità nel numero di studenti in scambio tra l'Università di Siena e l'Università di Oxford) e per tale ragione, potrebbe non essere pubblicato tutti gli anni.

Maggiori informazioni al seguente link:

<https://www.law.ox.ac.uk/content/course/diploma-legal-studies>

MOBILITÀ EXTRAEUROPEA

Accordi bilaterali

Con cadenza annuale vengono bandite borse di studio per effettuare un periodo di studio, ricerca presso Università extraeuropee:

ARGENTINA: Universidad Nacional del Sur; Universidad del Salvador; Universidad de Moron

AUSTRALIA: Australian National University – Canberra; University of Melbourne

BRASILE: Universidade de Brasília; Universidade Federal Fluminense – Niteroi, Universidade Federal de Minas Gerais -Belo Horizonte; Universidade de São Paulo; Universidade Estadual

Paulista - São Paulo; Universidade de Uberlandia; Universidade Federal de Rio de Janeiro; Fundação Armando Alvares Penteado-FAAP; Universidade Paulista – UNIP; Universidade Federal do Rio Grande do Sul (Porto Alegre)

CANADA: Université de Montréal - University of Toronto

COLOMBIA: Pontificia Universidad Javeriana de Cali; Universidad Catolica de Colombia; Universidad Colegio Mayor de Nuestra Señora del Rosario; Universidad Nacional de Colombia; Universidad Autonoma de Bucaramanga

COREA DEL SUD: Incheon National University; Konkuk University; Korea University; Soongsil University

ECUADOR: Universiad San Francisco de Quito

FEDERAZIONE RUSSA: Udmurt State University; Saint Petersburg State University; Lobachevsky State University; Tomsk State University; ITMO University; RUDN University

GIAPPONE: Meiji University di Tokyo; Doshisha University di Kyoto; Akita international University; Chukyo University; Kindai University

MESSICO: Universidad Nacional Autónoma de México – Città del Messico; Universidad de Las Americas – Puebla – Universidad Autonoma de Coahuila - Universidad Autónoma Metropolitana - Universidad Juárez del Estado de Durango

PERÙ: Universidad de Lima; Universidad Cientifica del Sur; Universidad San Ignacio de Loyola

TAIWAN: University of Taipei

USA: Tulane University – School of Law.

I requisiti di accesso a queste opportunità variano, comunque, a seconda della destinazione e per ciascuna di esse vengono specificamente descritti nell'allegato al bando di selezione.

Orientativamente i bandi escono ogni anno, nel periodo autunnale.

Si fa presente, tuttavia, che non tutte le Università partner accettano studenti post-graduate.

Erasmus + International Credit Mobility (ICM)

Dal 2015 il programma Erasmus Plus si è esteso al resto del mondo: l'Università di Siena ha gestito e gestisce progetti di mobilità per studenti, docenti e staff con vari paesi extra-europei che hanno coperto e coprono diverse aree disciplinari.

La mobilità per studio segue gli stessi principi e le stesse procedure della mobilità europea Erasmus for studies sopra illustrata.

Avvisi di selezione e maggiori informazioni possono essere reperite alla seguente pagina web:

<https://www.unisi.it/internazionale/outgoing-exchange-students/studio-e-ricerca-allestero/programmi-internazionali>

MOBILITÀ IN ITALIA (C.D. ERASMUS ITALIANO)

Dall'anno accademico 2024-2025 è possibile per le studentesse e gli studenti del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza svolgere un periodo di mobilità in un'Università italiana convenzionata (Università Ca' Foscari di Venezia e Università di Milano-Bicocca), con le regole corrispondenti a quelle previste per l'Erasmus europeo.

Sono ammessi a questa forma di mobilità studentesse e studenti del Quarto e Quinto anno. La durata è pari a 6 mesi per un minimo di 12 crediti da conseguire nell'Università ospitante, oppure 3 mesi per lo svolgimento della tesi o di un tirocinio nell'Università ospitante.

Selezione delle studentesse e degli studenti

L'Ateneo provvede a emanare un bando nel quale vengono indicati i termini, le modalità di presentazione della domanda e i criteri di selezione dei/delle partecipanti. Il bando potrà prevedere il riconoscimento di una borsa di studio cumulabile con altri benefici, fatta eccezione per eventuali ulteriori borse di studio riguardanti la mobilità nazionale tra atenei per lo stesso anno accademico.

La selezione avverrà sulla base di requisiti di merito e di reddito.

Regole per mobilità in Italia

- analogia a quanto previsto nell'ambito dell'Erasmus internazionale;
- durante il periodo di mobilità, alla studentessa e allo studente in uscita non è consentito svolgere esami di profitto presso l'Ateneo di appartenenza;
- nel caso in cui non sia conseguito il numero minimo di cfu, lo studente/la studentessa beneficiario/a della borsa sarà tenuto/a alla restituzione della stessa.

Per ulteriori dettagliate informazioni si invita a contattare l'Ufficio Servizi agli Studenti: *studenti,mattioli@unisi.it*

INTERNATIONAL MOBILITY DESK

Il punto di accoglienza, orientamento e informazione della Divisione Relazioni Internazionali per gli studenti di scambio in uscita e in entrata offre tre tipi di servizi.

1. Sportello virtuale

La prenotazione deve essere fatta attraverso l'apposito sistema entro il giorno precedente. Prenotazioni successive potrebbero non essere servite. Si prega di specificare il motivo dell'appuntamento.

Qualora non fosse più possibile essere presenti all'appuntamento, si prega di cancellare la prenotazione.

Lo sportello virtuale si svolge tramite applicazione Gmeet. Le prenotazioni online possono essere inserite, in base alle disponibilità, nei seguenti orari:

ERASMUS VIRTUAL DESK - MOBILITÀ ERASMUS IN USCITA

- Lunedì: 10:00 - 12:00

- Mercoledì: 10:00 - 12:00

INTERNATIONAL EXCHANGE VIRTUAL DESK - MOBILITÀ OVERSEAS, DOPPI TITOLI E ALTRI PROGRAMMI IN USCITA

- Lunedì: 10:00 - 12:00

- Mercoledì: 10:00 - 12:00

- Venerdì: 10:00 - 12:00

INCOMING MOBILITY VIRTUAL DESK - MOBILITÀ ERASMUS, OVERSEAS, DOPPI TITOLI E ALTRI PROGRAMMI IN ENTRATA

- Lunedì: 10:00 - 12:00

- Mercoledì: 10:00 - 12:00

- Venerdì: 10:00 - 12:00

2. Sportello telefonico

Lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 12:00 alle ore 13:00: +39 0577 235542

Numero del cellulare di servizio per casi di reale necessità ed urgenza: +39 366 6967661

3. Sportello in presenza

Lo sportello si trova nel Palazzo del Rettorato, al pian terreno (Via Banchi di Sotto, 55)

Martedì: dalle 10:00 alle 12:00

Giovedì: dalle 10:00 alle 12:00

È necessario prenotare un appuntamento attraverso l'app UFirst:

App Ufirst

- Scarica la app UFirst da App Store o Google Play
- Cerca "Siena" nella barra di ricerca
- Seleziona "Università di Siena - Rettorato"
- Seleziona il punto:
Erasmus outgoing "Rettorato - Relazioni Internazionali - Erasmus in uscita"
Incoming "Rettorato - Relazioni Internazionali - Mobilità in entrata"
- Clicca su "Appuntamenti generici" e inserisci l'informazione richiesta
- Scegli il giorno e l'ora che preferisci
- Conferma la prenotazione

PLACEMENT

Docente delegato per il placement

Prof. Filippo Dami

OPPORTUNITÀ PROFESSIONALI E DI TIROCINIO

Il Dipartimento favorisce le occasioni di inserimento professionale, curando i rapporti con i Consigli dell'Ordine forensi, istituzioni pubbliche e private e mondo imprenditoriale.

Informazioni dettagliate sono reperibili al link <https://www.unisi.it/didattica/placement-office-career-service> oppure contattando l'Ufficio Servizi agli Studenti.

ANTICIPAZIONE DI UN SEMESTRE DI PRATICA FORENSE E NOTARILE

In base a convenzioni stipulate con Ordini degli avvocati e Consigli notarili, le studentesse e gli studenti iscritti all'ultimo anno del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza possono chiedere di essere ammessi all'anticipazione di un semestre di tirocinio in costanza degli studi universitari e prima del conseguimento del titolo di laurea, se in regola con lo svolgimento degli esami di profitto dei primi quattro anni del corso e purché abbiano ottenuto crediti nei seguenti settori scientifico-disciplinari: Diritto privato (IUS/01), Diritto processuale civile (IUS/15); Diritto penale (IUS/17); Diritto processuale penale (IUS/16); Diritto amministrativo (IUS/10); Diritto costituzionale (IUS/08); Diritto dell'Unione europea (IUS/14).

Il Comitato per la Didattica ha facoltà di assegnare un numero massimo di n. 3 crediti formativi (CFU) al proficuo svolgimento del semestre di tirocinio anticipato, a valere come attività formativa facoltativa e con corrispondente riduzione per il tirocinante del numero di crediti da conseguire per l'attività formativa obbligatoria prevista dal piano di studi.

Ulteriori informazioni potranno essere reperite presso l'Ufficio Servizi agli Studenti (studenti.mattioli@unisi.it).

PLACEMENT OFFICE – CAREER SERVICE

Il *Placement office & Career service* offre servizi di orientamento al lavoro e un aiuto concreto e personalizzato per l'inserimento professionale. Cura la realizzazione di tutte le iniziative per favorire l'incontro tra studentesse e studenti, laureati e mondo del lavoro.

Puoi rivolgerti al *Placement office – Career service* per:

- attivazione dei tirocini curriculari e post-laurea
- orientamento al lavoro e career service
- consulenza personalizzata sugli strumenti di ricerca attiva (*CV check*, simulazione del colloquio di lavoro, *web identity*, *social network* e profilo *LinkedIn*)
- consulenza sui programmi di stage in Italia e all'estero
- AlmaLaurea

Puoi svolgere un tirocinio/stage sia in Italia che all'Estero anche se non è previsto dal tuo piano di studi. È un'opportunità unica per affacciarti al mondo del lavoro e fare un'esperienza in azienda, presso un ente pubblico, in uno studio legale, in banca ecc.

Alcune attività svolte durante il tuo ultimo anno potrebbero valere come anticipazione del tirocinio per l'accesso alla professione forense.

Per informazioni su offerte, bandi, eventi e contatti:

<https://orientarsi.unisi.it/lavoro>

Il Placement Office & Career Service offre un servizio di **Career Counseling** individuale per accompagnare le persone con **DSA** (disturbi specifici dell'apprendimento) verso il mondo

del lavoro.

È un percorso che permette di:

- fare un'analisi delle attitudini, motivazioni e interessi
- elaborare un progetto professionale coerente
- definire meglio i prossimi obiettivi e fare scelte più consapevoli
- creare un buon CV e saperlo raccontare
- affrontare un colloquio in maniera efficace

Info e contatti:

<https://orientarsi.unisi.it/lavoro/career-service/lavoro-e-dsa>

FORMAZIONE POST LAUREAM

L'offerta formativa *post lauream* dell'Ateneo comprende corsi di dottorato di ricerca, scuole di specializzazione, master universitari di I e II livello, inoltre organizza corsi di perfezionamento, aggiornamento professionale, formazione e *Summer school*.

Per conoscere l'offerta didattica complessiva e scaricare il materiale informativo:
<https://www.unisi.it/didattica/corsi-post-laurea>

DOTTORATO DI RICERCA IN SCIENZE GIURIDICHE

Durata del corso: 3 anni

Il dottorato di ricerca è un corso di studi *post lauream* al termine del quale si consegue il titolo accademico più elevato nell'ordinamento degli studi universitari italiani. È un corso di elevata specializzazione, finalizzato a fornire le competenze necessarie per esercitare presso Università, enti pubblici o soggetti privati attività di ricerca di alta qualificazione.

Possono accedere al dottorato di ricerca coloro i quali siano in possesso di laurea magistrale o di laurea conseguita secondo la previgente normativa ovvero di titolo equipollente conseguito presso Università straniera.

Obiettivo del dottorato è formare studiosi capaci di muoversi agevolmente nel nuovo diritto globale, preparare ricercatori di elevata qualificazione che corrispondano alle esigenze del mondo delle professioni e di enti pubblici o privati. L'obiettivo è in continuità con quello realizzato dai precedenti dottorati che da anni hanno formato dottori di ricerca collocati, oggi, in posizioni apicali nell'Università, in studi professionali ed enti pubblici e privati.

A tal fine, il dottorato intende sviluppare un percorso conoscitivo multidisciplinare delle dinamiche evolutive dei sistemi giuridici occidentali, ed europei in particolare, nella transizione dai loro contesti di riferimento tradizionali a quelli che si vanno prospettando negli scenari della post-modernità globalizzata.

Coordinatore: Prof. Alessandro Palmieri - alessandro.palmieri@unisi.it

Per ulteriori informazioni:

<https://www.dgiur.unisi.it/it/didattica/corsi-post-laurea/dottorato-di-ricerca-scienze-giuridiche>

CORSO PER L'ACCESSO ALLA PROFESSIONE FORENSE

In convenzione con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Siena e il Dipartimento di Giurisprudenza è stato istituito il Corso di Formazione per l'accesso alla professione forense. Il corso di formazione, obbligatorio per coloro che intendono avviarsi alla professione legale, ha una durata di centosessanta ore, distribuite in maniera omogenea nell'arco di diciotto mesi di tirocinio, secondo modalità ed orari idonei a consentire l'effettivo svolgimento del tirocinio professionale, senza pregiudicare l'assistenza alle udienze nonché la frequenza presso lo studio professionale, l'Avvocatura dello Stato, gli Uffici Giudiziari ai sensi dell'art. 44 legge professionale o altro ufficio legale presso il quale il tirocinante svolge la pratica ai sensi dell'art. 41, co. 6, lett. a) e b), legge professionale.

Per ulteriori informazioni: <https://www.ordineavvocatisiena.it/node/981>

BIBLIOTECA DI AREA GIURIDICO POLITOLOGICA "CIRCOLO GIURIDICO"

CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA BIBLIOTECA

Organo di direzione scientifica, composto da Docenti, studenti e personale della Biblioteca, si occupa della direzione scientifica della stessa.

Presidente del Consiglio Direttivo

Prof. Massimiliano Guderzo Tel. 0577 233738

PERSONALE

Responsabile

Poesini Francesco Tel. 0577 23 5854/3790

Front office

Buganza Lucrezia Tel. 0577 232962/3790

Leonardo Neri Tel. 0577 232056/3790

Volpi Irene Tel. 0577 232965/3790

Settore Periodici

Carli Antonella Tel. 0577 235803

Fausta Cosci Tel. 0577 235171

Settore Catalogazione

Censi Alessandra Tel. 0577 235812

Chellini Caterina Tel. 0577 235781

Petrucci Carlo Tel. 0577 235818

Settore Reference e prestito interbibliotecario

Bogi Luana Tel. 0577 235811

Settore amministrativo e Inventario

Catè Bruna Tel. 0577 235813

Mircoli Giacomo Tel. 0577 235816

Deposito Biblioteca Tel. 0577 232056

Front office Biblioteca Tel. 0577 233790

GUIDA ALLA BIBLIOTECA "CIRCOLO GIURIDICO"

Storia

Sino al 1880, la Biblioteca Comunale costituiva ancora l'unica Biblioteca Universitaria senese per le Facoltà di Giurisprudenza e di Medicina. Nel 1880 fu fondata la Biblioteca del Circolo Giuridico assieme al Seminario Giuridico, nei medesimi anni in cui Circoli e Seminari si andavano diffondendo anche nelle altre Università italiane, sull'esempio dei Seminari universitari tedeschi ormai universalmente rinomati come istituti di formazione scientifica della gioventù universitaria. Fondatori e animatori della Biblioteca e del Circolo Giuridico Senese furono alcuni dei maestri della nuova Università italiana come Luigi Lucchini, Vittorio

Scialoja, Gian Pietro Chironi, Enrico Ferri e Achille Loria. Già nel 1884, il Circolo Giuridico diventava la sede della redazione di una nuova rivista, gli "Studi Senesi" - primo direttore Enrico Ferri - che si sarebbe affermata come la gloriosa rivista della Facoltà.

La Biblioteca del Circolo Giuridico venne fondata nella vecchia sede dell'Università, in Banchi di Sotto, e vi rimase per quasi un secolo, in comunione di vita con la Facoltà di Giurisprudenza, crescendo e sottraendo spazi a Società operaie, negozi di panni e laboratori di Farmacia, fino ad occupare con le sue sale buona parte del piano di San Vigilio ed a costituire un gran laboratorio scientifico ed il luogo della memoria affettiva e dell'identità culturale della Facoltà giuridica senese. Quando le truppe alleate entrarono in Siena ed occuparono nell'estate del 1944 con i loro comandi il Palazzo universitario, la Biblioteca del Circolo Giuridico continuò a funzionare e nella Sala professori della Biblioteca si tennero le prime riunioni del Consiglio di Facoltà all'indomani della liberazione della città.

Nel 1968, sorse da una sua costola, dai suoi fondi librari di Economia, Scienza delle finanze e Statistica, la Biblioteca della nuova facoltà di Scienze Economiche e Bancarie e furono concesse in comodato alla nuova Biblioteca 300 riviste e migliaia di volumi.

Nel 1974 si trasferì, assieme alla Facoltà giuridica, nei chiostri e sotto le volte dell'antico convento di San Francesco e all'inizio del 2001 ha seguito le Facoltà di Giurisprudenza e di Scienze Politiche nel nuovo complesso di via Mattioli.

La Biblioteca, assiduamente curata nei più di 140 anni della sua storia dalle generazioni di docenti che si sono succedute sulle cattedre delle Facoltà - oggi Dipartimenti - di Giurisprudenza e di Scienze Politiche e Internazionali, possiede ormai un grande patrimonio librario. E riandare con la memoria alle estreme ristrettezze finanziarie in cui nei primi cinquant'anni di vita, per tutto il periodo liberale e per gran parte del ventennio fascista, ed in altre fasi della storia del Paese, come nel secondo dopoguerra, quella Biblioteca fu raccolta e continuamente accresciuta, ci fa capire che quelle generazioni compirono un capolavoro d'intelligenza e volontà e un'impresa quasi eroica di dedizione al pubblico ufficio.

La Biblioteca è ospitata nella nuova sede di via Mattioli, nella parte a mezzogiorno dell'edificio, e si erge in una struttura a forma di antico bastione semicircolare su cinque piani. Gli scaffali si estendono per più di 21 km lineari.

Possiede complessivamente circa 400.000 volumi; i periodici sono 6.800, di cui 1.200 in corso, prevalentemente in formato elettronico. Le sue collezioni cartacee oggi sono integrate da moltissime banche dati e riviste elettroniche. Le sue collezioni sono composte da opere a stampa e manoscritti, che vanno dal secolo XV ai giorni nostri e che riguardano soprattutto le materie studiate negli attuali Dipartimenti di Giurisprudenza, Scienze Politiche e Internazionali e Scienze Sociali, Politiche e Cognitive, ma è anche presente un ampio fondo librario di vario argomento umanistico.

Fondi di particolare pregio

Di rilevante interesse è il Fondo antico, che comprende, oltre ai manoscritti, circa 10.000 opere stampate nei secoli XV-XVIII, di argomento prevalentemente giuridico, e 12.000 allegazioni e decisioni "volanti".

Grande valore hanno, per la ricchezza delle collezioni e per la rarità dei volumi, i fondi che raccolgono le opere di dottrina giuridica ed economica, di storiografia e di filosofia, di sociologia e di scienza politica, pubblicate nel corso dell'Ottocento e del Novecento.

Rilevante per importanza e dimensioni è anche il settore del diritto internazionale, nel cui ambito si segnala la raccolta O.N.U.

In Biblioteca sono inoltre conservate varie collezioni di speciale interesse.

La Biblioteca, infine, ha ricevuto varie donazioni, che per la loro consistenza e valore, meritano attenzione.

Afferiscono alla Biblioteca i volumi acquistati dai Dipartimenti di Giurisprudenza e di Scienze Politiche e internazionali.

La Biblioteca fa parte del Sistema Bibliotecario Senese e il suo organo direttivo scientifico è il Consiglio Direttivo della Biblioteca di Area Giuridico-Politologica "Circolo Giuridico".

ACCESSO ALLA BIBLIOTECA

La Biblioteca - che dal 2013 cambia nome in "Biblioteca di Area Giuridico-Politologica Circolo Giuridico" - è aperta a docenti, studentesse e studenti dell'Università di Siena e a tutti coloro che siano interessati alla consultazione del suo patrimonio bibliografico come previsto dalla Carta dei servizi del Sistema Bibliotecario di Ateneo.

Orario di apertura 8,30 – 19,30 (dal lunedì al venerdì)

Distribuzione 8,30 – 19,15 (dal lunedì al venerdì)

Periodo estivo 8,30 – 13,30 (per sette settimane all'interno del periodo fine luglio - inizio settembre)

SEZIONI DELLA BIBLIOTECA

La Biblioteca è articolata in cinque sezioni:

Il Piano 1S ospita il grande Deposito librario diviso in sei settori: Filosofico-Politico-Storico, Giornali, Storico-Giuridico, Diritto Pubblico, Diritto Privato ed Economia;

Nel Piano 0 sono collocati i Periodici, l'Emeroteca, il Servizio di Reference e la Sala riservata ai post-laurea;

Nel 1° Piano vi sono il Front-Office, per le informazioni e la distribuzione dei volumi, i Cataloghi informatici e Cartacei e la Sala Legislazione;

Il Piano 2° ospita la Sala Consultazione, il Servizio di prestito interbibliotecario e gli uffici Amministrativi;

Nel Piano 3° si trovano il Fondo Antico, la Sala Bonci-Casuccini, la Sala Visiting-Professors, la Direzione, l'Archivio amministrativo e la Sala Audiovisivi.

Microfilm

Nella Biblioteca Circolo Giuridico esiste un fondo costituito da microfilm di manoscritti giuridici medievali, di libri antichi, di riviste e di documenti diplomatici. Per la loro consultazione si possono utilizzare due schedari cartacei che si trovano nel settore dei cataloghi speciali.

Per l'utilizzo dei lettori di microfilm è necessario rivolgersi al personale addetto.

La ricerca e i Cataloghi On-Line

La ricerca delle monografie, dei periodici e delle banche dati avviene attraverso il discovery tool nominato OneSearch UNISI. Utilizzando i personal computer dislocati presso il bancone e nelle sale di lettura, si accede al catalogo collettivo del Sistema Bibliotecario di Ateneo e del Sistema Bibliotecario degli Atenei della Regione Toscana, che permette la consultazione dei cataloghi di tutte le biblioteche afferenti al sistema e anche dei cataloghi delle Università di Firenze e di Pisa. I cataloghi On-Line sono aggiornati quotidianamente ed in tempo reale. Dai personal computer delle sale di lettura è possibile anche accedere a migliaia di periodici elettronici ed alle banche dati fornite dal Sistema Bibliotecario di Ateneo.

È possibile utilizzare tali pc anche per la posta elettronica.

La Biblioteca è coperta su tutti i piani dalla rete Wireless di Ateneo attraverso la quale gli

utenti istituzionali possono collegarsi in rete. A tal fine si deve utilizzare la rete Eduroam. Le istruzioni si possono trovare su <https://www.unisi.it/servizi-line/wifi>.

La Biblioteca, insieme alle altre del Servizio bibliotecario senese, per la catalogazione ha adottato il software ALMA che per la ricerca si interfaccia con il software per gli utenti OneSearch.

SERVIZI PER GLI UTENTI DELLA BIBLIOTECA

Lettura

Per ottenere un libro in lettura è necessario compilare l'apposita scheda di richiesta disponibile presso il Front office, indicando chiaramente l'autore, il titolo, il volume e la collocazione dell'opera richiesta, nonché il nome, il cognome, l'indirizzo di residenza e il domicilio di chi fa la richiesta.

Non si possono prendere in lettura più di cinque volumi contemporaneamente.

Le opere date in lettura possono essere consultate solo all'interno delle sale di lettura della Biblioteca e possono essere lasciate in deposito al bancone per il giorno seguente.

Nella Sala Periodici e nell'Emeroteca i fascicoli correnti delle riviste e le annate precedenti sono disponibili a scaffale aperto e quindi consultabili direttamente dagli utenti, ugualmente sono collocate a scaffale aperto e consultabili direttamente dagli utenti anche tutte le opere delle Sale Legislazione e Consultazione.

Prestito

Per ottenere libri in prestito occorre riempire la scheda alla reception ed esibire un documento di identità. Il prestito ha la durata di un mese, prorogabile per un altro mese, se non ci sono state richieste da parte di altri utenti.

Non si possono prendere in prestito più di 5 opere per volta. Sono esclusi dal prestito: i periodici, le opere conservate in Sala Consultazione, nella Sala Legislazione ed il materiale di particolare pregio, gli studi in onore, i codici, i commentari, i libri di testo dell'anno accademico in corso e di quello precedente, i microfilm e i volumi del Fondo antico.

Per poter sostenere l'esame di laurea è necessario che l'interessato non abbia in prestito nessun libro di nessuna della Biblioteca.

Fotocopie

Le macchine fotocopiatrici sono a disposizione degli utenti. Per utilizzarle è necessario creare un account, per mezzo di un indirizzo e-mail unisi o gmail - e generare così un PIN (personal identification number). A questo PIN è collegato un "borsellino elettronico" che può essere alimentato attraverso una carta riconosciuta dal circuito paypal (prepagata). La fotocopiatura dei testi è consentita solo nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e ove non pregiudichi la conservazione dei volumi.

Consulenza Bibliografica

Gli utenti impegnati in indagini bibliografiche e giurisprudenziali a fini di ricerca, di studio, o per la redazione di tesi di laurea, possono rivolgersi al servizio di Reference per avere indicazioni sui vari strumenti di ricerca disponibili in biblioteca e sulle relative tecniche di consultazione.

Oltre all'assistenza nella consultazione dei cataloghi - cartacei e informatici - il servizio fornisce un orientamento per l'uso delle varie opere di riferimento come repertori bibliografici, raccolte di leggi, enciclopedie, e così via; le opere di questo genere sono

disponibili nella Sala di Consultazione e per il loro utilizzo è possibile rivolgersi all'ufficio Reference. A questo stesso ufficio ci si può rivolgere per ampliare, aggiornare o velocizzare le ricerche condotte sui tradizionali strumenti cartacei e sui terminali, consultando le BANCHE DATI.

Oltre alle banche dati fornite dal Servizio Bibliotecario di Ateneo sono reperibili presso la biblioteca, sia liberamente che con l'ausilio di personale specializzato, altri strumenti di ricerca.

Prestito interbibliotecario (Inter Library Loan - ILL)

Chi desidera consultare opere non possedute dalle biblioteche senesi, deve rivolgersi all'Ufficio prestito interbibliotecario e compilare un'apposita scheda. Può non essere consentita la consultazione di questo materiale fuori dalla sede della Biblioteca.

Fornitura di fotocopie di pubblicazioni non possedute dalla Biblioteca (Document Delivery)

È possibile richiedere fotocopie di specifici articoli di periodici o di singole parti di libri non posseduti dalla Biblioteca, rivolgendosi al servizio di Fornitura fotocopie (Servizio Reference e Document Delivery).

Si possono comunque ottenere informazioni sulla reperibilità di pubblicazioni di ogni tipo presso altre biblioteche italiane.

Tutoraggio per l'uso della Biblioteca

Su richiesta sono organizzate visite finalizzate a conoscere i servizi offerti dalla Biblioteca, il patrimonio posseduto e l'utilizzo delle risorse elettroniche. Il personale supporta continuamente gli utenti nell'utilizzo dei servizi e in modo particolare delle banche dati, anche nell'ambito di lezioni tenute dai docenti all'interno dei corsi. Inoltre, presso la biblioteca nel corso dell'anno prestano servizio alcune/i studentesse e studenti tutor.

DIRITTO ALLO STUDIO



**AZIENDA REGIONALE
PER IL DIRITTO ALLO
STUDIO UNIVERSITARIO**

L'Azienda della Regione Toscana per il Diritto allo Studio Universitario realizza **servizi ed interventi di sostegno** allo studio per le studentesse e gli studenti universitari regolarmente iscritti.

Essi consistono in **servizi rivolti alla generalità** delle studentesse e degli studenti, come, ad esempio, la ristorazione, le attività di orientamento, la consulenza nella ricerca di un alloggio, le agevolazioni per eventi culturali o sportivi e **benefici assegnati per concorso** a studentesse e studenti **capaci e meritevoli ma privi di mezzi economici**, come le borse di studio, i posti letto presso le residenze universitarie e altri tipi di contributi economici (per mobilità internazionale, iniziative culturali ed editoriali, ecc.).

Informazioni dettagliate possono essere reperite sul sito web dell'Ateneo e sul sito dell'Azienda della Regione Toscana per il diritto allo studio universitario:
<http://www.dsu.toscana.it/>.

INFORMAZIONI GENERALI

UFFICIO SERVIZI AGLI STUDENTI

studenti.mattioli@unisi.it

Orario di apertura al pubblico da prenotare sulla piattaforma UFIRST

- martedì e giovedì dalle ore 10:00 alle ore 13:00 (ricevimento in presenza).

Orario per appuntamento telefonico da prenotare sulla piattaforma UFIRST

- lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10:00 alle ore 13:00.

Per prenotare un appuntamento le studentesse e gli studenti dovranno **scaricare sul proprio cellulare la app UFIRST** che permetterà di selezionare l'ufficio per fissare un appuntamento. Il sistema presenterà l'elenco degli orari disponibili e sarà sufficiente selezionare quello di propria preferenza.

Una volta effettuata la prenotazione tramite la app UFIRST il sistema stesso invierà due notifiche per ricordare allo studente l'appuntamento: la prima notifica arriverà il giorno prima dell'appuntamento; la seconda 30 minuti prima.

Anche i non iscritti all'Ateneo per fissare un appuntamento dovranno utilizzare la già menzionata app UFIRST.

Tutte le informazioni per scaricare UFIRST possono essere reperite al seguente link:
<https://www.unisi.it/ufirst>

SPORTELLO TELEFONICO

Dal lunedì al venerdì dalle ore 12:00 alle ore 13:00
Tel. 0577-235540

Responsabile

Monica Lenzi

monica.lenzi@unisi.it

tel. 0577.235258

Roberta Anichini

roberta.anichini@unisi.it

tel. 0577.235442

Arabella Barbaro

arabella.barbaro@unisi.it

tel. 0577.235255

Rita Fiorentini

rita.fiorentini@unisi.it

tel. 0577.232914

Silvia Muzzi

silvia.muzzi@unisi.it

tel. 0577.235447

Andrea Nocchi

andrea.nocchi@unisi.it

tel. 0577.232834

Giovanna Pinzi

giovanna.pinzi@unisi.it

tel. 0577.235443

Luisa Quercini

luisa.quercini@unisi.it

tel. 0577.232939

Barbara Rossi
barbara.rossi@unisi.it tel. 0577.235449
Paola Vannini
paola.vannini@unisi.it tel. 0577.235320

UFFICIO PROGETTAZIONE CORSI E PROGRAMMAZIONE

progettazioneprogrammazione.mattioli@unisi.it

Responsabile

Emanuela Martelli
emanuela.martelli@unisi.it tel. 0577.235440

Sabrina Bernardi
sabrina.bernardi@unisi.it tel. 0577.235317

Francesca Ghiselli
francesca.ghiselli@unisi.it tel. 0577.235441

Alessandra Lorenzetti
alessandra.lorenzetti@unisi.it tel. 0577.235446

Grazia Marino
grazia.marino@unisi.it tel. 0577.235062

Emanuela Marzucchi
emanuela.marzucchi@unisi.it tel. 0577.235613

Arabella Sestini
arabella.sestini@unisi.it tel. 0577.235629

Viviana Sorriso
viviana.sorriso@unisi.it tel. 0577.235444

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

amministrazione.giurisprudenza@unisi.it

Responsabile

Roberta Lelli
roberta.elli@unisi.it tel. 0577.235767

Antonia Del Vecchio
Antonia.delvecchio@unisi.it tel. 0577.235768

Violante Pirotta
violante.pirotta@unisi.it tel. 0577.235769

SETTORE RICERCA

Amleto Rossi
amleto.rossi@unisi.it tel. 0577.233029